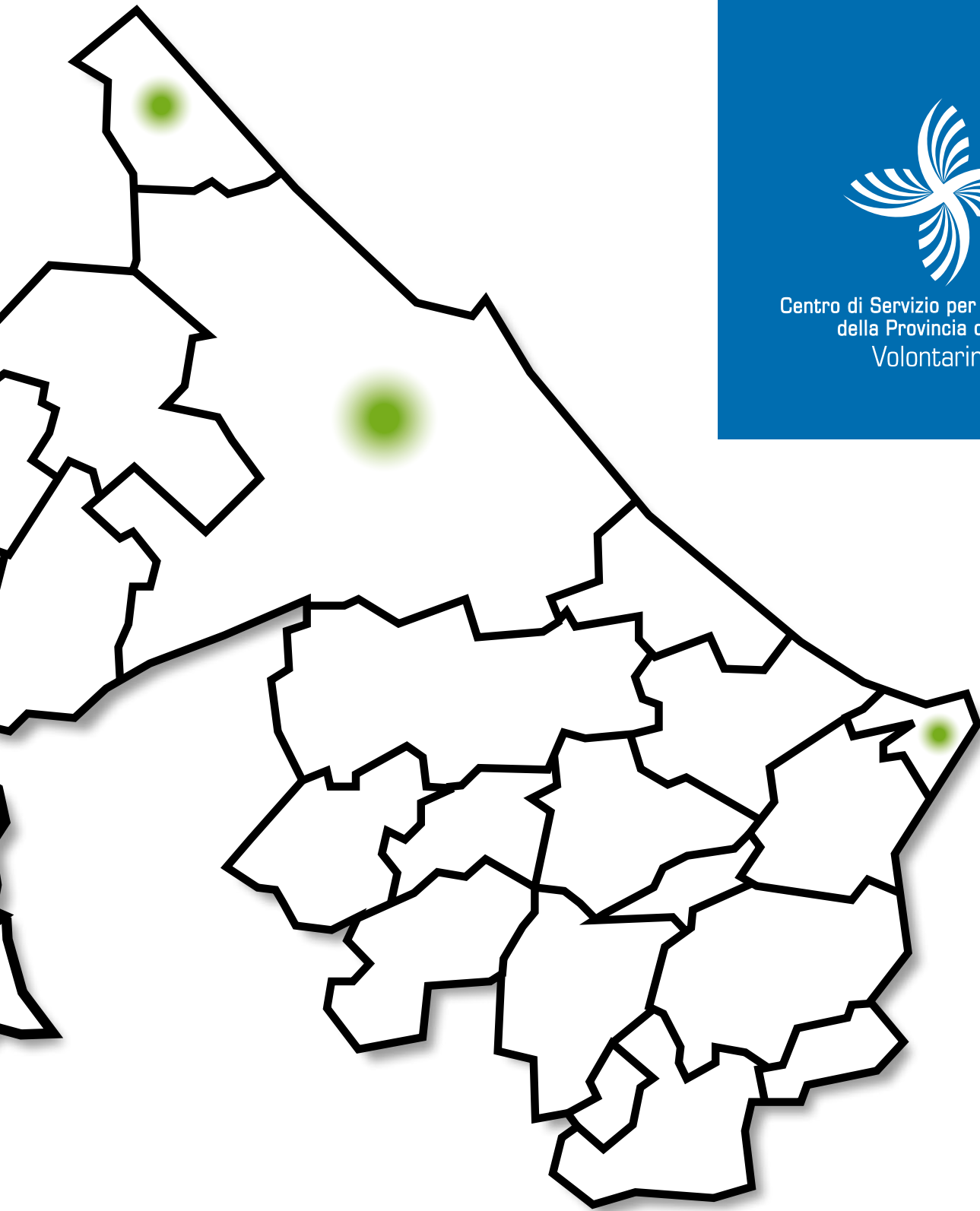




Centro di Servizio per il Volontariato
della Provincia di Rimini
Volontarimini



Bilancio sociale
2010



Centro di Servizio per il Volontariato
della Provincia di Rimini
Volontarimini

Bilancio sociale 2010

Gruppo di lavoro: **Pier Paolo Casali**
Simona D'Alonzo
Stefano Fabbri
Franco Fattori
Silvia Forasassi
Carlo Librera
Maurizio Maggioni
Silvia Maraschio
Elisa Ruggeri
Sabrina Urbinati
Loredana Urbini
Luca Zanotti

Coordinamento e testi a cura di: Simona D'Alonzo

Supervisione istituzionale a cura del Presidente e del Consiglio direttivo di Volontarimini

Ha accompagnato il percorso di elaborazione: Giovanni Stiz della società di consulenza Seneca S.r.l.

Progetto grafico e impaginazione a cura di: Luca Zanotti

Finito di stampare nel mese di maggio 2011 presso Grafiche Garattoni - Rimini

Stampato su carta riciclata

Indice

Premessa	
Introduzione del Presidente	pag. 5
Nota metodologica	pag. 7
L'identità	
Profilo generale di Volontarimini	pag. 10
Storia	pag. 12
Missione	pag. 12
Priorità strategiche	pag. 13
I portatori di interesse	pag. 14
Il mondo del volontariato locale	pag. 15
Il governo e la struttura	pag. 17
> La compagine sociale	pag. 17
> Il sistema di governo	pag. 20
> La struttura organizzativa	pag. 23
> Le risorse umane	pag. 25
Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti	pag. 28
La dimensione economica	
> La programmazione delle risorse disponibili	pag. 32
> Proventi e oneri a consuntivo	pag. 34
> Aspetti patrimoniali	pag. 37
> Prospettive per il futuro	pag. 38
La dimensione sociale	
I servizi e la loro gestione	pag. 40
> Le tipologie di servizi e il processo di erogazione	pag. 40
> La programmazione	pag. 42
> Il monitoraggio e la valutazione	pag. 43
> La comunicazione istituzionale	pag. 44
Dati generali sull'attività	pag. 45
> I servizi erogati e i relativi utenti	pag. 45
Sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato	pag. 55
> Premessa	pag. 55
> Supporto tecnico - logistico	pag. 55
> Comunicare e promuovere l'azione solidale	pag. 59
> Reperire risorse finanziarie	pag. 63
> Gestire gli aspetti giuridici, amministrativi e fiscali	pag. 68
> Reperire ed inserire risorse umane	pag. 71
> Intervenire sui bisogni sociali	pag. 74
Promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà	pag. 100
La dimensione ambientale	
> Impatti ambientali diretti	pag. 102
> Impatti ambientali indiretti	pag. 102

In allegato

- > Questionario di valutazione
- > Tavola per la verifica della completezza e della conformità del Bilancio sociale rispetto al modello dell'Agenzia per le Onlus (disponibile sul sito www.volontarimini.it)

Introduzione del Presidente

Un Csv al servizio delle Odv e capace di promuovere il loro autonomo sviluppo

Il titolo di questa presentazione al Bilancio sociale 2010 non vuole essere uno slogan, ma intende esprimere sinteticamente quanto il Consiglio direttivo ha cercato di realizzare nel corso del proprio mandato ed in particolare nell'anno appena concluso.

L'azione del Consiglio direttivo (Cd) si è concentrata sulla governance del Centro di Servizio muovendosi lungo due direttrici:

- 1) ridefinizione, della relazione tra organizzazioni di volontariato e Centro di Servizio
- 2) riordino delle competenze tra i diversi soggetti che hanno responsabilità nella gestione del Centro di Servizio.

Relativamente alla prima questione, consapevoli della peculiarità costituita da un Csv, dove le Odv non sono solo fruitrici dei servizi da esso realizzati e quindi soggetti passivi ma sono soprattutto coloro che ne definiscono le scelte relativamente agli indirizzi ed alle linee operative, il Cd ha operato affinché si realizzasse al meglio tale disegno.

Non un Csv nel quale vengono definiti a priori gli ambiti di intervento, ma un Csv dove le iniziative che si mettono in atto, che si tratti di servizi o di progetti, abbiano nelle Odv i soggetti deputati alla formulazione delle proposte e alla definizione dei programmi

In questa prospettiva una particolare attenzione è stata dedicata alle procedure attraverso le quali si possa esprimere questo ruolo attivo e propositivo delle Odv: in tal senso va vista la stesura di una "Carta dei Servizi"¹ che raggruppa in un unico testo le varie circolari relative alle diverse fasi della vita del Csv. Una grande operazione di trasparenza che consentirà alle Odv, attraverso anche lo strumento di una apposita commissione (istituita in occasione della assemblea di ottobre) un controllo di processo, una socializzazione delle decisioni ma anche la possibilità di avanzare proposte migliorative relativamente alla organizzazione del Csv.

La stessa linea di comunicazione realizzata dal Csv relativamente alle diverse iniziative ha cercato di uniformarsi a questo nuovo contesto dando particolare rilievo al ruolo propositivo delle Odv e alla loro responsabilità primaria ed evidenziando di contro il ruolo di servizio e di supporto operativo ed economico (pertanto subalterno) del Csv, ruolo che non deve mai prevaricare né sostituirsi a quello delle Odv.

Sempre nell'ottica di una maggiore trasparenza e di un Csv al servizio delle Odv si colloca la pubblicizzazione dell'orario di lavoro dei dipendenti e delle procedure relative a permessi, ferie, variazioni di orario ecc. messa in atto a partire dai primi mesi del 2010.

Questo ruolo di governo del Csv da parte delle Odv trova il suo fondamento nella normativa esistente (L. 266/91) laddove si individuano le stesse Odv come i soggetti chiamati a "gestire" il Csv o come nella L.R. 12/2005 dove in relazione alla progettazione si fa riferimento alle "priorità territoriali autonomamente individuate dalle organizzazioni di volontariato".

Purtroppo a questo proposito occorre ricordare quanto già denunciato nella introduzione al Bilancio sociale 2009 e nella assemblea di ottobre e che cioè il nuovo accordo Acri/Rappresentanze nazionali del Volontariato, relativo alle risorse economiche del prossimo quinquennio, tenderà a limitare fortemente questa autonomia delegando le scelte relative alla progettazione sociale ad organismi regionali nei quali non sappiamo quanto sarà ascoltata la voce delle singole Odv territoriali.

¹La Carta dei Servizi è consultabile nel sito www.volontarimini.it

Se relativamente al rapporto tra Odv e Csv le parole che hanno caratterizzato l'iniziativa del Consiglio direttivo sono state autonomia, autogestione, protagonismo e trasparenza per quanto riguarda i rapporti tra i diversi soggetti (Consiglio direttivo, direzione, operatori) responsabili della organizzazione del Csv la parola d'ordine che ha caratterizzato l'iniziativa del Consiglio direttivo è stata responsabilizzazione.

A parere del Consiglio direttivo si trattava di operare un duplice movimento: per un verso una ridefinizione, alla luce della normativa societaria e dello statuto in vigore delle competenze e prerogative di ciascuno dei soggetti coinvolti, dall'altro di operare affinché vi fosse una responsabilità più diffusa, meno concentrata.

Mentre ricadono sotto la responsabilità del Consiglio direttivo la definizione degli indirizzi strategici, le scelte amministrative e la gestione del personale, ogni singolo operatore è stato responsabilizzato relativamente alle scelte operative proposte e alla loro attuazione rispetto all'area di propria competenza. Il direttore avrà di conseguenza responsabilità in ordine al controllo della esecutività delle deliberazioni del Consiglio direttivo e delle varie attività poste in essere ed al loro coordinamento al fine di un armonico sviluppo del Csv.

Un modello di governance, quindi, meno gerarchizzato e più diffuso; un modello che vede nelle Odv i soggetti proponenti gli indirizzi strategici e le scelte operative che il Consiglio direttivo, attraverso la partecipazione attiva e responsabile dei singoli operatori e l'intervento facilitatore e di coordinamento del direttore, traduce nelle iniziative che caratterizzano l'attività del Csv.

Il Presidente
Giovanni Ceccarelli

Nota metodologica

Attraverso il Bilancio sociale, giunto alla sesta edizione, Volontarimini si pone l'obiettivo di garantire trasparenza sul suo operato effettuando una rendicontazione sull'uso delle risorse disponibili, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti che integra quella realizzata attraverso il Bilancio di esercizio.

I riferimenti fondamentali per la redazione del Bilancio sociale sono stati:

- la "Guida operativa per la redazione del Bilancio sociale dei Centri di Servizio per il Volontariato" elaborata da CSVnet (2005);
- le "Linee guida per la redazione del Bilancio di missione e del Bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato" (2008), a cura di CSVnet, Iref e Fivol;
- le "Linee guida per la redazione del Bilancio sociale delle organizzazioni non profit" elaborate dall'Agenzia per le Onlus e rese pubbliche nel mese di febbraio 2010.

In relazione alle previsioni contenutistiche di queste ultime, in questo Bilancio sociale sono presenti il 90,7% delle cosiddette "informazioni essenziali" applicabili alle caratteristiche di Volontarimini (sul totale di 54) e il 45,1% delle cosiddette "informazioni volontarie" applicabili (sul totale di 51). Questo percorso è messo in evidenza nella "Tavola per la verifica della completezza e della conformità del Bilancio sociale rispetto al modello dell'Agenzia per le Onlus", disponibile in allegato sul sito internet di Volontarimini (www.volontarimini.it). Rispetto all'edizione 2009 sono aumentate le informazioni e il livello di conformità relativamente alle "Linee guida" sopra citate.

Conformità del Bilancio sociale alle previsioni delle linee guida		
	2010	2009
Informazioni essenziali	91%	87%
Informazioni volontarie	45%	37%

Tabella n. 1

Il documento si riferisce alle attività di Volontarimini, sia quelle svolte in quanto ente gestore del Centro Servizio per il Volontariato di Rimini, sia quelle di altra natura. L'organizzazione non ha legami rilevanti con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione; rispetto all'edizione 2009 non ci sono stati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione.

Il Bilancio sociale è stato elaborato da un gruppo di lavoro interno con la collaborazione di tutti gli operatori e dirigenti di Volontarimini e la supervisione di una società di consulenza specializzata in rendicontazione sociale (Seneca srl).

Viene stampato in 500 copie e reso disponibile sul sito internet dell'organizzazione unitamente al bilancio di esercizio.

Il Bilancio è stato presentato all'Assemblea dei soci di maggio 2011 ed approvato congiuntamente al Bilancio economico. Il rispetto di tale importante scadenza rappresenta un miglioramento significativo rispetto agli anni precedenti, nei quali ciò non era stato possibile.

Il documento è suddiviso in quattro parti:

- Identità, in cui vengono presentati: le funzioni del Centro di Servizio; i soggetti coinvolti nell'attività del Centro; le caratteristiche fondamentali del mondo del volontariato locale; il sistema di governo, la struttura operativa e le risorse umane dell'organizzazione;

- la dimensione economica, in cui si effettua l'analisi degli oneri, dei proventi e della situazione patrimoniale anche in un'ottica di prospettive future;
- la dimensione sociale, in cui, oltre a presentare i principali processi di gestione dell'organizzazione (programmazione attività, monitoraggio e valutazione), si rendiconta l'attività svolta e i servizi forniti in una logica di risposta ai bisogni delle associazioni;
- la dimensione ambientale, in cui si rende conto sul comportamento dell'organizzazione in relazione agli aspetti ambientali.

Al documento viene allegato un questionario per raccogliere le osservazioni e le proposte dei lettori.

Per informazioni ed osservazioni al Bilancio sociale:
Simona D'Alonzo
simona@volontarimini.it
tel. 0541 709888
fax 0541 709908

L'identità

Profilo generale di Volontarimini

Volontarimini – Associazione per lo sviluppo del volontariato della provincia di Rimini – è un'organizzazione di volontariato iscritta al registro provinciale dotata di personalità giuridica. La base sociale, al 31/12/2010, è costituita da 86 organizzazioni di volontariato (Odv).

Dal 1997 gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato (Csv) di Rimini¹. I servizi erogati dal Csv sono rivolti a tutte le Odv che operano sul territorio provinciale e a tutti i cittadini interessati ad avvicinarsi al mondo del volontariato.

La sede principale è a Rimini²; sono inoltre operativi due sportelli informativi a Novafeltria e a Cattolica, dal 2011 anche a Bellaria-Igea Marina.

Volontarimini aderisce al Coordinamento regionale dei Csv dell'Emilia-Romagna ed è socio di CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Altre informazioni (relative all'anno 2010)	
Configurazione fiscale	Onlus
N. organizzazioni di volontariato socie	86
N. volontari	10 (di cui 7 membri del Consiglio direttivo e 2 Sindaci revisori)
N. dipendenti	8 a tempo indeterminato
N. organizzazioni di volontariato che hanno usufruito dei servizi del CSV	198, pari al 65% delle Odv presenti sul territorio
Totale proventi e ricavi 2010	Euro 937.848,12

Tabella n. 2

¹Lo statuto dell'associazione è scaricabile sul sito www.volontarimini.it

²Via IV novembre 21, 47921 Rimini

Cos'è un Centro di Servizio per il Volontariato?

I Centri di Servizio per il Volontariato sono enti creati dalla Legge quadro per il Volontariato n. 266 del 1991, allo scopo di essere "a disposizione delle organizzazioni di volontariato... con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività".

I loro compiti sono stati precisati dall'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro dell'ottobre 1997, secondo cui i Centri di Servizio:

"Erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare:

- a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato; offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale".

La gestione di un Csv deve essere effettuata, secondo il Decreto, da un'organizzazione di volontariato o da un'entità giuridica costituita da organizzazioni di volontariato o con presenza maggioritaria di esse (il cosiddetto "ente gestore" del Csv).

La stessa Legge 266 dispone le modalità di finanziamento dei Csv, prevedendo che "una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi" delle fondazioni di origine bancaria "venga destinata alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni", deputati al finanziamento delle attività dei Centri di Servizio.

Ogni Fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione, composto da 1 rappresentante della Regione competente, 4 rappresentanti delle organizzazioni di volontariato maggiormente presenti nel territorio regionale, 1 membro nominato dal ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, 7 membri nominati dalle fondazioni bancarie, 1 membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (Acri) e 1 rappresentante degli enti locali della Regione. La ripartizione annuale fra i vari Csv della Regione delle somme disponibili nel Fondo speciale avviene su presentazione di un progetto delle attività del Centro e in base a parametri oggettivi come la popolazione, il numero di Odv presenti, il numero di soci ecc.

In totale i Csv in Italia sono 78, ciascuno dei quali può avere, a seconda delle scelte effettuate in ogni regione, un'area di operatività di livello provinciale, sovra-provinciale o regionale. In Emilia-Romagna il modello adottato è quello provinciale. I Csv hanno sviluppato forme di coordinamento sia nazionale sia regionale. A livello nazionale esiste CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, con lo scopo di rafforzare la collaborazione, lo scambio di esperienze, di competenze e di servizi fra i Centri e di supportarli nella realizzazione delle finalità istituzionali. Su specifici temi d'interesse generale, il Coordinamento favorisce la discussione, ricerca la condivisione e rappresenta le posizioni dei Centri di Servizio per il Volontariato presso enti, organizzazioni ed istituzioni di carattere nazionale e internazionale. A livello regionale esiste il Coordinamento tra i Centri di Servizio della Regione Emilia-Romagna (Ccsv), cui aderiscono tutti i 9 Centri di Servizio della regione, che lo finanziano con l'1% dei propri fondi. Il Coordinamento dei Csv dell'Emilia-Romagna ha lo scopo di creare occasioni di incontro, confronto e collaborazione tra i Csv, così da consentire loro di rispondere sempre meglio alle esigenze delle associazioni di volontariato del territorio regionale. Il Coordinamento è composto dai presidenti dei Csv (o loro delegato nominato nei Consigli direttivi del Csv) e dai direttori/coordinatori dei Centri.

Storia

1996 - Costituzione di Volontarimini: il 6 marzo viene realizzato l'atto costitutivo e il 25 giugno si tiene la prima Assemblea dei soci.

1997 – Affidamento a Volontarimini della gestione del Csv.

1998 - Pubblicazione della prima **Guida alle Associazioni** della provincia di Rimini. Alla prima sono seguite altre tre edizioni nel 2002, 2005 e 2007.

1999 - Pubblicazione della prima pagina di Volontarimini sui quotidiani locali (Corriere di Romagna e Ponte) per riportare notizie relative alle associazioni di volontariato e al Csv. A partire dal 2005 l'operazione si estende alla Voce di Romagna.

2004 - Prima edizione di TraVolGente, festa del volontariato della provincia.

2005 - Apertura dello **sportello di Cattolica**.

2006 - Trasferimento della sede di Volontarimini nella Casa delle Associazioni del Comune di Rimini "Giannetto Bracconi".

2008 - Approvazione del nuovo **Statuto** sociale per **atto pubblico**, reso necessario per richiedere alla Regione Emilia-Romagna il riconoscimento della personalità giuridica.

2009 - Iscrizione nel registro regionale delle Persone giuridiche e conseguente attribuzione della **personalità giuridica**.

A seguito del cambiamento dell'assetto territoriale e amministrativo della Provincia di Rimini con l'aggregazione di sette nuovi comuni, sono entrate a far parte dell'associazionismo riminese 31 organizzazioni di volontariato.

2010 - Apertura dello sportello decentrato di **Novafeltria**.

Missione

Nella convinzione che una forte presenza del volontariato costituisca un fondamentale elemento di progresso sociale, civile ed economico, Volontarimini si propone di promuovere, qualificare e sostenere il volontariato riminese e di responsabilizzare la comunità locale rispetto alle problematiche su cui esso interviene.

A tal fine Volontarimini realizza attività ed eroga servizi di varia natura – consulenza, formazione, informazione, documentazione, progettazione e promozione – con un impegno costante a migliorare la qualità delle prestazioni.

L'azione di Volontarimini si fonda sul riconoscimento ed il rispetto dell'autonomia e dell'identità di tutte le organizzazioni di volontariato e sulla piena adesione alla Carta dei Valori del volontariato. Il suo ruolo non vuole essere sostitutivo, ma di supporto. In questa prospettiva Volontarimini opera in modo tale che il volontariato organizzato:

- sviluppi al proprio interno competenze diffuse;
- assuma, nei confronti delle istituzioni pubbliche, un ruolo di collaborazione propositiva mantenendo la propria specificità e diventi un soggetto attivo nella programmazione, nella gestione e nella valutazione delle politiche promosse come risposta ai bisogni sociali;
- lavori in rete, condividendo e scambiando le esperienze.

La Carta dei Valori del volontariato

Nel 2002 il mondo del Volontariato italiano si è dotato di una Carta dei Valori del volontariato, che dichiara i principi fondanti il volontariato, marcando una precisa identità del volontariato anche rispetto ad altre realtà del Terzo settore.

Il testo della Carta è disponibile sul sito www.volontarimini.it

Priorità strategiche

Le priorità strategiche individuate per il 2010 e 2011	Azioni realizzate nel 2010
Riconfigurare l'attività e la struttura del Csv in relazione alla diminuzione delle risorse provenienti dal Fondo Speciale per il Volontariato, valutando anche altre possibili modalità di finanziamento.	È stata realizzata una analisi organizzativa che ha portato ad una riconfigurazione e redistribuzione delle mansioni e compiti del personale.
Rafforzare il rapporto con gli organismi di rappresentanza del volontariato, promuovendone la capacità di svolgere pienamente il loro ruolo.	È stato confermato l'impegno con il Comitato paritetico provinciale sia in funzione della Conferenza provinciale del volontariato tenutasi il 30 novembre che sul "Progetto regionale sulle povertà". Come consuetudine, anche nel 2010 è stato organizzato un incontro, nella fase di programmazione delle attività del Centro, con le rappresentanze del volontariato e territoriali riminesi. Questo processo condiviso, relativo alla progettazione sociale, ha coinvolto diversi partner quali il Coordinamento di protezione civile, l'Avis provinciale, i Coordinamenti e le consulte comunali, i rappresentanti dei comitati consultivi misti, dei Cufo (Comitati utenti, familiari e operatori) e dei Dipartimenti di Salute Mentale, Dipendenza patologica e Neuropsichiatria infantile. Erano inoltre presenti i rappresentanti degli enti locali. Anche nel 2010 è stato fornito un supporto a favore dell'associazione Assemblea Provinciale del Volontariato in termini di segreteria organizzativa e supporto logistico. Viene promossa in varie occasioni la Carta della Rappresentanza che si propone di contribuire alla qualità e all'efficacia dei patti di relazione che coinvolgono i soggetti del Terzo settore.
Affrontare il problema dell'appartenenza al volontariato delle associazioni espulse dal Registro del Volontariato e più in generale delle organizzazioni per le quali esistono dubbi di conformità alle previsioni della relativa normativa, attivando anche percorsi per accompagnarle verso forme giuridiche più congrue.	Il Centro ha messo a disposizione delle associazioni i propri consulenti che hanno svolto una vera e propria azione di verifica relativa al mantenimento dei requisiti per l'iscrizione ai registri e di conformità degli statuti rispetto alla normativa e alla linee guida sulla gestione dei registri del volontariato scaturito dal Protocollo d'intesa tra Agenzia delle Onlus e Conferenza Stato-Regioni. Quasi l'80% delle Odv del territorio hanno fatto riferimento al Csv per informazioni, consulenza, supporto nella compilazione e/o trasmissione del questionario ISTAT alla Regione per la verifica di conformità alla normativa sul volontariato. Inoltre, a seguito di una convenzione con la Provincia, il Centro ha accompagnato 22 organizzazioni dell'Alta Valmarecchia nella fase di passaggio dal Registro del volontariato delle Marche a quello provinciale riminese nella regolarizzazione della situazione statutaria rispetto alle normative di riferimento.
Perseguire una maggiore vicinanza alle Odv attraverso un'azione di decentramento territoriale.	Oltre allo sportello decentrato di Cattolica, dal 2010 è attivo, per due pomeriggi al mese, lo sportello di Novafeltria. Inoltre, a seguito della richiesta di un gruppo di organizzazioni che compongono il Coordinamento per la solidarietà di Bellaria Igea Marina, si sono create le condizioni per l'apertura, nel 2011, di un punto informativo anche nel comune di Bellaria. Con le Consulte viene mantenuto l'impegno costante di scambio di informazioni. Al di là delle iniziative progettuali specifiche che già si realizzano anche in contesti periferici, rimane costante l'impegno del Csv a rispondere ad esigenze particolari attraverso consulenze specialistiche decentrate.
Rafforzare i servizi per il fund raising ed il people raising	Anche per esigenze di contenimento dei costi, non è stata realizzata nessuna azione specifica al riguardo, fatto salvo la formazione con attività seminariali e l'attivazione di corsi (vedi pag. 63 e 70)

Tabella n. 3

I portatori di interesse

Gli stakeholder sono i "soggetti" - individui, gruppi o organizzazioni - i cui interessi, diritti, aspettative legittime sono a vario titolo influenzati da (o possono influenzare la) attività di un'organizzazione.

La mappa riportata di seguito rappresenta in forma grafica i principali stakeholder di Volontarimini. Una descrizione approfondita dei principali stakeholder e delle loro relazioni con Volontarimini viene effettuata nel seguito del Bilancio.

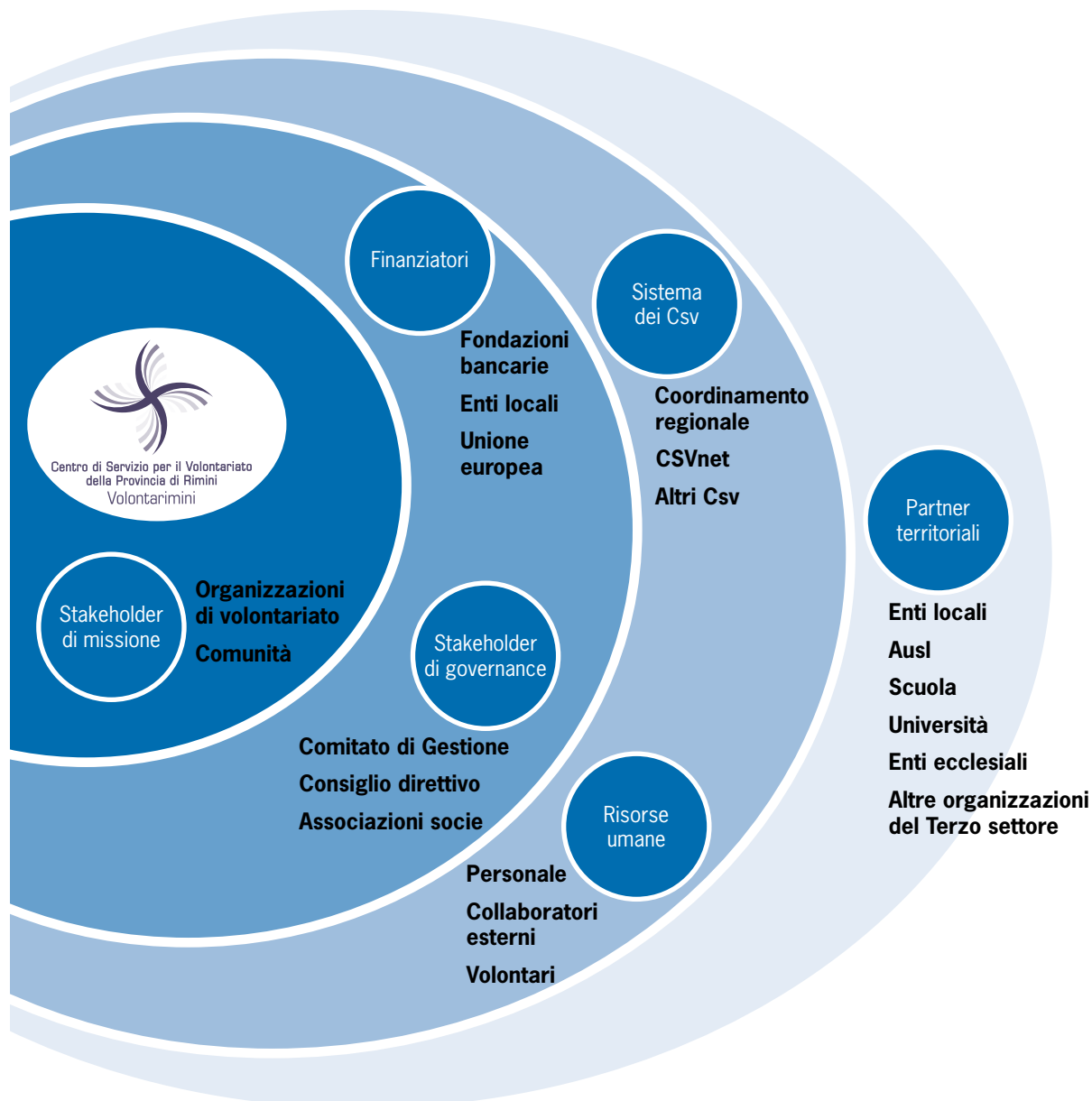


Grafico n. 1

Negli anni Volontarimini si è impegnato nell'individuare delle modalità di dialogo e di partecipazione dei propri stakeholder alla vita del Centro. L'azione di coinvolgimento si è realizzata in particolar modo attraverso i processi di programmazione e valutazione delle attività del Csv, con gli strumenti di informazione e con il Bilancio sociale.

Nella fase di programmazione delle attività, sono stati organizzati 4 incontri per

la rilevazione dei bisogni sociali per la definizione delle iniziative progettuali (vedi paragrafo "La programmazione" a pag. 42) a cui hanno partecipato 45 Odv e 69 volontari. Nel 2010 il Centro ha inoltre effettuato l'invio a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di un "questionario sui servizi diretti" con l'obiettivo di valutare sia in termini quantitativi sia qualitativi l'utilizzo da parte delle Odv dei servizi offerti, in un'ottica di ricerca di possibili spazi di miglioramento e riprogettazione degli stessi.

Durante il processo di elaborazione del Bilancio sociale 2009 sono stati realizzati due incontri a cui hanno partecipato 15 organizzazioni di volontariato allo scopo di raccogliere pareri sull'edizione precedente e ricevere delle indicazioni sulla redazione di questo Bilancio. Attraverso una più approfondita conoscenza del documento le associazioni hanno avuto l'occasione di conoscere meglio il funzionamento e le attività che il Centro realizza.

Il mondo del volontariato locale

A fine 2010 il numero di organizzazioni di volontariato presenti nella provincia di Rimini era pari a 298; rispetto al 2009 si sono costituite 27 nuove associazioni e 5 si sono sciolte. Il 68% (202) risulta iscritta al registro provinciale.

Negli ultimi tre anni la distribuzione territoriale è rimasta sostanzialmente invariata: le organizzazioni sono presenti in 23 comuni sui 27 della provincia. Il rapporto tra popolazione residente e presenza di organizzazioni sul territorio è di 0,90 Odv ogni 1.000 abitanti. La dislocazione delle associazioni è proporzionale alla presenza della popolazione: il 63% ha sede nel comune di Rimini, segue Riccione con il 12% delle Odv. Un'eccezione è rappresentata dal territorio dell'Alta Valmencchia dove il numero delle organizzazioni rapportato al numero degli abitanti è maggiore che nel resto della provincia.

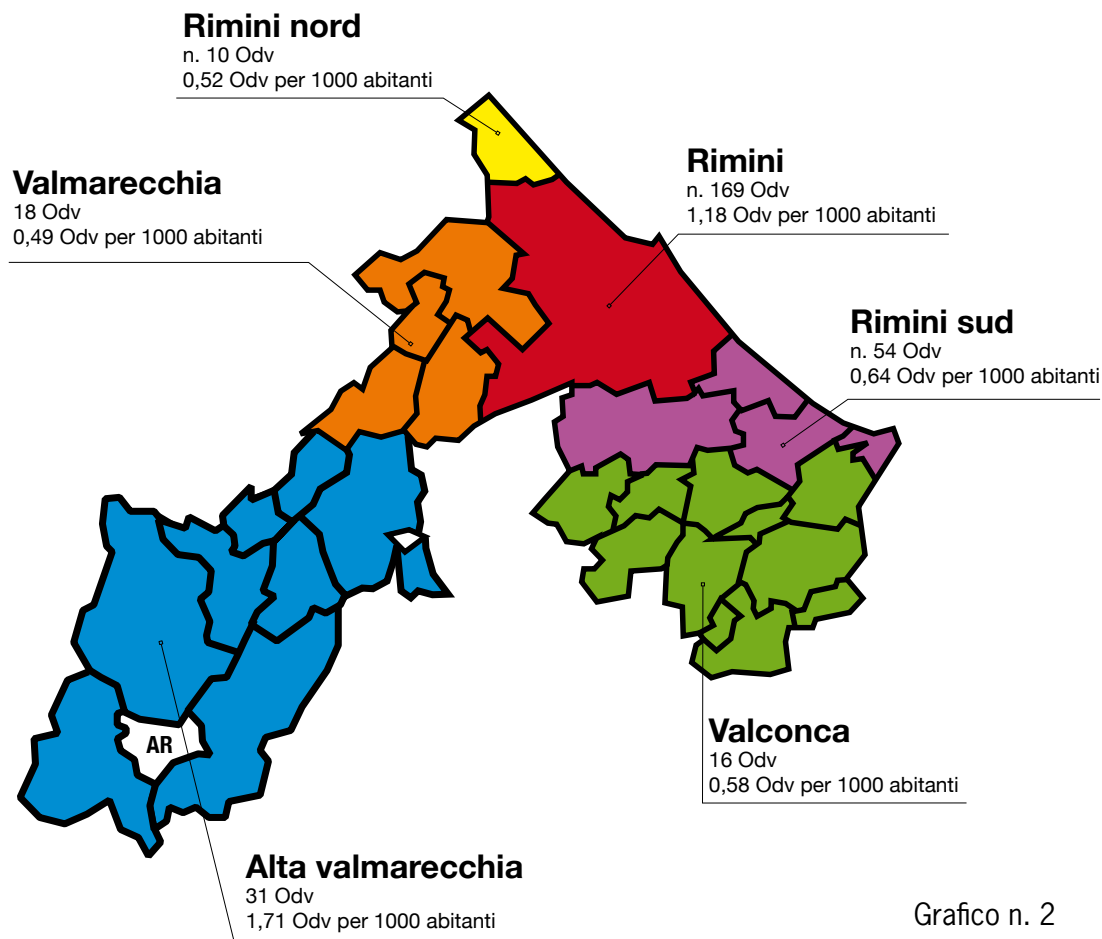


Grafico n. 2

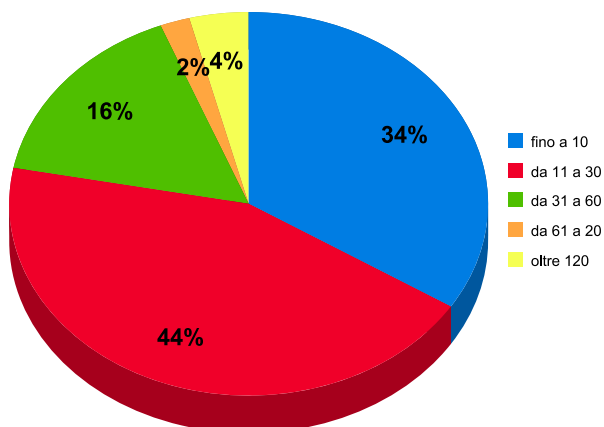
Anche per quanto riguarda l'ambito d'intervento, dal 2008 ad oggi, la proporzione percentuale tra i vari settori è rimasta sostanzialmente costante; le associazioni che operano in ambito socio-assistenziale sono le più numerose rappresentando quasi un terzo delle Odv riminesi. L'entrata delle organizzazioni dell'Alta Valmarecchia tra l'associazionismo provinciale ha particolarmente inciso sul settore "Ambiente e Protezione civile" che rispetto al 2008 è aumentato di 21 organizzazioni (+49%).

Ambito d'intervento delle Odv					
Area territoriale	Sanità	Socio-assistenziale	Solidarietà internazionale Immigrazione	Ambiente Protezione civile	Cultura Educazione Formazione
Alta Valmarecchia	5	9	0	12	5
Rimini	24	44	40	34	27
Rimini nord	2	3	0	2	3
Rimini sud	11	17	6	11	9
Valconca	1	3	3	4	5
Valmarecchia	4	7	2	1	4
Totali	47	83	51	64	53
% sul totale	16%	28%	17%	21%	18%

Tabella n. 4

Per quanto riguarda la base associativa, le organizzazioni di volontariato riminesi sono di piccole o medio-piccole dimensioni: il 78% ha meno di trenta soci e meno di trenta volontari.

Suddivisione delle associazioni in base al n° di soci attivi



Suddivisione delle associazioni in base al n° di volontari attivi

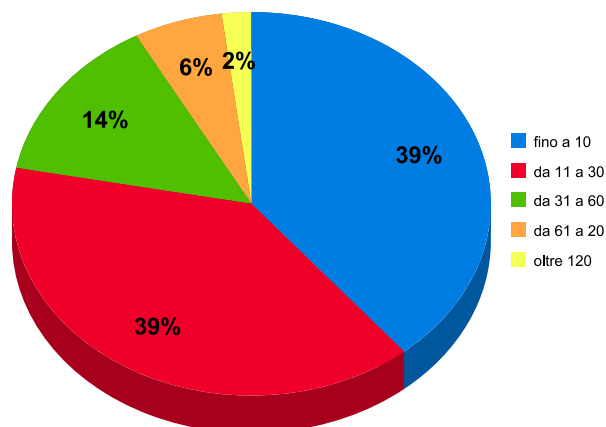


Grafico n. 3

Un elemento significativo da segnalare rispetto alle caratteristiche della base associativa è l'assenza diffusa di giovani volontari. Nel 47,3% delle organizzazioni nessun volontario ha un'età pari o inferiore a ventinove anni, mentre nel 87,8% di associazioni sono presenti volontari con più di cinquantacinque anni. Un dato anagrafico che si evidenzia anche nei gruppi dirigenti: i presidenti con meno di trent'anni sono il 3,4%, mentre quelli oltre i cinquantacinque anni sono il 56,7%.

Il governo e la struttura

> La compagine sociale

Possono associarsi a Volontarimini tutte le organizzazioni di volontariato che siano costituite ed effettivamente operanti da almeno due anni in ambito provinciale. Con le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria di marzo 2008, si è estesa la possibilità di entrare nella compagine sociale anche alle associazioni non iscritte al registro del volontariato, purché in grado di documentare che la loro attività sia esclusivamente di volontariato e comunque aderente alla legge 266. È richiesta una quota associativa annuale di 1€.

Al 31 dicembre 2010 le associazioni socie di Volontarimini erano 86. Durante l'anno sono state accolte 7 nuove istanze di adesione e a seguito dello scioglimento 1 organizzazione è uscita dalla compagine sociale. Il 94% delle socie è iscritta al registro provinciale del volontariato.

Odv socie dalla fondazione a fine 2010

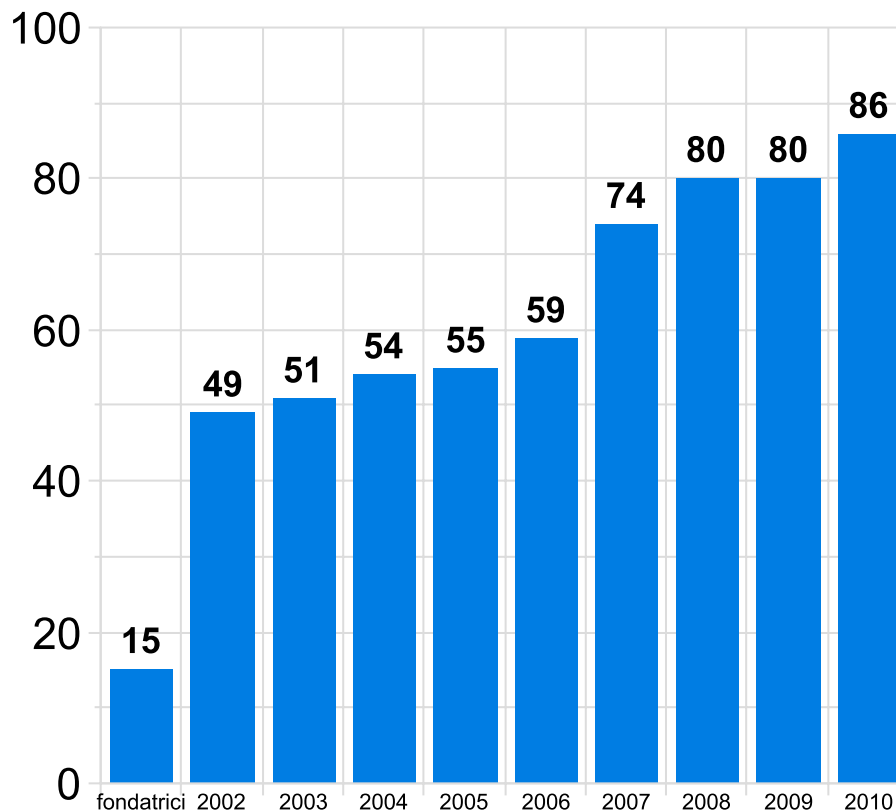


Grafico n. 4

Si riporta l'elenco delle organizzazioni socie di Volontarimini al 31/12/2010; le nuove adesioni sono evidenziate in blu.

A.C.A.T - Ass. Club Alcolisti in Trattamento - Club n. 137, A.C.I.S.J.F. - Ass. Casa della giovane - Comitato di Rimini, A.D.O.C.M. - Ass. Donne operate di carcinoma mammario "Crisalide", A.I.S.M. - Ass. italiana sclerosi multipla - Sez. prov.di Rimini, **A.N.G.L.A.D. - Ass. Naz. Genitori Lotta alla Droga, A.N.I.P.I. - Ass. Naz. italiana patologie ipofisarie**, A.R.I.STOM. - Ass. Riminese Incontinenti e Atomizzati, A.S.C.O.R. - Ass. Sostenitori Cardiologia Riminese e di Solidarietà ai Cardiopatici, A.T.D.G.A. - Ass. Tutela Diabete Giovane e Adulto, A.V.F.C. - Ass. Vivere la Fibrosi Cistica, A.V.I.S. comunale di Bellaria Igea Marina, A.V.I.S. comunale di Cattolica, A.V.I.S. comunale di Coriano, A.V.I.S. comunale di Misano Adriatico, A.V.I.S. comunale di Morciano, A.V.I.S. comunale di Riccione, A.V.I.S. comunale di Rimini, A.V.I.S. comunale di San Giovanni in Marignano, A.V.I.S. comunale di Santarcangelo di Romagna, A.V.I.S. Sez. provinciale, A.V.I.S. Verucchio, A.V.U.L.S.S. - Bellaria, A.V.U.L.S.S. Rimini, Ass. Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere, **Ass. A.M.R.E.R. Malati reumatici - Gruppo di Rimini**, Ass. AGIMI (L'Alba) Rimini Centro, Ass. Alzheimer - sez. Rimini, Ass. Amici della fondazione di ricerca sul dolore ISAL, Ass. Amici della Karis, Ass. Anni d'argento Amici di Casa Serena, Ass. Arcobaleno, Ass. Banco di Solidarietà, Ass. Basta merda in mare, **Ass. Carlo Giuliani**, Ass. Centro d'amicizia, Ass. Centro Elisabetta Renzi, Ass. Centro Missionario "Daniele Comboni", Ass. Comitato di Solidarietà con il popolo Saharawi, **Ass. Confraternita di Misericordia di Valconca**, Ass. Crescere Insieme, Ass. Culturale MareaMia, Ass. Di solidarietà con il popolo Saharawi "Hammada", **Ass. Dottor Clown Rimini**, Ass. E l'uomo

incontrò il cane "K. Lorenz", Ass. Famiglie in cammino, Ass. Gruppo San Damiano, Ass. Il Nido di Gaia, Ass. Il Rifugio di Prick e dell'Ulmo, Ass. Insieme per la Valmarecchia, Ass. Italo-albanese "Amicizia", Ass. Juan Pablo Duarte, Ass. La Capanna, Ass. La Locomotiva Onlus, Ass. L'isola Ritrovata, Ass. Madonna della Carità, Ass. Maria Negretto, Ass. Mariola, Ass. Marinando, Ass. Orizzonti Nuovi, Ass. Pedalando e Camminando, Ass. per l'aiuto alla vita, Ass. Progetto Famiglia, **Ass. prov. di assistenza sociale per invalidi per servizio - A.P.A.S.I.S.**, Ass. Riminese di Solidarietà, Ass. Rompi il silenzio, Ass. Segno - Casa di accoglienza per bambini, Ass. Sicomoro, Ass. Speranza Ucraina, Ass. Sportello amico, Ass. Trisomia 21 Rimini AT 21, ATTL - Ass. Tutela Traumatizzati e Lesionati, AU.SER. - sez. provinciale, C.A.V. Rimini - Centro di Accoglienza alla vita "Carla Ronci", C.O.A.B.A. - Ass. Coord. Operatori Abbattimento Barriere Architettoniche, Centro esperantista riminese ecumenico e solidale - CER-ES, Guardia Costiera ausiliaria Rimini rescue - sez. di Rimini, L.I.L.T. - Ass. Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sez. provinciale, M.P.A. - Ass. Movimento per l'Alleluja, M.P.V. - Movimento per la Vita, M.P.V. - Movimento per la vita "Alberto Marvelli", Nucleo Protezione Civile - Ass. Naz. Carabinieri - Rimini, Nucleo volontariato protezione civile Valconca - Ass. Naz. Carabinieri, Rimini A.I.L. - Ass. italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mielosa, Tribunale per i Diritti del Malato - Sez. della Provincia di Rimini, U.I.M.d.V. - Unione Italiana Mutilati della Voce, V.A.P.S. - Ass. Volontari assistenza Pronto Soccorso e Corsie.

Le organizzazioni socie hanno la loro sede in 14 dei 27 comuni della provincia. La distribuzione sul territorio corrisponde a quella generale delle organizzazioni: il 65% ha sede nel comune di Rimini, segue Riccione con il 12%.

Per quanto riguarda l'ambito di intervento, la situazione si presenta invariata rispetto al 2008: il settore socio-assistenziale e quello sanitario sono i più rappresentati con rispettivamente il 31% e il 30% delle Odv, le associazioni che operano in ambito ambientale e di protezione civile sono il 15% del totale, seguono quelle che si occupano di solidarietà internazionale e cultura entrambe al 12%.

Ambito d'intervento e distribuzione sul territorio delle organizzazioni socie						
Area	Sanità	Socio-assistenziale	Solidarietà internazionale Immigrazione	Ambiente Protezione civile	Cultura Educazione Formazione	Totali
Alta Valmarecchia	0	0	0	0	0	0
Rimini	15	20	9	9	3	56
Rimini nord	1	1	0	0	1	3
Rimini sud	7	3	1	2	3	16
Valconca	1	2	0	2	0	5
Valmarecchia	2	1	0	0	3	6
Totali	26	27	10	13	10	86
% sul totale	30%	31%	12%	15%	12%	

Tabella n. 5

Dalla banca dati sul volontariato della Regione Emilia-Romagna risulta che le organizzazioni socie hanno in media 153 soci ciascuna, 14 dei quali volontari attivi. Su questi dati incidono in maniera rilevante i numeri di alcune organizzazioni, che pur essendo quantitativamente poche (8), si caratterizzano per un alto numero di aderenti (ad es. Avis). Le altre 78 associazioni sono infatti di piccola-media dimensione con meno di 25 soci.

Dimensione della base associativa delle organizzazioni socie

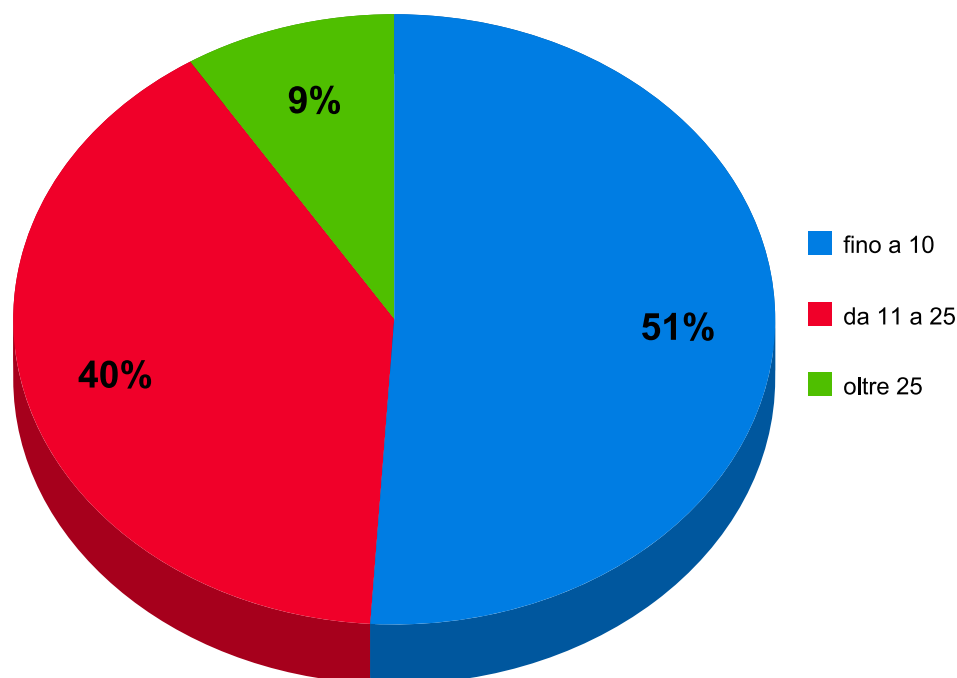


Grafico n. 5

> Il sistema di governo

Lo Statuto prevede i seguenti organi:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

All'Assemblea dei soci spetta la nomina del Consiglio direttivo, la definizione delle linee programmatiche, l'approvazione del bilancio di esercizio e del Bilancio sociale e la revisione dell'assetto normativo. Alle Assemblee vengono invitate a partecipare generalmente (senza diritto di voto) tutte le organizzazioni di volontariato e altri soggetti del territorio.

Nel 2010 l'Assemblea si è riunita 4 volte in forma ordinaria. I verbali delle Assemblee sono a disposizione delle organizzazioni di volontariato che ne fanno richiesta presso la segreteria del Centro.

Assemblee realizzate nel 2010				
Data	Tipo	Oggetto	N. soci partecipanti	% partecipazione
25/11	Ordinaria	- Presentazione e approvazione bilancio preventivo servizi diretti 2010	25 (di cui 10 per delega)	29%
21/10	Ordinaria	- Accordi ACRI / CSVnet e conseguenze per l'attività dei Csv - Presentazione Carta dei Servizi del Centro di Servizio per il Volontariato	23 (di cui 11 per delega)	26%
18/5	Ordinaria	- Presentazione discussione e approvazione del bilancio consuntivo 2009.	12 (di cui 3 per delega)	14%
26/4	Ordinaria	- Presentazione, discussione e approvazione della seconda tranches di progettazione 2010.	21 (di cui 11 per delega)	25%

Tabella n. 6

Il Consiglio direttivo, che resta in carica tre anni e si riunisce usualmente con una cadenza mensile, nomina il Presidente e attua gli orientamenti espressi dall'Assemblea. È inoltre tenuto ad accogliere o respingere le richieste di adesione di nuovi soci e fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione. I membri del Consiglio direttivo sono 7 (lo Statuto prevede che il Consiglio possa essere composto fino a un massimo di 11 membri): 6 sono di nomina assembleare e 1 nominato dal Comitato di Gestione.

Per rendere più celere ed efficace il processo decisionale, dal 2009 il Consiglio direttivo ha deciso di riunirsi anche in forma di "Ufficio di Presidenza". Gli incontri, ai quali partecipano presidente, vicepresidente, segretario e direttore hanno carattere preminentemente operativo.

I verbali del Consiglio direttivo sono consultabili, su richiesta, esclusivamente dai soci.

Nel 2010 il Consiglio direttivo si è riunito 7 volte, con un livello medio di partecipazione pari al 76%.

Il Presidente, al quale spetta la rappresentanza del Centro di Servizio nei confronti di terzi e in giudizio, convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.

Composizione Consiglio direttivo (scadenza maggio 2011)				
Nominativo e ruolo	Anzianità di carica	Professione	Organizzazione di appartenenza e relativo ruolo	Altri ruoli di governo in altre organizzazioni
Giovanni Ceccarelli (Presidente)	Quarto mandato	Pensionato	Ass. di Solidarietà con il popolo Saharawi Hammada (Consigliere)	- Direttore Ist. Scienze dell'Uomo; - Coordinatore Casa della Pace; - Consigliere Coop. Pacha Mama - Presidente pro tempore Ccsv Emilia-Romagna
Maria Cristina Gattei (Vicepresidente)	Primo mandato	Insegnante	Ass. Basta merda in mare (Presidente)	
Enzo Pastore (Consigliere)	Primo mandato	Restauratore	Ass. Marinando (Presidente)	- Presidente Unione Italiana Vela Solidale
Anna Albini (Consigliere)	Quarto mandato	Casalinga	Avulss (Presidente)	- Presidente Cav di Rimini - Presidente Ass. San Vincenzo De' Paoli
Luigi Sartoni (Consigliere)	Quarto mandato	Dirigente azienda	Ass. Centro Elisabetta Renzi (Presidente)	- Presidente Coop. sociale Mpda Girasole
Davide Arcangeli (Consigliere)	Primo mandato	Avvocato	Ass. Banco di solidarietà (Vicepresidente)	- Consigliere Fondazione San Giuseppe
Sabrina Zanetti (Consigliere)	Secondo mandato	Sociologa	Membro nominato dal Co.Ge	- Presidente Fondazione Enaip. S. Zavatta Rimini - Presidente Associazione. S. Zavatta Onlus - Consigliere Ente Fiera di Rimini fino a maggio 2010 - Consigliere Aeradria da maggio 2010

Tabella n. 7

Il Collegio dei sindaci revisori controlla e garantisce la corretta gestione amministrativa e sociale vigilando sul rispetto delle leggi e dell'assetto normativo, verificando periodicamente la regolare tenuta contabile e la corrispondenza del bilancio e il funzionamento degli organi. I componenti del Collegio dei Sindaci Revisori sono 3, di cui 2 nominati dall'Assemblea e 1 nominato dal Comitato di Gestione. La durata della carica è di 3 anni. Nel 2010 il Collegio si è riunito 4 volte.

Composizione Collegio dei Sindaci Revisori (scadenza maggio 2011)			
Nominativo	Professione	Titolo di studio	Abilitazione professionale
Matteo Matteoni	Professionista esperto contabile amministrativo	Laurea in Economia e Commercio	
Paolo Gasperoni (Presidente del Collegio)	Dottore commercialista	Laurea in Economia e Commercio	Abilitazione alla professione di dottore commercialista
Il Sindaco di nomina Co.Ge si è dimesso a fine 2008; il Co.Ge nel 2010 non ha provveduto a nominare il nuovo componente.			

Tabella n. 8

Tutte le cariche degli organi dell'associazione sono volontarie e gratuite. Sono previsti i rimborsi spesa per le attività istituzionali realizzate fuori sede come la partecipazione ai coordinamenti regionali e nazionali dei Centri di Servizio per il Volontariato e per eventuali spese vive connesse alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali. Nel corso del 2010 tali rimborsi spese sono stati complessivamente pari a € 200,30.

Il tempo complessivamente offerto dai membri degli organi nel 2010 è di 594 ore. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue.

Tempo dedicato dagli organi							
	n. Consigli direttivi	n. Revisioni contabile	n. Assemblee	Operatività interna (in ore)	Coordinamento regionale (in ore)	Totali	Δ 2009
Presidente	7		4	120	110	259,5	-5
Vicepresidente	7		4	48	60	137,5	-11
Segretario	7		4			69,5	+6
Consiglieri	7		4			95,5	+24
Sindaci revisori		4	2			32	/
Totale ore						594	+14

Tabella n. 9

Per evitare conflitti d'interesse, in base all'art. 8 dello statuto di Volontarimini, la partecipazione al Consiglio direttivo dell'associazione è incompatibile con:

- l'appartenenza ad organi direttivi di organismi a cui le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio provinciale attribuiscono funzioni di rappresentanza;
- l'appartenenza alla Conferenza Regionale del Terzo Settore ed ai Comitati Paritetici Provinciali;
- il conferimento di incarichi di direzione e rappresentanza in enti pubblici ed organizzazioni politiche e sindacali.

Per quanto riguarda il rapporto con i fornitori del Centro, non esistono attualmente regolamenti formali per la gestione di eventuali conflitti d'interesse con i rappresentanti dell'organo direttivo.

> **La struttura organizzativa**

L'organizzazione operativa si articola in:

- Direzione: garantisce il coordinamento tra le varie aree in sintonia con le linee strategiche decise dal Consiglio direttivo e si pone come interfaccia tra il governo del Centro e la struttura, svolge inoltre funzioni operative;
- Segreteria generale e amministrazione;
- 6 aree di servizio: sportello e servizi logistici, consulenza, formazione, informazione documentazione e comunicazione, progettazione, promozione del volontariato.

Con periodicità mensile viene realizzata una riunione di tutto il personale per valutare l'andamento e programmare le attività.

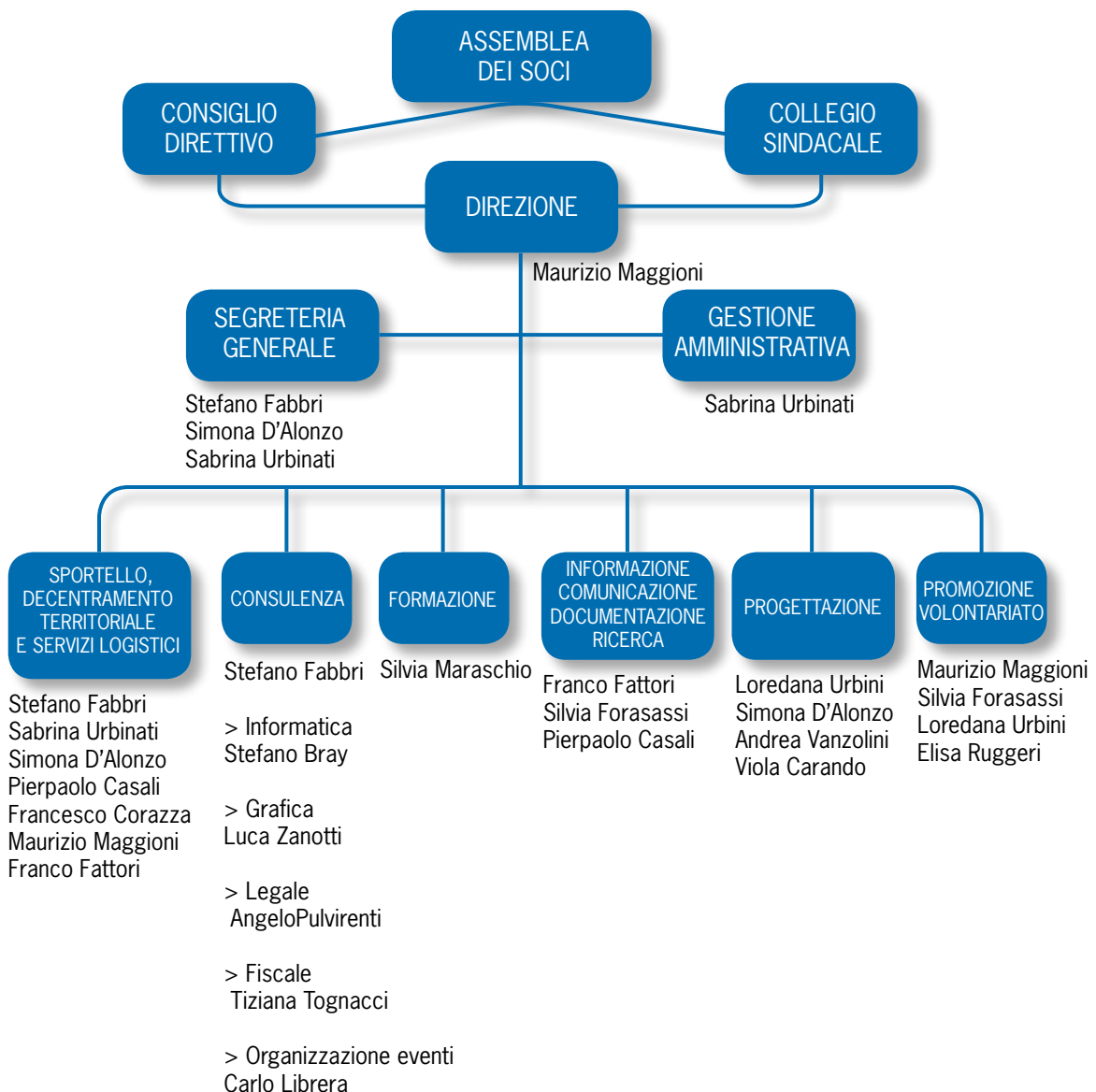


Grafico n. 6

La tabella che segue mostra la composizione di ogni area di servizio e le attività che vengono svolte dagli operatori di appartenenza.

Composizione e attività aree di servizio		
Area	Composizione	Attività
Sportello e servizi logistici	<ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile - 4 operatori - 1 volontario - 1 borsa lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e prima informazione - Prima consulenza, orientamento e accompagnamento al servizio - Gestione e accesso ai servizi logistici - Banca dati sul volontariato - Segreteria aree del Centro
Consulenza	<ul style="list-style-type: none"> - 1 referente - 5 consulenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Giuridico-legale e notarile - Fiscale-amministrativa - Previdenziale e del lavoro - Grafica - Fund raising - Finanziaria - Assicurativa - Informatica <p>Le altre tipologie di consulenze sono fornite direttamente dagli operatori dell'area di competenza.</p>
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - 1 referente 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e realizzazione corsi di formazione per i volontari - Supporto alla organizzazione di corsi delle associazioni
Informazione, comunicazione e documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile - 1 operatore - 1 volontario 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla comunicazione - Informazione e ufficio stampa - Catalogazione e archiviazione libri, collane, riviste, cd e dvd e gestione prestiti
Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile - 3 operatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, programmazione e realizzazione di progetti in modalità partecipata con le Odv proponenti - Consulenze su bandi e redazione progetti
Promozione del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - 1 referente - 3 operatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e realizzazione principali eventi pubblici promossi dal Centro - Gestione della partecipazione di Volontarimini alle iniziative promosse da altri attori del territorio - Supporto alla realizzazione di eventi proposti dalle associazioni - Orientamento al volontariato - Gestione del rapporto con scuole e università

Tabella n. 10

> Le risorse umane

A fine 2010 le persone che collaboravano in maniera continuativa e stabile con il Centro erano 27:

- 8 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui 4 a tempo pieno e 4 a tempo parziale (da 20 a 32 ore settimanali); all'inizio del 2010 un contratto di collaborazione a progetto è stato tramutato in contratto da dipendente a tempo indeterminato;
- 9 collaboratori, di cui: 4 a progetto, con un impegno orario equiparabile ad un impegno part-time, 4 liberi professionisti con una presenza di circa 3 ore alla settimana e 1 borsa lavoro che collabora per tre pomeriggi alla settimana;
- 10 volontari, di cui 9 appartenenti agli organi sociali (si veda il paragrafo "Il sistema di governo" pag. 20) ed 1 che svolge ruoli operativi (con un impegno di 20 ore settimanali).

Nel corso del 2010:

- sono state stipulate 65 prestazioni occasionali, 60 prestazioni professionali e 12 contratti a progetto per lo più per la realizzazione delle numerose iniziative di progettazione sociale e per le attività formative;
- due studenti hanno effettuato un tirocinio formativo di 150 e 200 ore a seguito della convenzione con l'Università di Bologna, "Facoltà Scienze della Formazione" e "Facoltà di Economia";
- è stato realizzato un tirocinio formativo in convenzione con l'Enaip di Rimini all'interno del "P.O.I." (Progetto obiettivo integrazione);
- uno studente ha effettuato uno stage di 300 ore in convenzione con l'Università di Bologna ed un ente di formazione, nell'ambito del Master universitario in "Politiche sociali e direzione strategica per lo sviluppo sostenibile del territorio".

Collaboratori stabili (a fine anno)						
	Anno 2010		Anno 2009		Anno 2008	
	N.	Ore	N.	Ore	N.	Ore
Dipendenti tempo indeterminato	8		7		7	
Dipendenti tempo determinato	/		/		/	
Totale dipendenti	8	13.364	7	12.324	7	12.324
Co.pro	4		5		4	
Incarichi professionali	4		4		4	
Borsa lavoro	1		1		1	
Totale altre tipologie contrattuali	9	4.249	10	4.872	9	4.248
Volontari	1		1		1	
Consiglio direttivo	7		7		7	
Sindaci revisori	2		2		3	
Totale volontari	10	1.634	10	1.540	11	1.527
Totale ore		19.247		18.736		18.099

Tabella n. 11

Il totale delle ore dei dipendenti inserito in tabella è quello previsto contrattualmente (il contratto collettivo nazionale di riferimento è quello del commercio).

Caratteristiche collaboratori stabili

Ripartizione per età

	Dipendenti	Co.pro	Inc. prof.	Volontari
Da 20 a 30	/	/	/	/
Da 31 a 40	4	4	1	2
Da 41 a 50	2	/	3	2
Oltre 50	2	/	/	6

Ripartizione per genere

	Dipendenti	Co.pro	Inc. prof.	Volontari
Maschi	4	2	2	7
Femmine	4	2	2	3

Ripartizione per titolo di studio

	Dipendenti	Co.pro	Inc. prof.	Volontari
Diploma	5	/	1	4
Laurea	3	4	3	6

Anzianità di servizio

	Dipendenti	Co.pro	Inc. prof.	Volontari
Da 0 a 2 anni	/	1	/	/
Da 2 a 5 anni	1	1	2	5
Da 5 a 10 anni	6	2	2	2
Oltre 10 anni	1	/	/	3

Tabella n. 12

Per quanto riguarda la formazione, di seguito si indicano le iniziative formative a cui hanno partecipato alcuni collaboratori.

Formazione interna

N. partecipanti	Iniziativa formativa	Durata dell'iniziativa (in ore)
1	"A call to change" – seminario sulla lotta alle povertà dei giovani partendo da un approccio legato ai diritti umani	64
1	"Oltre l'Apocalisse" - XVII seminario di formazione per giornalisti	24
1	Stalking: dalla legge alla tutela della donna	5
10	Risparmio energetico e raccolta differenziata	2

Tabella n. 13

I rimborsi spesa vengono riconosciuti ai volontari unicamente dietro presentazione di spese documentate e sostenute per l'espletamento dell'attività volontaria effettuata nell'ambito delle iniziative dell'associazione. In caso di rimborsi spesa chilometrici per trasferte effettuate con auto di proprietà del volontario, vengono riconosciuti a forfait 0,28 euro per chilometro percorso. Nel corso del 2010 è stato riconosciuto al volontario che collabora costantemente con il Centro un rimborso per spese di trasporto di 130 €, relativo all'abbonamento annuale dell'autobus

I volontari sono coperti da polizza di assicurazione per responsabilità civile generale derivante dall'esercizio dell'attività di volontariato e da polizza infortuni. La polizza assicurativa vale fino alla concorrenza di Euro 2.500.000 che rappresentano il massimale complessivo per sinistro riguardante le garanzie di responsabilità civile verso terzi. Rispetto alla polizza infortuni essa garantisce un massimale procapite di € 75.000 per morte, di € 130.000 per invalidità permanente, di € 5.000 per spese di cura ed € 50 per diaria ricovero.

Nel corso del 2010 non si sono verificati infortuni sul lavoro né sono stati avviati contenziosi in materia di salute e sicurezza per quanto riguarda sia i volontari sia il personale che collabora con il Csv né in materia di lavoro.

Secondo la "Carta dei Servizi" del Centro, per evitare conflitti d'interesse l'incarico di coordinatore di progetto è incompatibile con:

- l'essere associato o l'appartenere alle organizzazioni di volontariato promotrici;
- avere rapporti di parentela o affinità con volontari delle associazioni della rete del progetto;
- far parte di enti diversi da Odv (Aps, cooperative ecc.) che siano partner della rete del medesimo progetto sociale.

Qualora queste circostanze dovessero verificarsi, il coordinatore non potrà essere retribuito.

Il sistema di relazioni e la partecipazioni a reti

Nel corso degli anni Volontarimini ha cercato di creare una serie di rapporti e relazioni interistituzionali allo scopo di facilitare e promuovere la creazioni di reti tra il mondo del volontariato e il territorio locale.

Volontariato

- **Incontri di co-progettazione con le organizzazioni di volontariato del territorio**

Anche nel 2010 il Centro ha promosso la realizzazione di momenti di co-progettazione con le organizzazioni di volontariato riminesi. Per la scadenza di aprile sono stati organizzati 11 tavoli con il coinvolgimento di 45 associazioni e 69 volontari (vedi pag. 42).

- **Assemblea Permanente Provinciale del Volontariato**

Volontarimini offre a questo organismo un supporto di segreteria organizzativa e logistico (per quanto riguarda l'organizzazione delle assemblee, 2 nel 2010, l'invio di comunicazioni via mail e spedizioni cartacee).

- Con le Consulte esiste un costante supporto e scambio di informazioni.

Università, scuole, enti di formazione

- Volontarimini ha in essere una convenzione con la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna** per la realizzazione di tirocini formativi da svolgere presso il Centro.

- È stato stipulato un accordo di cooperazione con il **Servizio per gli studenti disabili dell'Università** con l'obiettivo di fornire un reciproco scambio di informazioni e notizie relative al mondo della disabilità.

- Con le **scuole** e l'Ufficio scolastico provinciale il Csv ha attivato una rete di contatti e collaborazioni di cui le organizzazioni possono usufruire per le proprie iniziative e all'interno dei progetti sociali. (Per i dati relativi alla scuola si rimanda a pag. 100)

- Annualmente, in accordo con gli enti di formazione professionale della provincia di Rimini, il Centro prevede la possibilità di accogliere studenti per tirocini e per stage formativi.

- Esiste una collaborazione non formalizzata con l'Ufficio scolastico provinciale sull'integrazione scolastica. Il Centro ha collaborato con il Glip (Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali) per il rinnovo delle cariche previsto dalla L. 104/92.

Enti locali

- Anche nel 2010 Volontarimini ha partecipato ai tavoli di co-progettazione dei **"Piani di zona"** promossi dall'Ausl in collaborazione con i Comuni suddivisi nei 2 distretti socio-sanitari della Provincia, fornendo inoltre un supporto alle organizzazioni nella presentazione dei relativi formulari progettuali.

- Il Centro è sottoscrittore del Protocollo d'intesa per la costituzione del **Coordinamento cittadino contro la violenza alle donne** della Provincia di Rimini. Prende parte quindi ai Tavoli interistituzionali con gli enti territoriali, l'Ausl, la Questura, la Prefettura, le principali Armi e alcune associazioni per la promozione delle iniziative stabilite nel Protocollo.

- Con il Centro di **Documentazione e integrazione Handicap dell' Ausl di Rimini** è stato sottoscritto un accordo di cooperazione per lo scambio reciproco di informazioni, notizie e documentazione sulle iniziative e attività che riguardano la disabilità.

- In quanto socio fondatore e sottoscrittore del protocollo di intesa e partenariato per la promozione del servizio civile nazionale, il Centro collabora costantemente e partecipa agli incontri con il **Copresc (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile)**.

- Costante è la relazione con il **Comune di Rimini** rispetto all'organizzazione e alla gestione della Casa delle Associazioni "G. Bracconi" dove il Centro ha la propria sede insieme ad altre 26 associazioni.
- Il Centro è invitato agli incontri del **Comitato paritetico provinciale**. Questo organismo, composto dai rappresentanti degli enti locali e delle associazioni di volontariato, ha lo scopo di agevolare il confronto e il dialogo tra questi due mondi con funzioni reciproche di proposta, sensibilizzazione e verifica.
- Per la gestione degli sportelli decentrati di Novafeltria e Cattolica, esiste un accordo con i rispettivi Comuni.
- Nel 2010 è stata stipulata una convenzione con la Provincia di Rimini per l'attività di verifica di conformità alla normativa regionale sul volontariato relativamente agli statuti delle Odv trasferite dal Registro delle Marche a quello della Provincia di Rimini.
- Sempre nell'anno di riferimento è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Riccione per la realizzazione di una pubblicazione sui servizi rivolti alla popolazione anziana.
- Il Csv è firmatario di un Protocollo d'intenti per la sensibilizzazione all'integrazione sociale e lavorativa di persone con disabilità. Le parti coinvolte nell'accordo di intenti e buone prassi sono la Cgil, Cisl, Cna, Confindustria, 6 Odv e la Fondazione Enaip.

Sistema Csv

- Volontarimini è socio di **CSVnet**, il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, che riunisce e rappresenta 72 Centri di Servizio su 78 presenti in Italia.

Tra le iniziative promosse da Csvnet nel 2010, Volontarimini ha partecipato alla **II Conferenza Organizzativa di CSVnet**, tenutasi il 4, 6, 7 novembre a Cagliari, nella quale i temi discussi sono stati la condivisione di esperienze e buone prassi con l'obiettivo di produrre contenuti di indirizzo significativi.

- Volontarimini aderisce al **Coordinamento regionale dei 9 Csv dell'Emilia-Romagna**.

Nel 2010 sono stati realizzati n.11 incontri di coordinamento a quali hanno partecipato presidenti (e/o membri dei direttivi o direttori delegati). Per quanto riguarda l'impegno degli staff operativi dei Csv sono stati realizzati 9 incontri tra direttori e 14 incontri tra referenti di area. A questo si è affiancato un costante raccordo strategico e operativo a distanza tra i centri (mail, telefono ecc.)

Il Coordinamento Csv Emilia-Romagna, nel contesto dei propri incontri, ha prestato costante attenzione al tema del progetto regionale Povertà.

- Volontarimini ha promosso come ente capofila il progetto **"Up and go! Esperienze transnazionali per la vita indipendente e l'empowerment"** con il partenariato di 6 Csv dell'Emilia-Romagna (Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ravenna e Piacenza); il progetto finanziato con il sostegno della Commissione europea e rivolto a ragazzi con un disagio mentale o a rischio di emarginazione residenti nelle province coinvolte ha previsto la collaborazione dei Servizi territoriali e delle associazioni di volontariato dei territori di riferimento.

La dimensione economica

Il sistema contabile adottato da Volontarimini per la rappresentazione delle risultanze di fine esercizio segue in linea generale il principio della competenza economica. Il Bilancio di esercizio si compone dello stato patrimoniale, del Conto Gestionale a proventi ed oneri (riclassificato per destinazione) e della nota integrativa¹.

Il modello adottato per la redazione del Bilancio di esercizio rispetta le esigenze di rappresentazione dei conti così come definito dal Comitato di Gestione e condiviso con gli altri Centri di Servizio della regione Emilia-Romagna.

> La programmazione delle risorse disponibili

La principale fonte di finanziamento per l'associazione è costituita dai contributi provenienti dal Fondo Speciale per il Volontariato costituito presso la Regione in base all'art. 15 della Legge n. 266/91.

Le risorse disponibili dal Fondo Speciale per il Volontariato per l'esercizio 2010 ammontano a € 1.066.566: tale importo comprende il fondo di stabilizzazione derivante dall'accantonamento, nel 2009, di una parte (€ 262.838) del riparto assegnata al Csv di Rimini e non programmata.

A tali importi si aggiungono le risorse, per € 109.961, riferite al "Progetto Regionale di Lotta alle Nuove Povertà" approvato dal Comitato di Gestione nel corso del 2010, derivanti dagli accantonamenti delle fondazioni dell'anno 2006 a suo tempo non ripartite tra i Centri di Servizio.

Il Comitato di Gestione, come per lo scorso esercizio, ha reso possibile l'accantonamento di parte delle risorse ad un fondo di stabilizzazione che potrà essere utilizzato negli anni futuri. L'assemblea, su proposta del Consiglio direttivo, ha deliberato di accantonare a tale scopo la somma di € 339.338, pari al 31,8% dell'importo disponibile.

Si è inoltre provveduto ad impegnare, per la programmazione 2010, una parte del fondo prudenziale accantonato negli anni precedenti, come da termini del regolamento del Comitato di Gestione, per un importo di € 44.076.

Pertanto nel 2010 si è programmato l'utilizzo di risorse del Fondo Speciale per il Volontariato per un importo di € 881.265, esclusa la quota che il Co.Ge decide autonomamente di destinare alle spese del proprio funzionamento e che per il Csv di Rimini ammontano a € 31.034.

In proporzione a quanto programmato vengono calcolati anche gli importi per i coordinamenti regionale e nazionale in funzione di percentuali decise nelle assemblee di tali organi.

Si fornisce di seguito un prospetto in cui viene specificata la destinazione programmata per l'anno 2010 di tali risorse.

¹Il Bilancio di esercizio è disponibile integralmente sul sito di Volontarimini: www.volontarimini.it.

Destinazione programmata per il 2010 delle risorse del Fondo Speciale per il Volontariato		
	Importo	%
Progettazione Sociale	217.364	23,9%
Progettazione Sviluppo	69.418	7,6%
Progettazione Interprovinciale	31.074	3,4%
Progettazione Regionale	109.961	12%
Servizi Tecnico-Logistici	22.479	2,5%
Area Consulenza	32.500	3,6%
Area Giuridico Amministrativa	25.984	2,8%
Area Informazione	80.347	8,8%
Area Formazione	45.566	5,0%
Area Progettazione	41.349	4,5%
Area Promozione	23.693	2,6%
Area Documentazione	5.090	0,6%
Decentramento Territoriale	2.990	0,3%
Costi generali di funzionamento	160.000	17,5%
Coord. Regionale dei Csv	3.888	0,4%
Coord. Nazionale dei Csv (CSVnet)	9.560	1,1%
Quota funzionamento Co.Ge Ex. Art. 2 D.M. 08/10/1997	31.034	3,4%
Totale	912.297	100%

Tabella n. 14

> **Proventi e Oneri a consuntivo**

Nel grafico che segue viene riportata in maniera schematica la distribuzione percentuale di proventi e oneri

Distribuzione percentuale di proventi e oneri

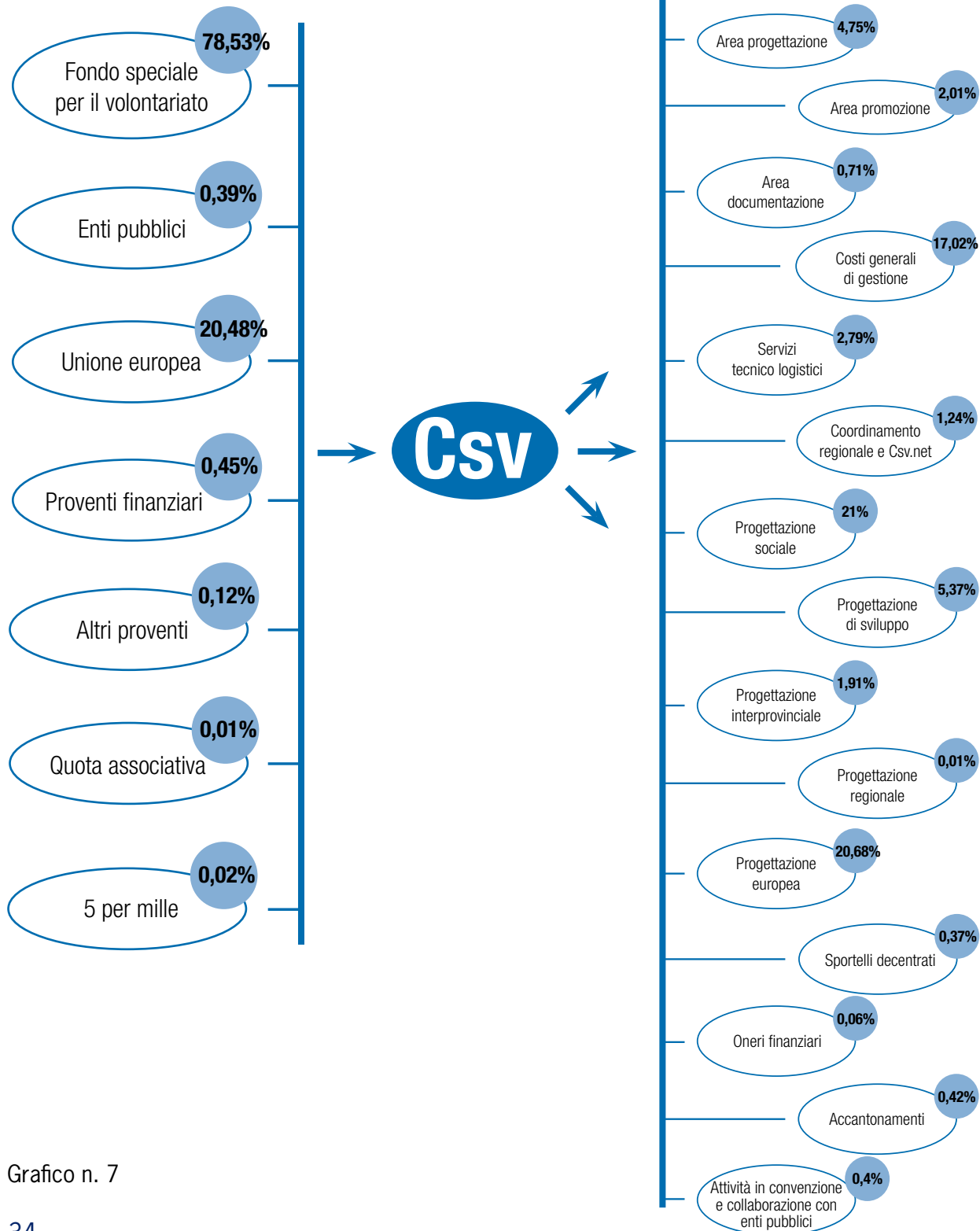


Grafico n. 7

Nel seguente prospetto si fornisce il quadro complessivo dei proventi a consuntivo:

Proventi per provenienza				
Provenienza	2010		2009	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale
Fondo Speciale volontariato	653.946	72,11%	940.124	97,09%
Fondo Speciale Volontariato da fondi residui anni precedenti	58.191	6,42%	8.351	0,86%
Proventi diversi e abbuoni attivi	1.061	0,12%	468	0,05%
Convenzioni e collaborazioni con enti pubblici	3.576	0,39%	7.806	0,81%
Contributi per progetti finanziati dall'Unione europea	185.719	20,48%	2.856	0,29%
Proventi finanziari	4.115	0,45%	8.525	0,88%
Quote associative	67	0,01%	44	0,00%
Contributi da 5x1000	140	0,02%	113	0,01%
Totale	906.815	100%	968.287	100%
Quota funzionamento Co.Ge Ex. Art. 2 D.M. 08/10/1997	31.034	-	-	-
Totale complessivo	937.849	-	-	-

Tabella n. 15

Nel prospetto i contributi derivanti dal Fondo Speciale per il Volontariato non corrispondono al totale programmato per il 2010 poiché vengono rilevati solo quelli effettivamente utilizzati nell'arco dell'esercizio per la conclusione della progettazione dell'anno precedente e l'avvio di quella dell'esercizio stesso; essi ammontano a € 712.137, pari al 75,9% del totale dei proventi di competenza dell'esercizio, che sono pari a € 937.849.

La progettazione sociale relativa all'anno 2009 si è conclusa nel suo complesso il 31/12/2010, e come da regolamento del Co.Ge, entro il marzo 2011 si procederà alla contabilizzazione di tutti gli ultimi costi relativi a tali progetti (principalmente i costi riguardanti la valutazione).

Inoltre, la progettazione sociale attivata nel corso dell'esercizio sociale 2010 si concluderà, nel suo complesso, entro il 31 dicembre 2011. Per questo, al 31/12/2010, non tutte le risorse destinate alle attività progettuali sono state spese.

I proventi derivanti da convenzioni e contratti con enti pubblici² derivano principalmente da:

- una convenzione con il Comune di Riccione per la realizzazione di una pubblicazione sui servizi per la popolazione anziana, con oneri sostenuti al 31/12/2010 per € 826;
- una convenzione con la Provincia di Rimini per la revisione degli statuti delle Odv delle provincie dell'Alta Valmarecchia entrate a far parte della provincia di Rimini, con oneri sostenuti al 31/12/2010 per € 2.750.

²Con la Pubblica Amministrazione l'ente non ha avuto in corso alcun contenzioso.

I contributi per progetti finanziati dall'Unione Europea derivano da due progetti realizzati nell'ambito della mobilità transnazionale per inserimenti lavorativi del più ampio progetto Leonardo, in particolare:

- progetto Up and Go! con oneri sostenuti nell'esercizio 2010 per € 182.372;
- progetto Up and Go! 2 con oneri sostenuti nell'esercizio 2010 per € 3.347.

Relativamente agli oneri, occorre specificare che lo sfasamento della durata dei progetti rispetto all'anno solare comporta anche una diversa incidenza percentuale delle diverse destinazioni rispetto alla programmazione prevista.

Oneri per destinazione				
Destinazione	2010		2009	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale
Progettazione sociale	188.529	20,98%	304.766	33,34%
Progettazione interprovinciale	17.175	1,91%	21.145	2,31%
Progettazione di sviluppo	48.207	5,37%	99.189	10,85%
Progettazione regionale	101	0,01%		
Progettazione finanziata dall'Unione Europea	185.719	20,67%	2.856	0,31%
Attività in convenzione e collaborazione con enti pubblici	3.576	0,40%	7.806	0,85%
Servizi tecnico-logistici	25.073	2,79%	14.945	1,63%
Ricerca, sensibilizzazione e promozione del volontariato e della cultura sociale	18.092	2,01%	34.467	3,77%
Consulenza grafica, legale, fiscale e informatica e per la progettazione e sviluppo	104.767	11,66%	108.693	11,89%
Formazione	44.276	4,93%	46.067	5,04%
Informazione e documentazione	90.667	10,09%	93.006	10,17%
Gestione decentramento territoriale sportelli di Cattolica e Novafeltria	3.342	0,37%	2.398	0,26%
Totale attività istituzionale	729.515	81,19%	735.338	80,42%
Costi generali di gestione	43.995	4,97%	45.399	4,97%
Attività di supporto generale	108.837	12,11%	107.682	11,78%
Totale oneri di supporto generale	152.832	17,08%	170.204	18,62%
Oneri straordinari	104	0,01%		
Oneri finanziari	546	0,06%	886	0,10%
Quote coordinamenti regionale e nazionale	11.157	1,24%	17.123	1,87%
Accantonamento contributi diversi	3.776	0,42%	7.796	0,85%
TOTALE	897.930	100,00%	914.224	100,00%
Quota funzionamento Co.Ge Ex. Art. 2 D.M.08/10/1997	31.034	-		-
Totale complessivo	928.964	-		-

Tabella n. 16

Le attività istituzionali sono suddivise tra progettazione (sociale, di sviluppo, interprovinciale e finanziata da enti diversi) per un importo totale di € 443.307 (49,36% del totale oneri), e servizi diretti (area tecnico-logistica, ricerca e promozione, consulenza, formazione, informazione e decentramento territoriale) per un importo di € 286.208 (31,85% del totale oneri).

Rispetto al totale degli oneri 2010 di € 899.930, i costi di supporto generale ammontano a € 152.832, pari al 17,02%. Essi rappresentano i costi di funzionamento del Centro di Servizio e si riferiscono alle spese di mantenimento della struttura e del personale amministrativo non imputabile alle singole aree.

Gli oneri finanziari di € 546 si riferiscono alla gestione titoli e spese bancarie e sono bilanciati dai relativi proventi per € 4.115.

Utilizzando una classificazione per natura, si ha in particolare che:

- i costi per personale dipendente ammontano a € 260.150 e rappresentano il 28,97% del totale degli oneri;
- le spese per collaboratori a progetto, collaboratori occasionali e professionali ammontano a € 224.439 ed incidono per il 25% sul totale;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi è pari a € 413.282, il 46,03% del totale degli oneri.

> Aspetti patrimoniali

Nello Stato Patrimoniale si distinguono, all'interno del patrimonio netto, le seguenti voci:

- Fondo Prudenziale Co.Ge, che comprende gli avanzi degli esercizi precedenti derivanti dalla gestione del Fondo Speciale per il Volontariato assegnato dal Comitato di Gestione; esso ammonta a € 436.403. Tale fondo rispetto al 2009 è aumentato di € 19.227 poiché vi sono confluiti l'avanzo di gestione dell'esercizio 2009 e i residui dei contributi assegnati per i cespiti non utilizzati nell'esercizio. Il Fondo Prudenziale serve per fronteggiare eventuali imprevisti nella gestione del Centro. Gli importi in esso indicati possono essere soggetti a riprogettazione; per questo nel 2010 sono stati riprogettati importi per € 44.076;
- Fondo di riserva contributi Extra Co.Ge per attività istituzionali, che comprende gli avanzi degli esercizi precedenti derivanti dalla gestione di fondi provenienti da altre fonti (ad esempio contributi da enti pubblici). Esso ammonta a € 164.432 ed è aumentato rispetto al 2009 di € 3.776 in quanto vi sono confluiti gli utili della gestione finanziaria, le quote associative e i contributi derivanti dal 5 per mille. L'utilizzo delle risorse accantonate in questo fondo sono soggette unicamente alle indicazioni dell'Assemblea dei soci dell'associazione Volontarimini che, in sede di assemblea, approva il bilancio preventivo come da statuto;
- Fondo di garanzia, dell'importo di € 30.000, appositamente creato per la procedura di richiesta del riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione ottenuta nel gennaio 2009.

Sintesi della situazione patrimoniale degli ultimi 2 esercizi – Attività				
Attivo			2010	2009
A) Immobilizzazioni nette			31.175	42.707
	I	Immateriali	679	1.557
	II	Materiali	29.971	40.625
	III	Finanziarie	525	525
B) Attivo circolante			1.798.240	1.437.700
	I	Crediti	850.694	1.095.953
	II	Disponibilità liquide	947.456	341.747
C) Ratei e risconti attivi			2.045	3.128
TOTALE ATTIVO			1.831.460	1.483.536

Tabella n. 17

Sintesi della situazione patrimoniale degli ultimi 2 esercizi - Passività		
Passivo e patrimonio netto	2010	2009
A) Patrimonio netto	642.303	665.696
Patrimonio Libero Associativo	194.433	190.656
Patrimonio Vincolato	438.928	420.976
Risultato di gestione dell'esercizio	8.942	54.064
B) Trattamento di fine rapporto	62.851	51.125
C) Debiti	123.003	99.822
D) Ratei e risconti passivi	1.003.215	666.892
Ratei Ferie e 14 ^a mensilità	24.255	24.902
Ratei e Risconti per utenze	108	889
Ratei e Risconti gestione Attività extra Co.Ge	504.949	328363
Risconti Passivi contributi Co.Ge	473.930	312.738
Contributi gestione corrente Attività ordinaria Csv	39.252	52.487
Contributi gestione corrente Attività progettuale Csv	434.651	260.251
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.831.372	1.483.535

Tabella n. 18

> Prospettive per il futuro

L'accordo nazionale siglato tra Acri, Forum del Terzo Settore, Consulta nazionale del volontariato presso il Forum del TS, ConVol Consulta nazionale dei Comitati di gestione e CSVnet il 23 giugno 2010 definisce per cinque anni le risorse disponibili per l'attività dei Centri. Ha il pregio quindi di indicare importi certi ai Csv per la propria programmazione, anche se di molto ridotti rispetto agli anni precedenti per i Csv dell'Emilia-Romagna in ragione del sistema di calcolo utilizzato.

Volontarimini ha scelto di pianificare per i prossimi 5 anni (fino al 2015) l'integrazione delle quote che il Coge renderà disponibili con i fondi accantonati negli scorsi anni, in modo da garantire, per quanto possibile, una continuità rispetto ai servizi richiesti dalle Odv negli anni passati.

L'importo del Fondo Speciale per il Volontariato ottenuta dal Csv per l'erogazione dei servizi diretti nell'esercizio 2011 è di € 371.700, che l'Assemblea di Volontarimini ha scelto di integrare con una parte del fondo di stabilizzazione accantonato negli anni precedenti fino ad arrivare ad un importo € 397.700.

Si prevede che la ripartizione per servizi diretti del 2012 possa essere di circa € 347.000, tale importo sarà integrato con € 50.000 per un totale da destinare ai servizi diretti di circa € 397.000.

Negli esercizi precedenti gli importi destinati a consuntivo alla erogazione dei servizi diretti e per costi generali è stata di: € 470.681 per il 2009 ed € 450.846 per il 2010. Nella seguente tabella vediamo schematizzati i medesimi dati:

	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012
Fondo speciale per il volontariato	470.681	450.846	371.700	347.000
Integrazione con fondo prudenziale	-	-	26.000	50.000
Totale fabbisogno	470.681	450.846	397.700	397.000

Tabella n. 19

Rimane aperta la questione progettazione sociale poiché, sempre in base al sopracitato accordo e alle successive Linee guida 16 dicembre del 2010, viene a modificarsi nella sostanza l'impostazione emiliano romagnola e quindi ad oggi si è ancora in attesa della definizione di procedure e modalità di lavoro. Nel frattempo il Comitato di Gestione ha dato ai Csv la possibilità di avviare eventuali progetti sociali attingendo alle risorse accantonate nel fondo di stabilizzazione.

La dimensione sociale

I servizi e la loro gestione

> Le tipologie di servizi e il processo di erogazione

Le tipologie dei servizi che Volontarimini fornisce si possono distinguere in due macrocategorie.

- Servizi diretti alle Odv

Si tratta di servizi gratuiti erogati a tutte le Odv su problematiche di natura trasversale ai diversi settori di intervento delle organizzazioni. Rientrano in questa categoria i servizi di: sportello e servizi logistici, consulenza, formazione, informazione e documentazione, progettazione e ricerca, iniziative di promozione.

Nella tabella che segue è riportata una descrizione analitica.

Servizi diretti	
Prima informazione, orientamento e accompagnamento al servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Modulistica necessaria all'attività associativa - Servizi esistenti nel territorio utili alle associazioni e relative modalità di accesso (uffici competenti, orari di apertura, numeri telefonici, indirizzi ecc.) - Agevolazioni fiscali per le donazioni e strumenti per sostenere il non profit (detrazioni, deduzioni, 5 x mille...) - Calendario delle iniziative del volontariato (feste, incontri, convegni, conferenze...) - Procedure di iscrizione ai registri provinciali - Modalità di compilazione dei libri sociali - Normative legate alla privacy e a problematiche assicurative - Concetti base di gestione amministrativa e rimborso spese - Modalità di costituzione di una associazione - Contenuti base di informatica
Supporto Tecnico - Logistico	<ul style="list-style-type: none"> - Prestito e utilizzo attrezzature e sale - Supporto nell'organizzazione di eventi - Supporto nell'organizzazione di corsi di formazione
Consulenza	<ul style="list-style-type: none"> - Giuridico-legale e notarile - Fiscale-amministrativa - Previdenziale e del lavoro - Comunicazione - Grafica - Fund raising - Finanziaria - Assicurativa - Organizzativa - Formativa - Organizzazione eventi - Progettuale - Informatica
Formazione	<p>Organizzazione di corsi e seminari in quattro settori di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzionale - comunicazione - informatico-multimediale - tematico
Banca dati sul volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni sulle associazioni del territorio: chi sono e di cosa si occupano
Supporto alla comunicazione Informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza su redazione e revisione testi - Ufficio stampa - Servizi giornalistici e pubblicizzazioni iniziative - Rapporto con i media
Centro di documentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Prestito libri, collane, riviste di settore, video e quotidiani locali
Orientamento al volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca volontari - Servizio civile volontario - Sportello volontari - Tirocini
Promozione	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e realizzazione di eventi pubblici promossi dal Centro di Servizio in collaborazione con le associazioni su temi rilevanti per il volontariato - Partecipazione ad iniziative promosse da altri attori del territorio per informare sulle attività dell'associazionismo locale

Tabella n. 20

- Servizi a supporto della progettazione

Sulla base delle indicazioni del Co.Ge dell'Emilia-Romagna si distinguono tre tipologie di progettazione:

- > **sociale**: si tratta di servizi a supporto di progetti che, partendo dalla lettura ed analisi delle caratteristiche sociali del territorio, giungono ad affrontare i principali bisogni individuati, coinvolgendo diversi attori sociali in una logica di rete e di apertura a tutte le Odv del territorio. I progetti sono condivisi dal Csv che svolge una funzione di accompagnamento e coprogettazione nell'elaborazione e realizzazione degli stessi;
- > **di sviluppo**: si tratta di servizi a supporto di progetti presentati da Odv che intendono realizzare un percorso di sviluppo o innovazione della propria associazione e richiedono l'accompagnamento da parte dei Csv;
- > di rilevanza **interprovinciale**: si tratta di servizi che hanno la peculiarità di coinvolgere come promotori e destinatari le Odv di almeno tre differenti territori provinciali della regione.

L'erogazione dei servizi avviene principalmente nella sede di Rimini, aperta tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 e tutti i pomeriggi, tranne il lunedì, dalle 15 alle 18.30.

A Cattolica e a Novafeltria sono attivi, per un pomeriggio al mese, due sportelli decentrati (dal 2011 lo sportello è attivo anche a Bellaria-Igea Marina), in cui un operatore di Volontarimini è a disposizione per fornire informazioni sui servizi che eroga il Centro e sul mondo del volontariato locale. Gli operatori di sportello inoltre svolgono un'attività di filtro, orientando e accompagnando l'utenza verso i servizi più idonei.

Possono accedere ai servizi:

- le organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al Registro provinciale delle associazioni che hanno sede nel territorio della provincia;
- le organizzazioni di volontariato nazionali e regionali i cui servizi vengano erogati a favore del territorio di competenza del Centro;
- le sezioni locali di organizzazioni di volontariato che operano a livello nazionale, dotate di sufficiente autonomia (uno statuto, organismi statutari democraticamente eletti ed in grado di assumere obbligazioni).

Funzionalmente alla promozione del volontariato nella provincia, Volontarimini può anche erogare servizi:

- al volontariato presente in altre organizzazioni del Terzo settore (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, Ong, enti ecclesiastici, società di mutuo soccorso), purché le prestazioni richieste vadano a beneficio dei volontari;
- al volontariato non ancora organizzato, ma che, anche tramite i servizi del Centro, potrebbe divenirlo;
- a tutti i cittadini che desiderano approfondire la conoscenza del mondo del volontariato.

> La programmazione

Il processo di definizione del programma annuale di attività del Csv - sulla cui base il Comitato di Gestione assegna le risorse finanziarie provenienti dal Fondo Speciale - riveste un'importanza fondamentale per far sì che le attività svolte siano in grado di rispondere efficacemente ai bisogni del volontariato e della comunità.

In linea con le indicazioni deliberate dal Comitato di Gestione, il Centro adotta un processo di programmazione partecipata delle proprie attività articolato in più fasi.

Fase informativa: tutte le associazioni di volontariato (socio e non, iscritte e non) vengono informate tramite lettera, sito internet, newsletter, articoli su quotidiani e periodici, delle caratteristiche, le scadenze ed il calendario di incontri di avvio del processo progettuale. Viene inoltre inviato un questionario sull'utilizzo e il gradimento dei servizi offerti e una scheda per raccogliere le idee progettuali.

Per l'individuazione dei bisogni delle associazioni, le proposte progettuali sono state preventivamente raccolte con un'apposita scheda e suddivise in base ad un calendario tematico di incontri ai quali le organizzazioni sono state invitate ad aderire in relazione alle proprie propensioni. In questa fase sono state inviate 3 lettere a 298 organizzazioni di volontariato, 4 newsletter a 235 associazioni e pubblicati 5 articoli sul sito internet, sui quotidiani locali e sul bollettino.

Fase di confronto: vengono promossi incontri con gruppi di associazioni al fine di discutere sulle criticità del territorio che hanno avuto modo di rilevare con la propria attività e di impostare interventi che possano apportare risposte e cambiamenti significativi. In questa prospettiva, lavorare per progetti significa per le associazioni partecipare in maniera consapevole e realistica alla crescita della comunità, trovando spazi di responsabilità e di azione all'interno di un sistema più articolato di welfare, in cui condividere una progettualità sociale, ideata, costruita e realizzata a stretto contatto con i bisogni e le risorse del territorio anche attraverso la più ampia partecipazione da parte di diversi soggetti, nel rispetto di funzioni e ruoli.

Fase progettuale: si svolge un secondo ciclo di incontri, dove il compito di Volontarimini è quello di attivarsi e trovare gli strumenti migliori per supportare le Ody; gli aspetti toccati sono molti ed in alcuni casi si concretizzano ancor prima dello sviluppo di ipotesi progettuali anche attraverso forme di analisi più o meno complesse e ricerche mirate sui territori. Concretamente questa è la fase che "produce" programmi e progetti.

Fasi della programmazione per la definizione della progettazione sociale 2011				
	N. appuntamenti	N. associazioni coinvolte	N. adesioni delle associazioni	N. volontari coinvolti
Aprile 2010	Fase di confronto	2	45	49
	Fase progettuale	2		

Tabella n. 21

Fase decisionale: formalmente avviene negli organi e nelle modalità definite statutariamente, quindi adunanze del Consiglio direttivo e Assemblee aperte; il principio di base è la massima diffusione delle iniziative e la trasparenza negli atti.

	N.
Riunioni Consiglio direttivo	3
Assemblee	2

Tabella n. 22

Nella **fase di restituzione**, infine, le organizzazioni di volontariato e gli altri soggetti del territorio vengono informati sulle scelte assunte e sui documenti approvati: nello specifico, dopo l'approvazione da parte del Co.Ge vengono utilizzati i canali informativi istituzionali del Centro, organizzati incontri con le Odv coinvolte e inviata la documentazione all'Ufficio di Piano dei distretti Nord e Sud della Provincia e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini.

Per la programmazione dei servizi diretti relativi al 2011 è stato inviato a tutte le associazioni di volontariato un questionario ancora più strutturato per la progettazione e valutazione dei servizi allo scopo di:

- comprendere come sono stati percepiti dalle Odv i diversi strumenti messi a disposizione dal Centro;
- valutare l'utilizzo dei servizi offerti dal Csv;
- considerare degli spazi di miglioramento e di riprogettazione dei servizi.

> Il monitoraggio e la valutazione

Per una gestione efficace ed efficiente delle proprie risorse e attività Volontarimini adotta sistemi di monitoraggio e di valutazione che si sviluppano su livelli diversi.

In generale sono stati utilizzati strumenti quali:

- la realizzazione di incontri periodici di staff o dei singoli referenti di area con la direzione, allo scopo di accertare l'andamento delle attività e dell'erogazione dei servizi;
- la predisposizione, a disposizione del Consiglio direttivo, di un resoconto trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività, sulle criticità e sulle opportunità relative alle iniziative;
- un programma informatico per la registrazione delle attività che permette una verifica quantitativa e temporale dei servizi erogati. Dallo strumento è possibile ricavare un'analisi sulle tipologie di richieste delle singole associazioni e del volontariato in generale;
- una "cassetta reclami e suggerimenti" presso lo sportello del Centro.

Relativamente ai servizi diretti nel 2010 a tutte le organizzazioni di volontariato è stato inviato un questionario. In particolare al compilatore è stato richiesto di:

- indicare se i singoli servizi sono stati utilizzati e quante volte;
- esprimere un giudizio di gradimento ed efficacia, suggerendo eventuali aspetti di miglioramento;
- dare una valutazione di sintesi dell'importanza e/o utilità del servizio stesso.

Hanno risposto al questionario 87 organizzazioni di volontariato, corrispondenti al 30% delle Odv di riferimento per il Csv. Le associazioni compilatrici hanno sede in 11 dei 27 comuni della provincia (68% a Rimini) e rappresentano tutti i settori di intervento del volontariato riminese (Socio-assistenziale 32%, Ambiente e Protezione civile 26%, Sanità 20%, Solidarietà internazionale e Immigrazione 16% e Cultura e Formazione 7%).

I servizi più utilizzati sono stati quelli di "Prima informazione e orientamento al servizio" e di "Consulenza" con rispettivamente l'87% e l'80% delle Odv compilatrici. Queste ultime hanno dichiarato di averne usufruito con una media di 20 volte a testa per il servizio di "Prima informazione" e 7 volte ciascuna per il servizio di "Consulenza". Entrambi i servizi hanno anche ottenuto i giudizi più alti in termini di adeguatezza e di efficacia della risposta.

Il servizio meno utilizzato dalle associazioni è quello di "Orientamento al volontariato"; a fronte di una bassa percentuale di Odv (29) che hanno usufruito di tale servizio si evidenzia comunque che il 58% ha dichiarato di volerne fare richiesta nei mesi futuri.

In generale, il 76% delle associazioni hanno dichiarato l'intenzione di volere usufruire di tutti i servizi del Csv nell'anno seguente; solo 4 organizzazioni hanno espresso un giudizio negativo sull'adeguatezza dei servizi; alla domanda di quanto il servizio sia considerato importante e necessario per l'attività delle Odv in una scala da 1 a 10, dove 1 è superfluo e 10 è importante, la media di valutazione dei servizi è stata di 8,42.

Per le iniziative formative è stato inoltre utilizzato un questionario di gradimento per la rilevazione della soddisfazione dell'utente in relazione all'adeguatezza della risposta al bisogno espresso somministrato a:

a) corsisti:

- questionari d'ingresso che mirano a valutare se le modalità divulgative delle proposte formative sono adeguate e tempestive e se le scelte formative sono condivise con gli altri membri dell'Odv;
- questionario finale che aiuta a rilevare una valutazione qualitativa delle iniziative proposte rispetto all'organizzazione, agli aspetti metodologici e relativi alle docenze, a contenuti e a materiale didattico; prevede inoltre la possibilità di suggerire eventuali proposte e approfondimenti;
- prove di auto-valutazione per comprendere l'apprendimento. Generalmente utilizzato per le competenze informatiche, permettere ai corsisti di auto-verificare i contenuti acquisiti e chiedere tempestivamente chiarimenti;

b) docenti:

- una "scheda docente" di fine corso per raccogliere eventuali accorgimenti e suggerimenti per successive iniziative formative, in particolar modo con i nuovi docenti.

Per quanto riguarda la progettazione sociale, l'attività di valutazione è stata eseguita con lo scopo di misurare i risultati del progetto in termini di: ricaduta per le associazioni di volontariato; raggiungimento del target del progetto; network attivato. Tale scelta è stata effettuata in considerazione della necessità di attivare un impianto di valutazione che potesse esprimere la complessità e la globalità delle azioni realizzate dalla progettazione sociale. Sono stati utilizzati questi strumenti di valutazione:

- realizzazione di incontri mensili tra i singoli coordinatori di progetto e il referente dell'area progettazione per verificare l'andamento del progetto;
- somministrazione di questionari, tramite interviste telefoniche o contatto diretto, ai referenti delle associazioni partecipanti al progetto e ai partner istituzionali coinvolti. A questi si aggiungono le relazioni finali dei coordinatori di progetto.

I risultati sulla valutazione dei progetti saranno disponibili da settembre 2011 sul sito www.volontarimini.it.

Lo stesso processo di elaborazione del **Bilancio sociale** è un componente del sistema di valutazione, in quanto momento di riflessione e autovalutazione sul funzionamento del Centro rispetto alla propria missione e ai propri interlocutori interni ed esterni.

> La comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale ha principalmente due funzioni:

- sviluppare e consolidare la riconoscibilità del Csv negli altri soggetti del Terzo settore come struttura di supporto per il volontariato riminese e punto di riferimento nella comunità per chiunque cerchi informazioni sul mondo del volontariato;
- promuovere i servizi presso le associazioni.

Le attività realizzate nel 2010 sono:

- redazione di 3 numeri del bollettino del Centro di Servizio, che dal 2010 ha preso il nome di "L'infosolidale" con tiratura media per ogni numero di 1.200 copie. Il bollettino è distribuito con invio postale a 998 tra associazioni ed altri enti (cooperative, parrocchie, Csv, uffici pubblici).

Attraverso questo strumento le associazioni vengono informate su:

- corsi di formazione;
- progetti approvati in Assemblea;
- eventi rilevanti delle singole associazioni o all'interno della progettazione sociale;
- incontri e appuntamenti di carattere istituzionale;
- novità attivate nei diversi servizi offerti dal Centro;
- normative, 5 per mille e bandi di interesse particolare.

Inoltre, attraverso le interviste a diversi personaggi tra intellettuali, artisti dello spet-

tacolo e figure istituzionali del volontariato e del Terzo settore, il bollettino vuole sollecitare e promuovere il dibattito e la riflessione critica sul mondo solidale;

- invio della newsletter mensile “Volontanotizie... il Csv informa” (sospesa ad agosto e inviata a metà mese), dedicata esclusivamente alle associazioni per stabilire una modalità più diretta di comunicazione tra le Odv e il Centro (tavoli di coprogettazione, corsi di formazione, informazioni istituzionali). Nell’anno di riferimento sono state inviate 12 newsletter (di cui una straordinaria ad aprile dedicata all’accreditamento per il 5 per mille), per un totale di 140 notizie inviate a 380 indirizzi tra associazioni, volontari, collaboratori del Csv;
- invio della newsletter mensile “Interassociazioni... le attività del volontariato locale” (sospesa a gennaio e agosto, inviata a inizio mese), dedicata esclusivamente alle associazioni per informare sulle attività del volontariato locale e l’evoluzione delle iniziative dei progetti promossi in rete con il sostegno del Csv. L’obiettivo è quello di facilitare la conoscenza tra le associazioni e la nascita di nuove reti di collaborazione. Nell’anno di riferimento sono state inviate 10 newsletter, per un totale di 137 notizie, spedite a 380 indirizzi tra organizzazioni, volontari, collaboratori del Csv;
- invio via posta di lettere informative alle 298 associazioni sugli appuntamenti importanti e su contenuti rilevanti per il volontariato locale;
- pubblicazione di articoli e brevi sulle pagine redazionali nella stampa locale;
- aggiornamento del sito internet del Centro di Servizio rinnovato nel 2010, dove oltre alla descrizione delle attività e dei servizi del Centro (consulenze, corsi di formazione, progetti), si possono trovare informazioni sulla normativa vigente, il 5 per mille e documenti utili.

Dati generali sull’attività

> I servizi erogati e i relativi utenti

Nel triennio il numero di prestazioni erogate da Volontarimini è progressivamente aumentato registrando, a fine 2010, un **incremento complessivo del 20% rispetto al 2008**.

Numero prestazioni erogate per tipologia di servizio			
Tipologia servizi	2010	2009	2008
Consulenza	726	492	556
Documentazione	20	21	20
Formazione	21	34	29
Orientamento al volontariato	68	71	70
Prima informazione e orientamento al servizio	936	923	860
Promozione	6	6	7
Supporto alla comunicazione e informazione	203	238	221
Supporto alla progettazione sociale, di sviluppo e interprovinciale	398	391	283
Supporto logistico	1.012	942	780

Tabella n. 23

In particolare si evidenzia l’**incremento del 30% del servizio di “Supporto logistico”** determinato principalmente dalla maggiore richiesta di prestiti per l’utilizzo in comodato gratuito delle attrezzature che, nell’arco di tre anni, è più che raddoppiato e, in secondo luogo, dall’aumento della richiesta di uso della fotocopiatrice (+21%) e di utilizzo delle sale (+21%).

Un **aumento del 30% riguarda anche il servizio di “Consulenza”**. Nello specifico si segnala un incremento del 24% della consulenza informatica, del 81% di quella progettuale e del 83% di quella sugli aspetti normativi e fiscali. Quest’ultimo dato è principalmente condizionato da alcune situazioni contingenti riconducibili a due elementi: il supporto che il Csv ha fornito alle Odv nella compilazione e/o trasmissione del questionario Istat alla Regione per la verifica di conformità alla normativa sul volontariato e l’attività di accompagnamento delle organizzazioni dell’Alta Valmarecchia nella fase di passaggio dal Registro del volontariato delle Marche a quello provinciale riminese, per la regolarizzazione della situazione statutaria rispetto alle normative di riferimento. Inoltre, i consulenti e gli operatori del Centro hanno svolto una vera e propria azione di verifica e di conformità degli statuti rispetto alla normativa e alle linee guida sulla gestione dei registri del volontariato scaturite dal Protocollo d’intesa tra Agenzia delle Onlus e Conferenza Stato-Regioni.

Parallelamente all’incremento del numero dei servizi erogati è **umentato il numero degli utenti** che si sono rivolti al Centro di Servizio durante il 2010 (+10%); in particolare i gruppi informali che dal 2008 sono raddoppiati.

Numero utenti per tipologia			
Tipologia utente	2010	2009	2008
Odv	193	188	204
Aps	6	6	5
Altri soggetti del Terzo settore	7	8	12
Enti locali	7	7	7
Gruppo informale	45	24	19
Singolo cittadino	150	145	120
Totale	408	378	367

Tabella n. 24

Complessivamente il 65% delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio ha usufruito di almeno un servizio nel corso del 2010. In media ogni associazione si è rivolta al Centro per 10 volte e ha usufruito di almeno 4 tipologie di servizio.

Nel grafico e nella tabella che seguono si mostrano in sintesi alcune caratteristiche delle organizzazioni di volontariato utenti nel corso del 2010. Per quanto riguarda l’ambito d’intervento la situazione rispetto all’anno precedente è rimasta sostanzialmente invariata. Il 68% delle Odv ha sede nel comune di Rimini.

Ambito d'intervento e distribuzione territoriale delle Odv che hanno usufruito dei servizi

Distribuzione territoriale		
Comuni	Odv utenti	% delle Odv utenti sul tot delle Odv presenti
Bellaria	8	80%
Cattolica	3	33%
Coriano	3	43%
Gemmano	2	100%
Mondaino	1	33%
Montefiore Conca	2	100%
Montescudo	2	100%
Morciano	2	33%
Novafeltria	6	33%
Pennabilli	1	50%
Poggio Berni	1	33%
Riccione	19	61%
Rimini	131	78%
Saludecio	1	100%
San Giovanni in Marignano	1	33%
Sant'Agata Feltria	2	67%
Santarcangelo di Romagna	6	55%
Verucchio	2	50%
Totale	193	

Tabella n. 24 bis

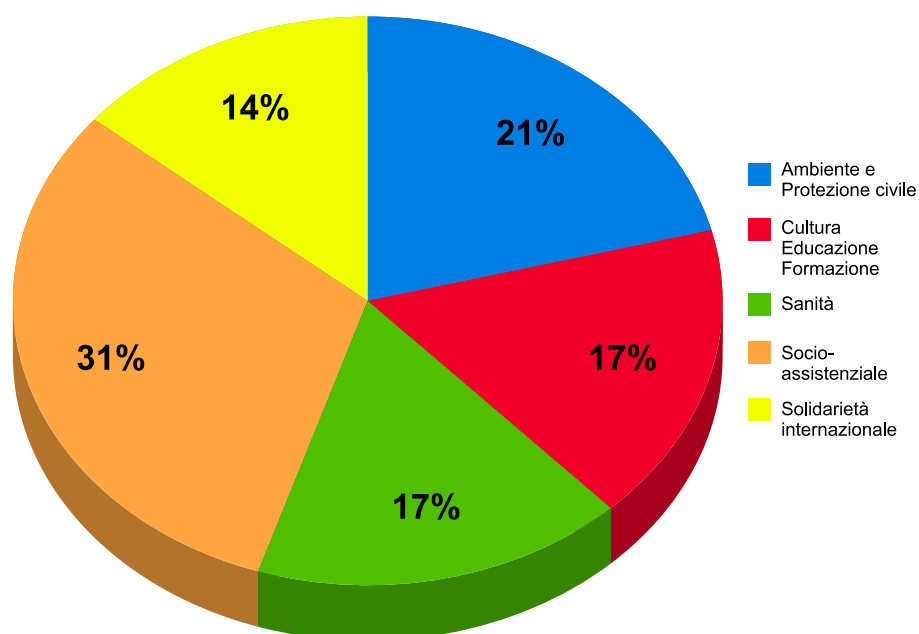


Grafico n. 8

Dati relativi alla Formazione

Nel 2010 sono state organizzate 21 iniziative formative cui hanno partecipato 437 volontari appartenenti a 90 diverse associazioni.

Formazione 2010				
Ambiti formativi	N. corsi	N. associazioni	N. iscritti	N. partecipanti
Competenze istituzionali	7	85	121	121
Competenze informatiche	4	42	65	63
Competenze comunicative	4	27	112	98
Competenze tematiche	6	55	172	155
Totali	21	209	470	437

Tabella n. 25

La diminuzione del numero di iniziative formative (vedi grafico n. 9) rispetto l'anno precedente è da imputare ad una serie di motivi:

- nel 2010 si sono privilegiati corsi più intensivi e più strutturati (da 25 a 30 ore d'aula) con il coinvolgimento di docenti senior qualificati; per alcune iniziative è stata inoltre prevista per i partecipanti una certificazione rilasciata da enti come l'Ausl (Dipartimento d'igiene pubblica per il corso di "Cucina d'emergenza") o l'associazione culturale Medialuz di Padova (per il corso di "Counsellor nella relazione d'aiuto");
- la maggior parte delle iniziative informative e formative del 2009 hanno risposto all'esigenza delle organizzazioni di regolarizzare la propria situazione in relazione alla normativa stabilita dal Dlgs n. 81 del 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, un bisogno che quest'anno non è stato rilevato;
- nell'anno di riferimento i fondi destinati all'area formazione sono diminuiti del 3,9%.

Andamento attività formative dal 2008 al 2010

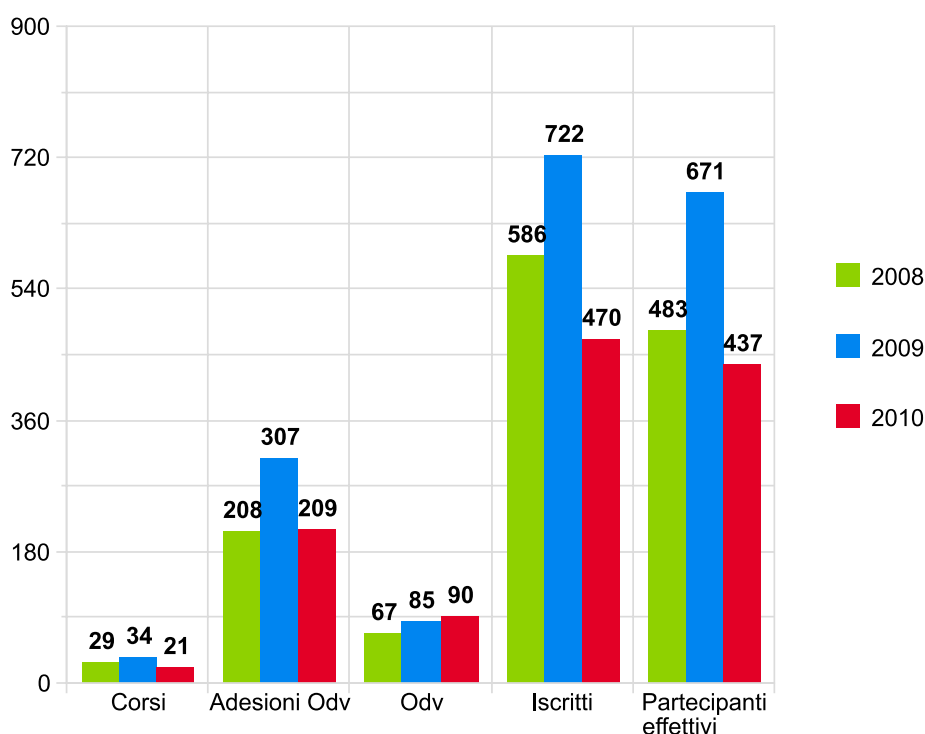


Grafico n. 9

Nel 2010 è stato **raggiunto l'obiettivo di diminuire la discrepanza tra volontari iscritti e partecipanti effettivi**; infatti gli iscritti non partecipanti sono passati dal 17% (nel 2008) al 7%. Il risultato è stato ottenuto attraverso sia l'utilizzo dello strumento del patto formativo, che prevede la gratuità del corso solo per coloro che raggiungono una frequenza del 75% delle lezioni, sia responsabilizzando i presidenti dell'Odv, rendendoli garanti dei propri volontari attraverso la presentazione di una lista dei partecipanti ai corsi maggiormente utili all'attività dell'associazione. Inoltre, l'individuazione in alcune associazioni di promoter delle iniziative formative del Centro ha permesso una migliore pubblicizzazione dei corsi tra le organizzazioni.

Grazie sia alla preziosa collaborazione di alcune realtà dei territori decentrati, che hanno fatto da traino per le altre organizzazioni di volontariato presenti nelle stesse zone, sia alla positiva sperimentazione del "Seminario sulla raccolta fondi", organizzato in due aree differenti della provincia, nel 2010 il Csv ha iniziato a realizzare alcune iniziative formative delocalizzate. Per il 2011 il Centro si propone di sviluppare ulteriormente il decentramento della formazione sul territorio.

Il Centro ha realizzato nel 2009 i "Quaderni di Lavoro della Formazione", brevi pubblicazioni stampate internamente dal Csv ed elaborate dai docenti ed esperti di settore che hanno tenuto i corsi fornendo ai volontari alcuni strumenti pratici di supporto all'attività associativa. Nel 2010 è stato realizzato un ulteriore "Quaderno": "Buone prassi per organizzare e gestire le proposte formative: corsi, laboratori, seminari, incontri tematici ecc.", un supporto informativo per le associazioni che necessitano di organizzare un percorso di formazione.

Dati relativi alla Progettazione

Da anni ormai il Centro di Servizio si attiva per sostenere le associazioni nella realizzazione di progetti finalizzati a valorizzare il ruolo identitario del volontariato, in risposta ai bisogni sociali emergenti dal territorio, promuovendo la creazione, la gestione e la partecipazione a reti di confronto e di coprogettazione. Il lavoro in rete e la costruzione della partnership consentono sia un'aggregazione di risorse "sempre scarse" sia opportunità di scambio, innovazione e complementarità. La definizione dei progetti è stata realizzata a partire dalle proposte delle associazioni che sono state presentate nei tavoli tematici di coprogettazione. I cicli di incontri realizzati nell'aprile 2010 hanno portato alla presentazione di 17 progetti: 8 sociali, 8 di sviluppo e 1 interprovinciale le cui attività sono state realizzate nel 2011.

Durante il 2010 il Centro ha inoltre gestito i 27 progetti presentati nelle scadenze di novembre 2008, aprile e novembre 2009, dei quali si riporta un elenco nella tabella che segue.

Progetti sociali		
	Budget in €	Persone e volontari coinvolti
Orientarsi in salute e sanità	10.647	- 1 collaboratore per il coordinamento - 4 docenti - 1 consulente grafico - 1 collaboratore per la valutazione - 15 volontari
Insieme a te	21.224	- 1 collaboratore per il coordinamento - 1 docente - 2 operatori per laboratori teatrali - 2 tecnici per le riprese video - 1 consulente grafico - 1 collaboratore per la valutazione - 14 volontari
Divertinarte	14.744	- 1 collaboratore per il coordinamento - 9 artisti per le iniziative - 1 consulente grafico - 1 collaboratore per la valutazione - 10 volontari
Eco in città	23.524	- 1 collaboratore per il coordinamento - 4 docenti - 1 consulente grafico - 2 musicisti - 2 tecnici per il service - 1 relatore - 1 collaboratore per la valutazione - 28 volontari
Popoli in dialogo	25.504	- 1 collaboratore per il coordinamento - 6 collaboratori e artisti per le iniziative - 1 consulente grafico - 1 collaboratore per la valutazione - 3 docenti - 72 volontari
Oltre i confini	17.374	- 1 collaboratore per il coordinamento - 9 collaboratori e artisti per le iniziative - 1 consulente grafico - 1 collaboratore per la valutazione - 131 volontari

Il grande gioco della vita	10.000	<ul style="list-style-type: none"> - 1 collaboratore per il coordinamento - 4 collaboratori per i laboratori e l'attività nelle scuole - 1 consulente grafico - 1 collaboratore per la valutazione - 7 volontari
Cine-attivi	10.800	<ul style="list-style-type: none"> - 2 collaboratori per il coordinamento - 5 docenti - 1 operatore per il montaggio video - 1 collaboratore per la valutazione - 21 volontari
Parco-orto urbano collettivo	12.824	<ul style="list-style-type: none"> - 1 collaboratore per il coordinamento - 1 esperto di comunicazione - 1 biologo - 1 esperto di raccolta fondi - 1 consulente grafico - 1 animatore - 1 collaboratore per la valutazione - 5 volontari
Un mare per tutti	17.000	<ul style="list-style-type: none"> - 1 collaboratore per il coordinamento - 1 tecnico informatico - 1 data entry - 2 docenti - 1 architetto - 1 consulente grafico - 1 collaboratore per la valutazione - 23 volontari
Nuovi percorsi di autonomia	16.800	<ul style="list-style-type: none"> - 1 collaboratore per il coordinamento - 1 psicologo - 2 docenti - 1 collaboratore per la valutazione - 19 volontari
Tra rischio dipendenza e libertà	8.000	<ul style="list-style-type: none"> - 2 collaboratori per il coordinamento - 1 psicologa - 1 consulente grafico - Attori - 1 collaboratore per la valutazione - 7 volontari
Ecomia	7.300	<ul style="list-style-type: none"> - 1 collaboratore per il coordinamento - 1 tecnico audio - 1 consulente grafico - Artisti per lo spettacolo - 1 collaboratore per la valutazione - 23 volontari
Comunicane	9.900	<ul style="list-style-type: none"> - 1 collaboratore per il coordinamento - 4 docenti - 1 collaboratore per la valutazione - 30 volontari
Valmarecchia	11.000	<ul style="list-style-type: none"> - 1 collaboratore per il coordinamento - 1 operatore video - 2 relatori - 1 consulente grafico - 1 collaboratore per la valutazione - 41 volontari

Città ideale	28.424	<ul style="list-style-type: none"> - 1 collaboratore per il coordinamento - 2 ingegneri - 1 architetto - 1 esperto di tutela aree verdi - 1 esperto di inquinamento marino - 1 relatore - 1 consulente grafico - 1 collaboratore per la valutazione - 17 volontari
Andiamo in rete	14.604	<ul style="list-style-type: none"> - 2 collaboratori per il coordinamento - 1 esperto di comunicazione - 1 consulente grafico - 5 docenti - 7 relatori - 1 collaboratore per la valutazione - 31 volontari

Tabella n. 26

Progetti interprovinciali		
	Budget in €	Persone e volontari coinvolti
Una mano dal più piccolo	14.000	<ul style="list-style-type: none"> - 1 collaboratore per il coordinamento - 4 operatori per l'organizzazione e gestione di un magazzino di scorte alimentari - 1 collaboratore per la valutazione - 66 volontari
Scuola estiva di educazione interculturale	10.924	<ul style="list-style-type: none"> - 1 collaboratore per il coordinamento - 1 consulente informatico - 7 docenti - 1 collaboratore per la valutazione - 6 volontari
Dissesto Idrogeologico Difesa Attiva	15.445	<ul style="list-style-type: none"> - 2 collaboratori per il coordinamento - 2 relatori - 2 docenti - 1 consulente grafico - 1 consulente informatico - 1 collaboratore per la valutazione - 35 volontari

Tabella n. 27

Progetti di sviluppo		
	Budget in €	Persone e volontari coinvolti
Ass. per l'aiuto alla vita	4.242	- 1 collaboratore per il coordinamento - 1 consulente grafico - 1 consulente sulla comunicazione - 4 relatori - 2 volontari
Centofiori social club	5.360	- 1 collaboratore per il coordinamento - 1 consulente grafico - Operatori per le escursioni - 2 volontari
Famiglie in cammino	5.670	- 1 collaboratore per il coordinamento - 2 psicologici per gruppi di auto-aiuto - 1 psicologo-attore per laboratori teatrali - 1 consulente informatico - 1 consulente grafico - 24 volontari
Lilt	4.000	- 1 collaboratore per il coordinamento - 1 consulente grafico - 1 consulente informatico - 2 relatori - 2 volontari
L'umana dimora	6.600	- 1 collaboratore per il coordinamento - 1 consulente grafico - 1 consulente sulla comunicazione - 10 volontari
Orizzonti nuovi	8.300	- 1 collaboratore per il coordinamento - 1 psicologo - 1 psichiatra - 5 relatori - 1 consulente grafico - 6 volontari
Rimini Ail	8.000	- 1 collaboratore per il coordinamento - 1 consulente per l'organizzazione di eventi - 1 banditore - 1 consulente grafico - 6 volontari

Tabella n. 28

Le azioni realizzate nei progetti elencati in tabella si rendicontano nei paragrafi che seguono. La valutazione dei progetti sopraelencati sarà disponibile da settembre 2011 sul sito www.volontarimini.it

Si evidenzia come la gestione dei progetti si sviluppa in un vero e proprio servizio di accompagnamento delle organizzazioni nelle varie fasi di realizzazione delle azioni progettuali in cui è coinvolto tutto lo staff del Centro. Il supporto comprende la programmazione, il monitoraggio delle azioni previste dal progetto e dello stato di avanzamento del budget, la risoluzione delle criticità e il supporto al coordinamento. In particolare si evidenzia come per la gestione dei progetti siano mediamente coinvolti, come personale del Csv (costo non imputato nei progetti), due operatori per la segreteria, un operatore per la progettazione e un operatore per la gestione amministrativa.

Nel 2010 sul totale dei servizi realizzati a supporto della progettazione (vedi tabella n. 29) l'80% è stato fornito a supporto dei progetti sociali, il 10% ai progetti di sviluppo e il restante a favore dei progetti interprovinciali.

Servizi a supporto della progettazione	2010	2009
Consulenza grafica	35	32
Consulenza informatica	4	4
Consulenza iniziative formative	7	9
Consulenza per organizzazione di eventi	10	17
Supporto amministrativo	60	50
Supporto alla comunicazione e informazione	62	92
Supporto logistico e segreteria organizzativa	78	105
Supporto nella gestione dei progetti	142	82
Totale	398	391

Tabella n. 29

Anche nel 2010 per aiutare le organizzazioni a comprendere meglio le diverse fasi di realizzazione e gestione di un progetto il Centro ha attivato un seminario formativo:

	N. ore	N. associazioni	N. iscritti	N. partecipanti
Seminario sulla progettazione sociale: "Che cosa è un progetto: le fasi importanti"	6	11	8	14

Tabella n. 30

Sostenere e qualificare le Organizzazioni di volontariato

> Premessa

In questo paragrafo si presentano i servizi e le attività che il Csv ha realizzato per rispondere in via diretta alle esigenze delle organizzazioni di volontariato.

Diversamente dalla modalità tradizionale di fare un resoconto delle attività basato sulla tipologia dei servizi forniti (formazione, consulenza, ecc.) si effettua un'analisi che aggrega i servizi diretti e a supporto della progettazione in relazione alla loro capacità di sostenere e qualificare le organizzazioni rispetto ad una serie di "aree di bisogno":

- > supporto tecnico logistico;
- > comunicare e promuovere l'azione solidale;
- > reperire risorse finanziarie;
- > gestire gli aspetti giuridici, amministrativi e fiscali;
- > reperire ed inserire risorse umane;
- > intervenire sui bisogni sociali.

> Supporto tecnico- logistico

Modalità attraverso cui il bisogno viene rilevato	Risposte del Csv
<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto tramite attività di sportello - Contatto diretto operatore area formazione - Contatto diretto operatore area promozione 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo e prestito di attrezzature - Utilizzo sale - Supporto nell'organizzazione di eventi promozionali - Supporto nell'organizzazione di corsi di formazione - Documentazione

Tabella n. 31

Negli anni è rimasto costante il bisogno delle associazioni di avere a propria disposizione strutture, attrezzature e risorse tecniche per svolgere al meglio la propria attività; le organizzazioni manifestano spesso, infatti, l'impossibilità di acquistare la strumentazione necessaria per mancanza di fondi e di spazi. Peraltro è probabile che alcune associazioni indirizzino strategicamente le proprie risorse su altre tipologie di spesa maggiormente attinenti all'attività svolta per i propri utenti, consapevoli comunque della possibilità di utilizzare le attrezzature di cui hanno bisogno presso il Centro. Per le associazioni che vogliono organizzare eventi o corsi di formazione il Centro offre inoltre un supporto per quanto riguarda la documentazione, la modulistica e gli aspetti pratici e operativi.

Utilizzo e prestito di attrezzature

Le organizzazioni possono usufruire gratuitamente di fax, telefono, fotocopiatrice, computer, stampante, scanner e accesso a internet presso la sede del Centro. Il Csv ha inoltre attivato un servizio di "Wi-fi" per la navigazione gratuita in rete a disposizione delle associazioni che hanno sede all'interno della struttura della Casa delle Associazioni "G. Bracconi". La fotocopiatrice a colori, utilizzabile anche come scanner, permette ai volontari di stampare materiale promozionale di livello qualitativamente adeguato, evitando così i costi di stampe tipografiche professionali.

Negli ultimi tre anni l'utilizzo di tale servizio del Csv è andato progressivamente crescendo in termini sia di numero di accessi sia di numero di utenti.

Nello specifico, per quanto riguarda l'utilizzo delle attrezzature, le organizzazioni hanno effettuato 50.533 fotocopie (+58% rispetto al 2008), delle quali quasi il 50% a colori, 260 telefonate (-23% rispetto al 2008) e 46 fax (+43% rispetto al 2008).

	N. accessi al servizio			N. utenti		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008
Telefono	38	48	32	22	48	20
Fax	22	18	20	18	14	16
Computer, Internet	75	70	60	52	48	45
Fotocopie, stampe e scansioni	410	390	340	180	188	170

Tabella n. 32

Sono inoltre concesse a titolo di comodato gratuito e temporaneo alle associazioni che ne fanno richiesta alcune attrezzature:

- computer portatile
- videoproiettore
- videoregistratore
- lavagna luminosa e a fogli mobili
- macchina fotografica digitale
- telecamera digitale
- registratore mp3
- gazebo
- tavoli e sedie
- 12 plance
- impianto di amplificazione portatile
- megafono

Nell'arco di tre anni le richieste di prestito di attrezzature sono più che raddoppiate.

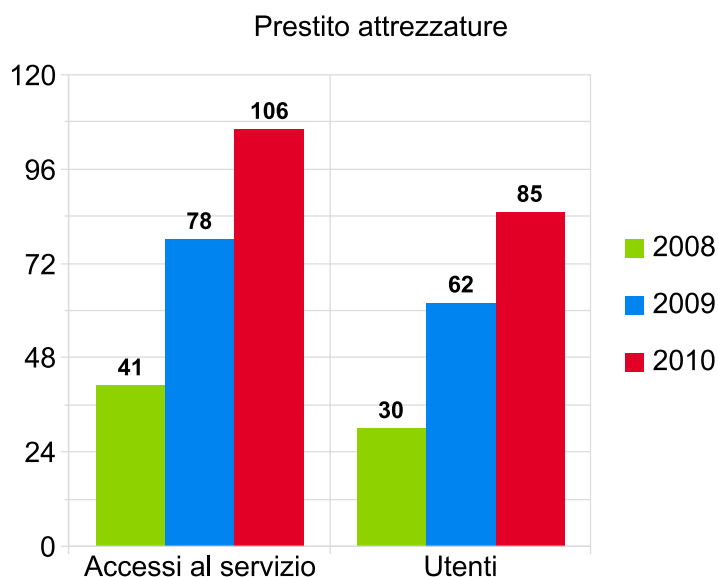


Grafico n. 10

Utilizzo sale

Il Centro di Servizio mette a disposizione delle organizzazioni i propri spazi per riunioni, incontri ed iniziative; gestisce inoltre l'accesso di altre due sale presenti all'interno della Casa delle Associazioni "G. Bracconi" utilizzabili dalle organizzazioni per le proprie attività. La sala polivalente è dotata di videoproiettore, impianto di amplificazione e registrazione, lavagna luminosa e a fogli mobili. Questa possibilità ha portato un forte aumento delle richieste (+20% dal 2008).

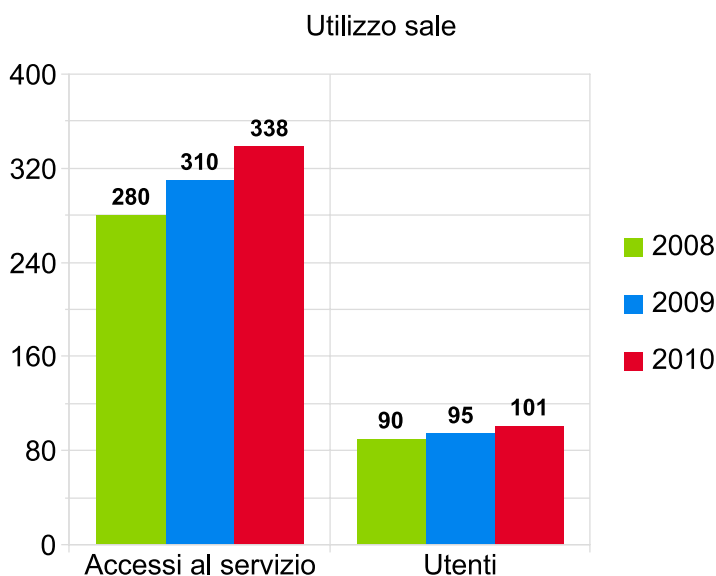


Grafico n. 11

Supporto nell'organizzazione di eventi promozionali

Le associazioni che desiderano realizzare un evento (manifestazione, festa, convegno, spettacolo...) possono rivolgersi al Centro per essere informate sugli adempimenti e gli obblighi indispensabili all'organizzazione dello stesso, relativamente a:

- richiesta di patrocini pubblici;
- affissione e distribuzione dei materiali promozionali;
- occupazione del suolo pubblico;
- affitto e noleggio di sale, attrezzature e strutture;
- attivazione di utenze quali energia elettrica e acqua potabile;
- autorizzazioni e comunicazioni alla questura, Ausl, vigili del fuoco, polizia municipale;
- adempimenti Siae ed Enpals.

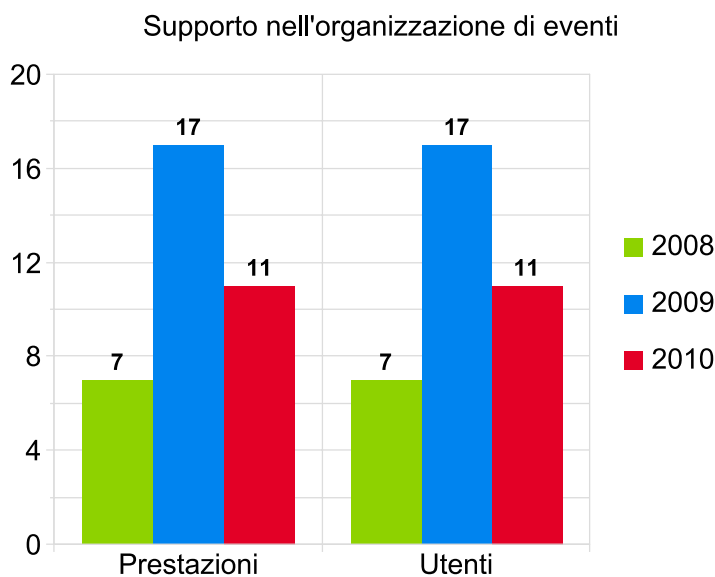


Grafico n. 12

La diminuzione del supporto nell'organizzazione di eventi rispetto al 2008 è presumibilmente l'effetto delle scelte strategiche operate dall'organo direttivo nel 2010 che hanno portato a un ridimensionamento del personale dell'area promozione del Centro con conseguente riduzione di orario dell'operatore dedicato a questo servizio.

Supporto nell'organizzazione di corsi di formazione

Per le associazioni che necessitano o desiderano avviare un percorso formativo il Csv offre un supporto nell'organizzazione di corsi di formazione fornendo la modulistica e la documentazione necessaria come fac-simile di attestati di partecipazione, registro presenze, cartelline con adesivi, stampa dispense ecc; inoltre, viene garantito un supporto per la ricerca di relatori e di sale.

Nel 2010 si sono avvalsi di questo servizio 12 associazioni, una in più rispetto l'anno precedente.

Documentazione

All'interno della collana "Strumenti del volontariato" è a disposizione delle associazioni un "Piccolo manuale per realizzare eventi", una sorta di promemoria che facilita i volontari nell'affrontare le tappe necessarie alla programmazione e organizzazione di un'iniziativa. Il manuale contiene uno scadenziario cronologico di tutti gli adempimenti e il fac-simile dei documenti utili. Nel corso del 2010 sono state distribuite 50 copie.

Nel 2010 è stato inserito tra i "Quaderni di lavoro" una manuale con le "Buone prassi per organizzare e gestire le proposte formative: corsi, laboratori, seminari, incontri tematici ecc". La pubblicazione è a disposizione delle organizzazioni che ne possono richiedere copia.

> Comunicare e promuovere l'azione solidale

Modalità attraverso cui il bisogno viene rilevato	Risposte del Csv
<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto tramite attività di sportello - Scheda rilevazione bisogni formativi - All'interno delle consulenze specialistiche - Rilevazione bisogni progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenze specialistiche - Ufficio stampa e redazione testi - Strumenti di informazione - Seminari e formazione - Documentazione

Nei mass media spesso l'attività delle organizzazioni di volontariato non trova adeguato spazio e l'informazione su temi sociali risulta distratta e occasionale, influenzata da pregiudizi e stereotipi.

Da qui nasce l'esigenza di organizzare occasioni di informazione e confronto in cui possa emergere la complessità dei temi e di sviluppare la capacità delle associazioni di far conoscere alla cittadinanza e alle istituzioni il proprio operato e il progetto di cambiamento di cui sono portatrici.

Consulenze specialistiche

Comunicare la propria identità e promuovere la propria azione sul territorio: questo il bisogno al quale il Centro vuole dare risposta affiancando ai volontari figure professionali che aiutano l'organizzazione relativamente alla definizione delle strategie comunicative e all'individuazione di prodotti promozionali appropriati. I consulenti offrono un sostegno personalizzato che va dall'ideazione alla realizzazione e produzione di diverse tipologie di strumenti: eventi, campagne promozionali, prodotti cartacei e web.

Consulenze	N. prestazioni			N. utenti		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008
Strategie di comunicazione	77	36	89	43	32	64
Grafica	68	65	116	41	50	85
Informatica	99	80	72	42	35	32
Organizzazione di eventi	33	34	41	25	30	41
Bilancio sociale	2	0	1	2	0	1
Totale	279	215	319	153	147	223

Tabella n. 33

La diminuzione della consulenza grafica e di organizzazione di eventi rispetto al 2008 è compensata dall'aumento delle altre tipologie consulenziali; in particolare si evidenzia l'incremento della consulenza informatica (+37%), probabilmente giustificato dall'alto numero di odv neo-costituite che hanno richiesto la realizzazione di un sito web.

Ufficio stampa e consulenza sulla redazione testi

Il Centro di Servizio ha da anni attivo l'Ufficio stampa per le associazioni, al fine di facilitarne il rapporto con i media locali, dare visibilità alle iniziative che realizzano e aiutarle a produrre del materiale informativo con caratteristiche editoriali e stilistiche che ne agevolino la lettura e la fruizione. Le associazioni si rivolgono al servizio per pianificare le strategie e l'azione comunicativa in particolare rispetto a: tempi di comunicazione, redazione di comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, gestione dei rapporti con i media locali, individuazione dei canali promozionali più idonei.

Spesso le associazioni si rivolgono al Centro perché, pur avendo ben chiari i contenuti da comunicare, hanno bisogno di aiuto per la definizione del prodotto di promozione/divulgazione da utilizzare. Il Csv si è pertanto dotato di un servizio di consulenza per accompagnare le organizzazioni nell'individuazione dello strumento più idoneo e per informarle sulle caratteristiche stilistiche/editoriali di ciascuna tipologia di prodotto. Rispetto agli anni precedenti, il servizio non prevede più un'attività di "correzione bozze", conteggiata invece nei dati riportati degli anni precedenti; questo spiega la riduzione delle richieste evidenziata nella tabella n 34.

Tipologia servizio		N. prestazioni			N. utenti		
		2010	2009	2008	2010	2009	2008
Ufficio stampa	Comunicati stampa	67	82	76	58	67	64
	Conferenze stampa	6	6	5			
Consulenza testi	Consulenza per testi	59	84	67	64	85	60
	Stesura lettere	10	14	8			
	Altro	10	5	3			
Totali		152	191	159	122	152	124

Tabella n. 34

Strumenti di informazione

Il Centro si è dotato di alcuni strumenti per dare visibilità alle attività delle associazioni, elencati qui di seguito.

- **Pagine redazionali** sulla stampa locale: le associazioni, con la supervisione dei consulenti del Csv che si occupano della redazione della pagina e della suddivisione dei contenuti e degli spazi, possono usufruire di questa opportunità per informare la cittadinanza sulle proprie iniziative;

- **Newsletter**: Volontarimini si è dotato di tre differenti newsletter. "Volontanews... cosa succede in città", inviata a metà mese (escluso agosto), è rivolta alle persone interessate a ricevere informazioni sulle attività del volontariato locale (eventi, incontri spettacoli, appuntamenti promossi dalle associazioni). "Volontanotizie... il Csv informa", inviata a metà mese (escluso agosto) con un'edizione straordinaria in concomitanza dell'accreditamento per il 5 per mille, è indirizzata esclusivamente alle organizzazioni di volontariato e presenta una specifica sezione riservata alle comunicazioni che ogni associazione ha necessità di diffondere tra le altre Odv. "Interassociazioni le attività del volontariato locale", avviata a giugno del 2009 e inviata a inizio mese (escluso gennaio e agosto), è sempre rivolta alle associazioni, ma è dedicata in prevalenza, a parte una breve sezione con informazioni di carattere istituzionale, alla presentazione delle attività del mondo solidale al fine di promuovere e agevolare la nascita di nuove reti e sinergie tra le organizzazioni.

- **Sito internet**: questo strumento viene utilizzato per aggiornare i visitatori sugli eventi organizzati dalle associazioni. Nel 2010 sono stati editi oltre 82 articoli nel

blog e più di 200 news relative alla “Bacheca”. La diminuzione fatta registrare rispetto agli anni precedenti (vedi tabella n. 35) è relativa alla chiusura del vecchio sito con il passaggio graduale al nuovo avvenuto a partire da settembre. Le diverse variazioni dovute alla migliore disposizione della piattaforma in rete unite a una prima difficile lettura dei dati non ha permesso di monitorare il cambiamento avvenuto e quindi di avere un pronto riscontro sulle visite complessive.

Strumenti di informazione		2010	2009	2008
Pagine redazionali	La Voce di Romagna	10	39	39
	Corriere Romagna	35	35	27
	Il Resto del Carlino	4	0	0
	Il Ponte	34	37	41
	Chiamami città	3	11	8
	La Piazza	10	12	0
Articoli giornali	Articoli	96	105	116
	Brevi	274	336	297
Newsletter	“Volontanews... cosa succede in città”	11	11	11
	“Volontanotizie... il Csv informa”	12	12	4
	“Interassociazioni le attività del volontariato locale”	10	6	/
Sito internet	Articoli	82	126	110
	News	200	272	250

Tabella n. 35

In base alla tiratura media di ogni giornale le pagine diffuse nel 2010 è di poco più di 1 milione e 600mila copie. Rispetto all’anno precedente il numero delle uscite è stato notevolmente ridotto a causa di una diminuzione delle risorse disponibili. Questo spiega la relativa riduzione degli articoli e delle brevi redatte. Nell’anno di riferimento si è avuta una nuova collaborazione con il quotidiano il Resto del Carlino per la sua diffusione all’interno del territorio provinciale, mentre si è interrotta la collaborazione con il periodico Infomedical in seguito ad un cambiamento nella strategia comunicativa della testata.

Seminari e formazione

In risposta alla sempre alta richiesta di corsi di formazione relativi a strumenti informatici, in particolare per un uso comunicativo, anche nel 2010 il Csv ha organizzato 4 iniziative formative in quest'ambito.

Iniziative formative su strumenti informatici				
	Ore	Associazioni	Iscritti	Partecipanti
Corso: "Il computer, un alleato per le associazioni" I	18	11	16	16
Corso: "Il computer, un alleato per le associazioni" II	18	8	16	16
Corso: "Creare e gestire il sito dell'associazione" I	16	9	17	16
Corso: "Creare e gestire il sito dell'associazione" II	16	14	16	15
Totale	68	42	65	63

Tabella n. 36

Per fornire alle associazioni strumenti e competenze su aspetti promozionali e comunicativi sono inoltre stati realizzati 1 seminario e 1 corso.

Iniziative formative su competenze comunicative e promozionali				
	Ore	Associazioni	Iscritti	Partecipanti
Seminario sul Bilancio sociale	3	10	14	14
Corso: "Parlare in pubblico: tra emotività ed efficacia"	12	10	25	25
Totale	15	20	39	39

Tabella n. 37

Documentazione

All'interno della biblioteca del Csv sono disponibili in consultazione o prestito alcuni testi relativi a questo ambito tematico.

	N. documenti	N. prestiti
Bilancio sociale	140	3
Informazione, mass media	103	2
Informatica	16	/

Tabella n. 38

Tra i "Quaderni di lavoro" è inoltre a disposizione dei volontari, che possono richiederne copia, la pubblicazione "Lezioni di giornalismo: rapporti con i mass media, comunicati e conferenza stampa" in cui si possono trovare alcuni consigli per relazionarsi con i media locali.

> Reperire risorse finanziarie

Modalità attraverso cui il bisogno viene rilevato	Risposte del Csv
<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto tramite attività di sportello - Scheda rilevazione bisogni formativi all'interno delle consulenze specialistiche - Rilevazione bisogni progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenze specialistiche - 5 per mille - Seminari e formazione - Strumenti informativi - Progetti di sviluppo - Documentazione

Uno dei temi che interessa maggiormente le associazioni di volontariato è sicuramente quello relativo alle opportunità di finanziamento per la realizzazione delle attività istituzionali. In particolare le organizzazioni esprimono la necessità di essere costantemente aggiornate sulle possibilità di accedere a bandi o sulle modalità di richiesta di contributi da enti pubblici.

Il Csv fornisce un supporto sia per quanto riguarda gli aspetti informativi sia per quanto riguarda l'elaborazione di idee e formulari progettuali. Inoltre, per rispondere all'esigenza di quelle associazioni che richiedono la possibilità di avere all'interno della propria base sociale competenze specifiche in materia di raccolta fondi e di finanziamenti, sono state organizzate alcune iniziative formative.

Consulenze specialistiche

Le associazioni si rivolgono per lo più al Centro per avere informazioni sulle possibilità di finanziamento rispetto a progetti da realizzare, ma soprattutto per un aiuto nel rispondere agli adempimenti formali e nella compilazione di modulistica e formulari.

Negli ultimi tre anni sono quasi raddoppiate (+81% dal 2008) le consulenze specialistiche relative alle opportunità di finanziamento e alla raccolta fondi.

Il notevole incremento delle richieste rispetto l'anno precedente è principalmente dovuto a una situazione contingente: in attesa infatti della ridefinizione da parte del Co.Ge dei processi di progettazione dei Centri di Servizio, la consueta scadenza autunnale di co-progettazione è stata rimandata. Questo ha portato il Csv a focalizzare la propria attenzione sulla promozione di altri bandi con conseguente innalzamento della richiesta di consulenza da parte delle Odv per usufruire di tali opportunità. Nello specifico le consulenze hanno riguardato la partecipazione a 9 bandi di diverse tipologie (ministeriali, regionali, provinciali e comunali).

Tipologia consulenza	N. consulenze			N. utenti		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008
Progettuale/bandi	105	58	58	74	28	30
Forme di finanziamento e raccolta fondi	2	2	2	2	2	2
Totale	107	60	60	76	30	32

Tabella n. 39

5 per mille

Anche per il 2010 il Csv ha fornito un supporto per la richiesta di contributo derivante dalla ripartizione del 5 per mille. Il servizio si è sviluppato in più fasi e ha compreso l'aiuto nella compilazione della modulistica, la stipula di una convenzione per l'invio telematico con uno studio commerciale e la successiva regolarizzazione delle do-

mande trasmesse all’Agenzia delle Entrate.

> **Fase informativa**

Il Centro ha utilizzato diversi strumenti per informare le associazioni sulle opportunità offerte dal 5 per mille, sulle relative scadenze e sui corsi/seminari attivati sull’argomento:

- **“Volontanotizie - newsletter straordinaria 5 per mille”**: inviata in aprile in concomitanza con la pubblicazione delle istruzioni per accreditarsi al 5 per mille da parte dell’Agenzia delle Entrate;
- **newsletter “Volontanotizie... il Csv informa”**: inviata mensilmente con notizie riportanti le indicazioni e le scadenze per completare l’iter di accreditamento;
- **bollettino “Volontarimini Notizie”**: a cadenza bimensile, con articoli di commento sui dibattiti sviluppatisi a livello nazionale sul 5 per mille;
- **Sito internet**: pubblicazione degli aggiornamenti sul 5 per mille nel blog del sito, nel 2010 è stata realizzata una sezione ad hoc sull’argomento;
- **materiale promozionale**: in concomitanza di appuntamenti e seminari organizzati dal Centro su queste tematiche, il Csv ha stampato cartoline informative come promemoria per le associazioni, reperibili presso la sede, distribuite in occasione di assemblee o inviate per posta in coincidenza della spedizione di lettere a carattere istituzionale;
- **telefonate, fax e mail**: le associazioni di volontariato che negli anni precedenti hanno usufruito del supporto del Centro per l’accredimento negli elenchi dell’Agenzia delle Entrate sono state contattate direttamente sia nella fase informativa iniziale a seguito dell’emanazione del decreto ministeriale e della circolare dell’Agenzia delle Entrate, sia nella seconda fase per l’invio della modulistica all’Agenzia Territoriale Regionale.

Strumenti	N.
Newsletter straordinaria	1
Notizie newsletter	13
Articoli bollettino	3
Notizie su sito	16
Lettere	1
Telefonate, fax, mail	140
Materiale promozionale	3

Tabella n. 39 bis

- **Seminario**: prima della scadenza per gli adempimenti è stato organizzato un seminario informativo per le organizzazioni che ne hanno fatto richiesta (3 in più rispetto al 2009).

	Ore	Associazioni	Iscritti	Partecipanti
Seminario “Dal 5 per mille alla rendicontazione sociale: adempimenti, implicazioni e prospettive”	3	21	24	24

Tabella n. 40

> **Strumenti di promozione**

Spesso le associazioni si trovano in difficoltà nel promuoversi come destinatari del 5 per mille nella compilazione della dichiarazione dei redditi. Anche in questo ambito il Centro ha offerto alcuni strumenti di supporto:

- **pagine redazionali** sulla stampa locale: nell’impossibilità di dedicare un articolo di promozione a ciascuna associazione, il Csv ha utilizzato questo spazio per informare la cittadinanza sull’opportunità di donare il 5 per mille al volontariato offrendo gli

estremi per informarsi sulle associazioni e conoscerne i codici fiscali;
 - **materiale promozionale:** le associazioni che ne hanno fatto richiesta hanno potuto usufruire all'interno del Csv di una consulenza grafico-comunicativa per l'elaborazione di materiale finalizzato alla promozione dell'organizzazione come ente accreditato al 5 per mille. Nel 2010 ha richiesto questo servizio una associazione.

	2010
N. articoli su stampa locale	10
N. materiali promozionali	1

Tabella n. 41

> Consulenza specialistica, supporto burocratico e invio telematico

Un consulente specialistico e un operatore del Centro sono rimasti a disposizione delle organizzazioni di volontariato per qualsiasi informazione riguardante la normativa sul 5 per mille, sulle modalità per accedere agli elenchi e sulla rendicontazione a seguito dell'ammissione dell'organizzazione alla ripartizione dei relativi fondi. Oltre a offrire un supporto nella compilazione della modulistica, il Centro ha stipulato una convenzione con uno studio commerciale per l'invio telematico delle domande. Nel 2010 sono state 78 le organizzazioni che hanno richiesto queste tipologie di servizi sulle 202 aventi diritto (iscritte al registro provinciale), di cui 66 quelle accompagnate dal Csv. I dati relativi al numero di Odv ammesse al riparto nel 2010 non sono ancora disponibili. Il totale degli importi assegnati nel 2007 è di € 261.200 con una media ad associazione di € 3.437, nel 2008 il totale è di € 301.542 con una media ad associazione di € 3.547 e nel 2009 è di € 336.083 con una media ad associazione € 4.201.

Domanda 5 per mille dal 2007 al 2010

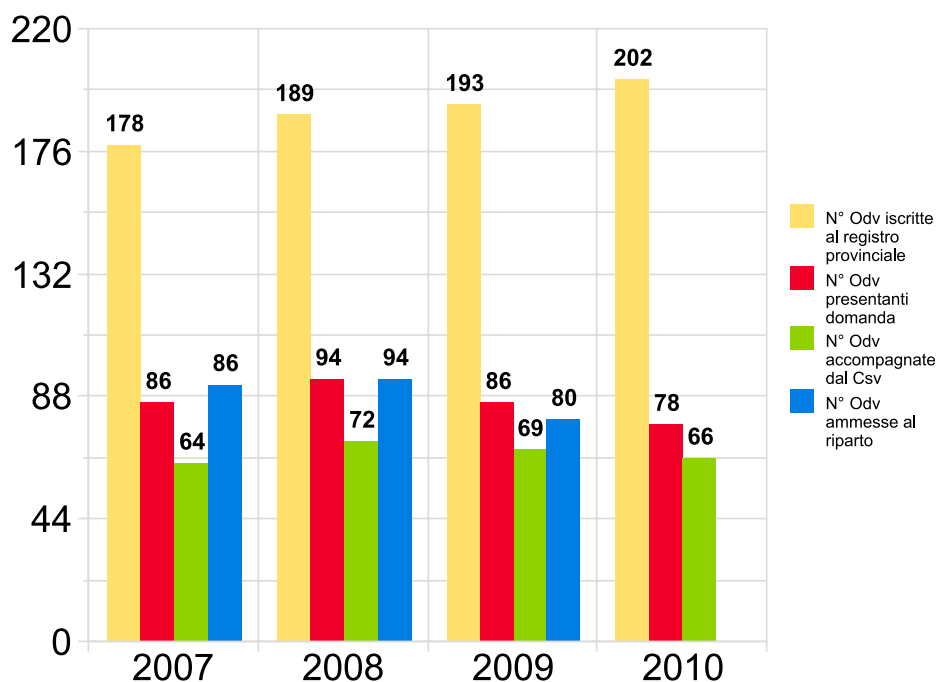


Grafico n. 13

Seminari e formazione

Nel seminario “Raccolta fondi” le organizzazioni sono state formate sui principi e le diverse tecniche di fund raising con particolare attenzione all’individuazione dei potenziali donatori e di nuove modalità di finanziamento per le Odv di piccole dimensioni. Si evidenzia che questa iniziativa è stata organizzata nelle due aree decentrate Sud e Nord della provincia; per il 2011 verrà organizzato anche nell’area dell’Alta Valmarechhia. Anche i laboratori di micromagia e palloncini creativi sono stati attivati nell’area sud della provincia.

	Ore	Associazioni	Iscritti	Partecipanti
Corso: “Cercare finanziamenti per l’associazione: tante tecniche per un obiettivo”	14	9	17	14
Seminario sulla raccolta fondi: “A.A.A. cercasi risorse economiche per l’associazione: opportunità e strategie”	3	5	19	19
Seminario sulla raccolta fondi: “A.A.A. cercasi risorse economiche per l’associazione: opportunità e strategie”	3	9	19	19
Laboratorio “Tanti luoghi per giocare: Micromagia” (Area sud)	6	5	23	21
Laboratorio “Tanti luoghi per giocare: Palloncini” (Area sud)	8	9	33	26
Totali	34	37	111	99

Tabella n. 42

Strumenti informativi

Spesso le associazioni non sono in grado di orientarsi nella miriade di possibilità di finanziamento, anche per la scarsità di tempo o la difficoltà a reperire le informazioni sulla rete individuando i siti di riferimento. Il Centro ha utilizzato pertanto diversi strumenti per informare su bandi specifici di particolare interesse per le Odv e su corsi e seminari inerenti a queste tematiche:

- newsletter mensile “Volontanotizie... il Csv informa” inviata a metà di ogni mese, escluso agosto, a 234 associazioni;
- tre numeri del bollettino bimensile “L’infosolidale”, inviato via posta a 998 indirizzi;
- sito internet, nel quale è stata creata una sezione dedicata per la promozione dei bandi di interesse delle associazioni;
- materiale promozionale distribuito in occasione di assemblee, incontri o inviato per posta all’indirizzario delle Odv;
- pagine redazionali sulla stampa locale.

Progetti di sviluppo

Associazione	Rimini Ail
Budget	€ 8.000
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la ricerca scientifica per la lotta contro Leucemie, Linfomi e Mieloma. - Entrare in contatto con la cittadinanza per promuovere le proprie iniziative e informare sullo stato della ricerca e sulla necessità di sostenerne il lavoro con un supporto economico. - Incrementare il numero di volontari attivi. - Rafforzare i rapporti con le istituzioni locali entrando in rete con le stesse mediante la realizzazione congiunta di eventi di sensibilizzazione in ambito culturale e sportivo.
Azioni	Organizzazione di eventi di raccolta fondi. L'azione si è sviluppata in due momenti: nel periodo estivo è stato organizzato un torneo di biathlon (basket e beach-volley) sulla spiaggia; in prossimità del periodo natalizio è stata realizzata un'asta di quadri donati all'associazione da artisti riminesi.
Risultati	<p>Il torneo ha coinvolto 90 atleti distribuiti in 10 squadre differenti. Oltre ad aver creato una vasta eco anche nei bagni confinanti, con conseguente incremento delle persone intervenute ad assistere, il torneo ha permesso all'associazione di aumentare notevolmente la propria visibilità con il lavoro continuo dei volontari nei banchetti informativi.</p> <p>La seconda azione ha impegnato l'associazione nell'organizzazione di un'asta di beneficenza dove sono stati battuti 30 quadri donati da pittori riminesi a RiminiAil. Come location si è riusciti ad avere la sala del Giudizio del Museo della Città, che ha garantito una discreta affluenza di persone, intorno alle 90 unità. I 30 quadri sono stati collocati tutti senza grossa difficoltà e il risultato finale è stato positivo.</p> <p>In totale sono stati raccolti € 5.600.</p>

Tabella n. 43

Documentazione

La collana "Strumenti del volontariato" ospita "Il piccolo manuale per la raccolta fondi - fund raising", una guida che illustra le strategie e le tecniche dell'attività di raccolta fondi modellate sulle specificità e le caratteristiche delle organizzazioni di volontariato.

> **Gestire gli aspetti giuridici, amministrativi e fiscali**

Modalità attraverso cui il bisogno viene rilevato	Risposte del Csv
<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto tramite attività di sportello - Scheda rilevazione bisogni formativi all'interno delle consulenze specialistiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenze specialistiche - Seminari e formazione - Informazioni di sportello - Documentazione

Tabella n. 44

Le organizzazioni di volontariato si trovano sempre più spesso a dovere affrontare problematiche di natura giuridico amministrativa complesse e articolate, per la cui risoluzione sono necessarie competenze e capacità specifiche non facilmente presenti all'interno delle Odv. L'utilizzo di professionalità esterne comporterebbe un costo elevato, difficilmente sostenibile dalle associazioni.

Volontarimini offre un supporto in quest'ambito sotto diversi profili:

- **amministrativo fiscale:** riguarda la gestione contabile, la redazione dei bilanci e degli altri documenti contabili, dichiarazioni e disciplina fiscale, tenuta dei libri e registri obbligatori ecc.;
- **finanziario:** consulenza sulla gestione del patrimonio e delle liquidità sociali secondo le normative;
- **disciplina del lavoro:** informazioni sulle tipologie contrattuali e supporto nella scelta del contratto più adeguato, modulistica necessaria per la stipula dei contratti, adempimenti amministrativi e profili fiscali nella gestione del personale;
- **giuridico:** redazione e modifiche statutarie, redazione di regolamenti interni e contrattualistica esterna, informazioni sulla normativa relativa alle organizzazioni di volontariato;
- **assicurativo:** adempimenti e obblighi assicurativi.

Consulenze specialistiche

Il Csv mette a disposizione delle organizzazioni alcune figure professionali con specifica competenza sulle problematiche del mondo del volontariato che forniscono consulenze personalizzate e specialistiche sui diversi aspetti che riguardano la gestione di un'associazione sotto il profilo fiscale e legale.

Tipologia consulenza	N. consulenze			N. utenti		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008
Assicurativa	15	3	4	15	3	4
Previdenziale e del lavoro	3	4	3	3	3	3
Compilazione e redazione modulistica	72	11	8	60	7	3
Fiscale, contabile e amministrativa	52	46	48	42	38	35
Organizzazione e struttura sociale	3	2	3	3	2	1
Giuridico-legale	99	97	58	75	85	55
Modifiche statutarie	27	8	20	27	8	15
Redazione statuto e/o atto costitutivo	35	22	23	27	15	19
Totali	306	193	167	252	161	135

Tabella n. 45

Nel 2010 i consulenti hanno svolto una vera e propria azione di verifica per il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione ai registri e di conformità degli statuti rispetto alla normativa e alla linee guida sulla gestione dei registri del volontariato scaturite dal Protocollo d'intesa tra Agenzia delle Onlus e Conferenza Stato-Regioni. L'aumento del numero di consulenze in questo ambito, che dal 2009 è quasi raddoppiato, è dovuto ad una duplice motivazione: in primis il Csv è stato un punto di riferimento nel fornire informazioni, consulenza e supporto nella compilazione e/o trasmissione del questionario Istat alla Regione per la verifica di conformità alla normativa sul volontariato; in secondo luogo a seguito di una convenzione con la Provincia, il Centro ha accompagnato 22 organizzazioni dell'Alta Valmarecchia nella fase di passaggio dal Registro del volontariato delle Marche a quello provinciale riminese nella regolarizzazione della situazione statutaria rispetto alle normative di riferimento.

Informazioni di sportello

Gli operatori di sportello del Csv forniscono informazioni sulle procedure di iscrizione al registro provinciale, sulla modalità di compilazione dei libri sociali, sulle normative legate a problematiche assicurative e su concetti base di gestione contabile amministrativa; inoltre supportano i volontari nella compilazione della modulistica. Il forte incremento della richiesta di informazioni relative ai libri sociali, alla normativa assicurativa e alla compilazione di modulistica è legata all'attività di supporto e consulenza che il Csv ha realizzato per la verifica di conformità dei requisiti delle Odv per l'ammissione ai registri del volontariato e per la compilazione dei questionari di rilevazione Istat inviati alla Regione.

	N. prestazioni			N. utenti		
	2010	2009	2008	2010	2009	2008
Forme associazionismo	12	10	8	12	10	8
Modulistica varia	70	62	52	56	51	42
Assicurazione	25	12	10	25	12	10
Rimborso spese	12	12	20	13	10	20
Libri sociali	62	35	30	45	35	30
Totali	181	131	120	151	118	110

Tabella n. 46

Seminari e formazione

Come consuetudine, anche per il 2010 il Centro ha organizzato un corso sugli aspetti legali e fiscali delle associazioni per rafforzare le competenze di base e istituzionali delle Odv, in particolar modo per quelle di recente costituzione.

	Ore	Associazioni	Iscritti	Partecipanti
Corso "Gestire un'associazione di volontariato" Aspetti legali, contabili e fiscali	14	10	20	17
Totali	14	10	20	17

Tabella n. 47

Nel corso dell'anno è stato inoltre organizzata una conferenza sulla figura del Difensore civico al quale hanno partecipato 30 volontari appartenenti a 10 differenti associazioni. Oltre a fornire informazioni riguardo a questa istituzione, l'incontro è stato l'occasione per le organizzazioni di volontariato di conoscere il Difensore civico di riferimento al quale sono state proposte delle collaborazioni operative rispetto al territorio riminese.

Documentazione

All'interno della biblioteca del Csv sono disponibili in consultazione o prestito alcuni testi relativi a questo ambito tematico.

	N. documenti	N. prestiti
Giuridico legale	98	2
Fiscale e amministrativo	77	2
Economia	66	/

Tabella n. 48

Nella collana "Strumenti del volontariato" Volontarimini ha pubblicato una guida intitolata "Tutti gli strumenti per le associazioni di volontariato" che tratta argomenti essenziali per la nascita, la costituzione, la vita e lo sviluppo delle realtà associative; contiene inoltre modelli e formulari per la gestione di determinati aspetti quali la costituzione, l'iscrizione al registro provinciale, la gestione economica amministrativa e degli organi sociali.

Tra i "Quaderni di lavoro" sono inoltre a disposizione dei volontari, che possono richiederne copia, alcune pubblicazioni:

- "Privacy: aspetti legali e informatici": insieme delle regole da applicare tutte le volte che si ha a che fare con il trattamento di dati personali;
- "Diritti d'autore: diverse casistiche ed esempi di liberatoria": indicazioni per tutelare il diritto d'autore e conoscere la normativa di riferimento sull'utilizzo di immagini fotografiche, brani musicali ecc.;
- "Salute e sicurezza per il volontariato: obblighi ai sensi D. lgs 81/08": breve vademecum per comprendere i principi generali e gli adempimenti della legge.

In occasione del corso di formazione "Gestire un'associazione di volontariato" viene distribuito un software per la gestione contabile semplificata.

> Reperire ed inserire risorse umane

Modalità attraverso cui il bisogno viene rilevato	Risposte del Csv
<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto tramite attività di sportello - Rilevazione bisogni progettuali - Sito internet 	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello volontari - Campagna promozionale - Progetti di sviluppo - Documentazione

Tabella n. 49

Le Odv manifestano sempre di più la necessità di reperire e inserire nuovi volontari nella propria base associativa. Questo bisogno nasce da una pluralità di fenomeni: la mancanza di ricambio generazionale, le scarse dimensioni della base associativa (il 73% delle organizzazioni ha meno di 30 volontari), lo scarso avvicendamento dei soci all'interno degli organi dirigenti.

Per supportare le organizzazioni nel risolvere queste problematiche, anche nel 2010, il Centro ha realizzato una serie di azioni per il reclutamento e l'inserimento di nuovi volontari.

Sportello volontari

Il Centro mette a disposizione delle associazioni e degli aspiranti volontari un servizio di orientamento e accompagnamento che faciliti l'incontro e l'inserimento del potenziale volontario nell'organizzazione.

Nel sito internet di Volontarimini le associazioni che desiderano ampliare la propria base associativa e, specularmente, coloro che desiderano fare volontariato possono trovare una sezione a loro dedicata dalla quale scaricare la modulistica necessaria per accedere al servizio di orientamento.

All'aspirante volontario è richiesto di compilare una scheda in cui indicare attitudini, motivazioni e preferenze circa il settore di intervento. A questa prima fase segue un colloquio, in cui si cerca di individuare una possibile associazione sulla base della disponibilità di tempo, delle aspirazioni e della professionalità dell'interessato. Viene poi consegnata la "Guida alle associazioni di volontariato della provincia di Rimini", nella quale si possono trovare alcune indicazioni sull'attività delle singole organizzazioni. Dopo una settimana l'aspirante volontario viene ricontattato e solo a questo punto viene organizzato un appuntamento con il referente dell'associazione prescelta. Se l'interesse è reciproco il volontario inizia la nuova esperienza.

Il servizio è allo stesso tempo rivolto alle associazioni che possono prendere un appuntamento con il consulente per compilare una scheda e progettare un percorso che permetta di incrociare nel migliore dei modi la domanda di nuove risorse da un lato, con l'offerta di tempo libero dall'altro.

Nel 2010 sono state 58 le persone che hanno effettuato il colloquio con la consulente per l'orientamento: 38 donne e 20 uomini, con un'età media di 40 anni. I settori più richiesti sono quello socio-assistenziale e sanitario; incontrano invece meno interesse le associazioni che operano in ambito di solidarietà internazionale e immigrazione. **Complessivamente sono state 18 le associazioni alle quali il servizio di orientamento ha proposto potenziali volontari.**

	2010	2009	2008
Persone che si sono rivolte al servizio	60	74	70
Persone che hanno effettuato un colloquio orientativo	58	71	64
Persone entrate in contatto con una o più associazioni	32	44	47
Persone che hanno instaurato un rapporto stabile con l'associazione	20	30	33
Associazioni che hanno richiesto/utilizzato il servizio	8	17	34
Associazioni che hanno inserito nuovi volontari tramite il servizio	7	11	18

Tabella n. 50

Per quanto riguarda le motivazioni per le quali le persone hanno richiesto un colloquio orientativo si evidenzia che il 30% si è rivolta al Centro esprimendo la necessità di impiegare il proprio tempo in quanto in situazione di disoccupazione lavorativa; il 30% ha espresso il desiderio di fare volontariato per incrementare la propria rete di relazioni sociali (sono prevalentemente coloro che appartengono a una fascia d'età compresa tra i 30 e 45 anni e che si rendono disponibili nel week-end); il restante ha manifestato la volontà di impegnarsi in qualcosa di socialmente utile durante il tempo libero.

> **Servizio Volontario Europeo – Sve e Servizio civile**

Per i giovani Volontarimini svolge un'attività di orientamento e promozione sul Servizio Volontario Europeo e sul Servizio civile offrendo ai ragazzi interessati una serie di informazioni sull'opportunità di svolgere attività di volontariato nelle organizzazioni del territorio o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea e nei Paesi associati al programma Sve.

Campagna promozionale

Uno degli elementi di criticità evidenziati dalle associazioni è il ricambio generazionale. Nel 47,3% delle organizzazioni, infatti, nessun volontario ha un'età pari o inferiore a 29 anni, mentre nell'87,8% delle associazioni sono presenti volontari con più di 55 anni. Un dato che si riverbera anche nei gruppi dirigenti, dove i presidenti con meno di 30 anni sono il 3,4%, mentre quelli oltre i 55 anni sono il 56,7%. Per questi motivi il Centro di Servizio ha promosso una campagna promozionale indirizzata al coinvolgimento dei giovani nelle attività di volontariato locale.

> **Campagna Mettici la faccia**

La campagna "Mettici la faccia - Con noi non diventi famoso ma puoi essere qualcuno", rivolta ai giovani tra i 18 e 30 anni, è stata lanciata da Volontarimini con la collaborazione dell'Ufficio Disabili dell'Università di Bologna. L'azione ha interessato esclusivamente il territorio della provincia ed è stata realizzata attraverso la distribuzione di materiale promozionale (cartoline, locandine, manifesti 70x100 e 100x140 in tutti i comuni); realizzazione di totem; allestimento di un gazebo informativo del Csv all'interno di alcune sedi dell'Università di Bologna - Polo di Rimini. A seguito della campagna sono stati 35 (dato compreso nei 58 totali) i potenziali volontari che hanno svolto un colloquio orientativo attraverso lo "sportello volontari" del Csv.

"Mettici la faccia"	
Periodo	Ottobre '09 - aprile '10
Persone che si sono rivolte al servizio	41
Persone che hanno effettuato un colloquio orientativo tra i 18-30 anni	35
Persone entrate in contatto con una o più associazioni	18

Tabella n. 51

Seminari e formazione

Nel 2010 sono stati realizzati 2 corsi in quest'area tematica, nati da proposte specifiche di alcune organizzazioni che avevano la necessità di fare acquisire ai propri volontari delle modalità di relazione e comunicazione all'interno del gruppo finalizzate all'accoglienza e all'inserimento di nuovi membri.

	Ore	Associazioni	Iscritti	Partecipanti
Counsellor nella relazione d'aiuto	30	7	31	28
Decidere in gruppo: responsabilità delega e collaborazione	12	4	27	17
Totali	42	11	58	45

Tabella n. 52

Progetti di sviluppo

Associazione	Orizzonti nuovi
Budget	€ 8.300
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere iniziative contro lo stigma su persone con disagio mentale - Creare nuove opportunità di inserimento sociale per gli utenti
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Campagna informativa di reclutamento nuovi volontari per consolidare la rete di rapporti con l'Università - Laboratorio teatrale con organizzazione di un evento conclusivo per offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione
Risultati	<p>La campagna di ricerca volontari ha previsto la realizzazione di materiale promozionale ai fini di una distribuzione capillare su tutto il territorio riminese. Per dare maggiore forza a tale campagna si è pensato di collaborare con l'Ausl di Rimini e con altre associazioni del settore all'edizione 2010 della Settimana della Salute Mentale, all'interno della quale l'associazione ha realizzato quattro incontri pubblici sulle tematiche collegate al disagio mentale. La collaborazione a quest'evento ha garantito all'associazione un notevole ritorno d'immagine, consentendo di incrementare di tre unità la propria base associativa.</p> <p>La seconda azione che intendeva organizzare un laboratorio teatrale coinvolgendo utenti e volontari non è stata realizzata per il numero limitato di utenti.</p>

Tabella n. 53

Documentazione

All'interno della biblioteca del Csv sono disponibili in consultazione o prestito alcuni testi relativi a questo ambito tematico.

	N. documenti	N. prestiti
Servizio civile	20	1

Tabella n. 54

Il Csv ha pubblicato, all'interno della collana "Strumenti del volontariato", "People raising - Il piccolo manuale per la ricerca dei volontari", una guida che si propone di fornire alle associazioni gli accorgimenti e la giusta metodologia per agevolare e rendere efficace la ricerca di nuovi volontari.

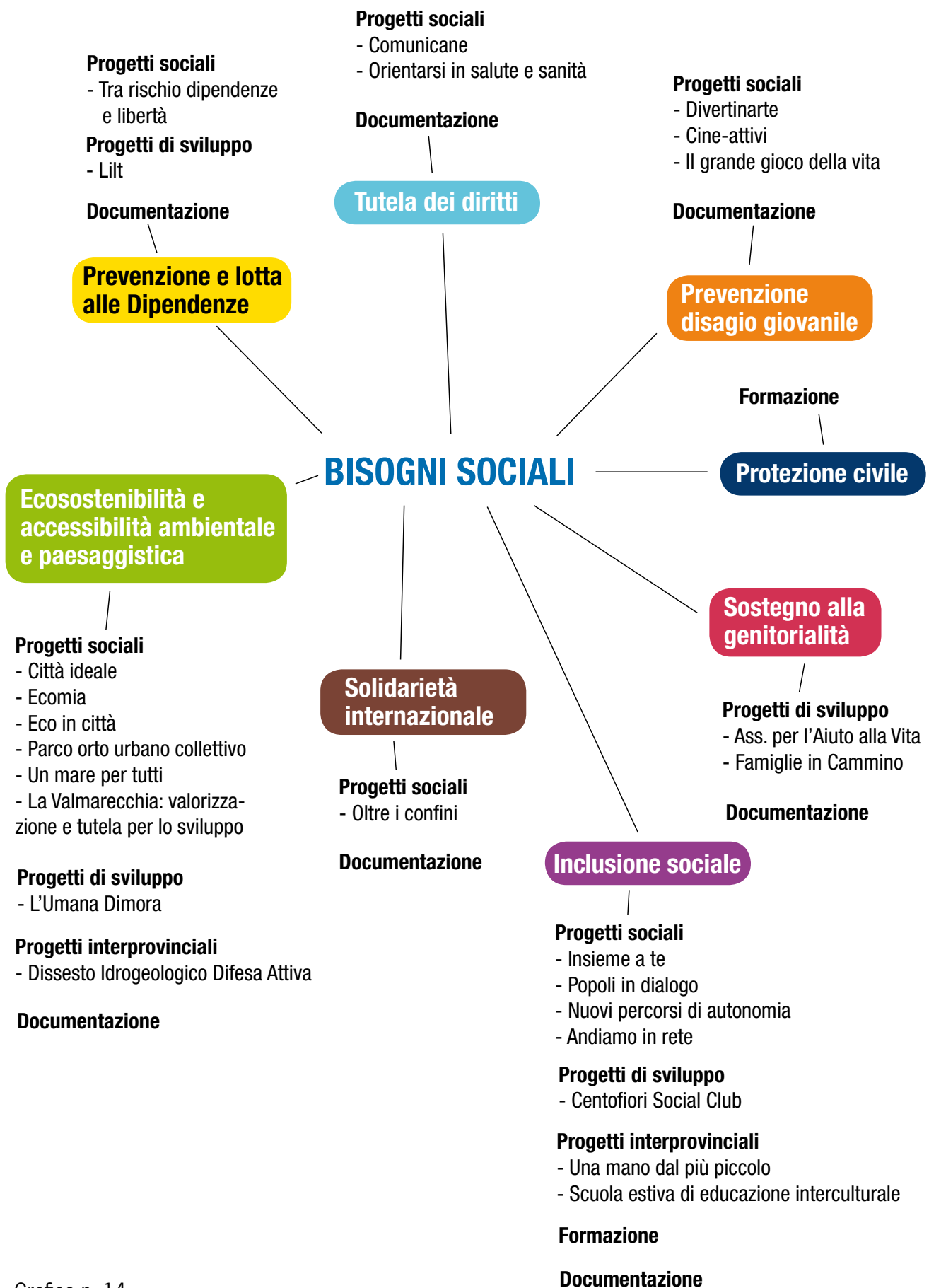
> Intervenire sui bisogni sociali

Modalità attraverso cui il bisogno viene rilevato	Risposte del Csv
<ul style="list-style-type: none">- Rilevazione bisogni progettuali- Scheda rilevazione bisogni formativi	<ul style="list-style-type: none">- Progetti sociali- Progetti di sviluppo- Seminari e formazione- Documentazione

Oltre ad intervenire sui bisogni che le Odv manifestano per gli adempimenti richiesti dalla normativa e per il reperimento delle risorse necessarie al loro funzionamento, Volontarimini supporta le organizzazioni nella concreta realizzazione della loro missione in termini di risposta ai bisogni sociali, ambientali e culturali del territorio. Evidentemente si tratta di ambiti di intervento diversificati in ragione di una presenza variegata del volontariato e delle molteplici necessità emerse dal territorio.

Il Csv interviene primariamente attraverso il supporto alla progettazione sociale, ma anche realizzando iniziative formative relative a specifiche problematiche.

Il quadro generale delle azioni realizzate, suddivise in relazione ai bisogni sociali individuati, è fornito nel grafico n. 14



Ecosostenibilità e accessibilità ambientale e paesaggistica

Progetto sociale "Città ideale"	
Associazioni promotrici	Basta Merda in Mare; Maricla; Rifiuti Zero; Rimini Rescue.
Data di avvio e di conclusione	Gennaio 2009 – Dicembre 2010.
Obiettivi	Elaborare proposte concrete per uno sviluppo sostenibile della città attraverso un ripensamento del concetto di ambiente cittadino e un'analisi delle criticità ambientali, focalizzando l'attenzione su alcuni ambiti: urbanistica; bio-edilizia e bio-architettura; gestione dei rifiuti; ciclo e recupero delle acque; concetto di mare senza confini e accessibilità al mare; tutela della fauna selvatica e degli animali in città attraverso spazi verdi e corridoi ecologici.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Analisi delle criticità nella città. > Elaborazione delle alternative. > Campagna di sensibilizzazione.
Risultati	<p>Con il progetto sono stati raggiunti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono state affrontate in una prospettiva di sostenibilità le criticità del territorio; - sono state elaborate proposte di sviluppo per la città; - è stato avviato un processo di specializzazione e di formazione dei volontari impegnati nelle varie associazioni di volontariato ambientaliste, favorendo il trasferimento delle competenze tra gli stessi e superando i singoli ambiti di intervento; - sono stati sensibilizzati i cittadini rispetto all'impatto che l'attività umana ha sull'ambiente, stimolando la creazione di una coscienza critica sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile; - è stato promosso il processo educativo dei cittadini per mitigare gli impatti prodotti dalle infrastrutture con piccoli accorgimenti concreti per la salvaguardia della fauna, della flora, delle acque, dell'aria, del suolo; - sono state divulgate informazioni sull'attività svolta nel territorio dalle associazioni di volontariato ambientaliste; - è stata sperimentata una metodologia di lavoro basata sulla condivisione delle problematiche ambientali tra le associazioni di volontariato impegnate su diversi fronti, superando il singolo ambito di intervento a favore di una capacità collaborativa in grado di rispondere ai bisogni del contesto, favorendo il confronto con l'amministrazione pubblica. <p>L'attività di analisi e l'elaborazione delle proposte alternative sono state svolte organizzando 4 diversi gruppi di lavoro rispettivamente focalizzati su 4 aree tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. architettura e urbanizzazione (trasversale alle altre tre aree); 2. tutela aree verdi, corridoi ecologici, tutela fauna selvatica con particolare riferimento all'avifauna; 3. acque, sistema fognario e tutela acque marine; 4. risparmio energetico, rifiuti, riciclaggio. <p>Le analisi, gli approfondimenti e le proposte elaborate sono state presentate in un convegno pubblico al quale hanno preso parte circa 150 persone, tra cui numerosi amministratori pubblici.</p> <p>Tutto il lavoro svolto è stato raccolto nella pubblicazione "Rimini verso la città ideale", stampata in 4.000 copie, che le 4 associazioni promotrici diffonderanno gratuitamente per consolidare e amplificare ulteriormente i risultati conseguiti.</p>

Tabella n. 55

Progetto sociale "Ecomia"	
Associazioni promotrici	Basta Merda in Mare; Maricla; Rifiuti Zero; Pacha Mama.
Data di avvio e di conclusione	Febbraio 2010 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Diffondere e promuovere sul territorio riminese la cultura del consumo critico e dell'economia solidale e responsabile. > Attivare momenti pubblici di informazione e confronto sul ruolo dell'economia come strumento di solidarietà internazionale, opportunità di integrazione di soggetti svantaggiati e occasione di sviluppo territoriale sostenibile, al fine di creare un'alleanza territoriale tra cittadini, imprese e servizi pubblici.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Mostra mercato, allestimento di un'area espositiva permanente con soggetti dell'economia solidale, produttori locali, associazioni, realtà che sostengono attivamente stili di vita consapevoli. > Animazione territoriale e sensibilizzazione attraverso workshop tematici in presenza di esperti di settore; laboratori e dimostrazioni di produzione alternativa e artigianale; concerti, spettacoli teatrali, mostre e intrattenimento per adulti e bambini.
Risultati	<p>Complessivamente la mostra mercato, che comprendeva, oltre agli stand informativi delle associazioni, produttori del territorio impegnati nell'agricoltura biologica e a km zero, è stata visitata da un migliaio di persone. Si è creata una buona relazione collaborativa tra le associazioni di volontariato e i gruppi d'acquisto di Rimini.</p> <p>Gli incontri di approfondimento hanno visto l'impegno diretto dei volontari delle diverse associazioni (circa 20 i volontari direttamente impegnati in banchetti e incontri). È stata buona la partecipazione agli incontri sulle tematiche ambientali e di consumo critico, che hanno coinvolto mediamente 40 partecipanti.</p> <p>Ha riscosso alti indici di gradimento l'organizzazione di laboratori pratici relativi al riciclo e al recupero dedicati ad adulti e bambini.</p>

Tabella n. 56

Progetto sociale "Eco in città"	
Associazioni promotrici	Auser; Azimut; I Colori del Mondo; Il Nido di Gaia; L'Umana Dimora; La Locomotiva; Marinando; MarèciaMia; Pedalando e Camminando; Rimini Rescue; Uildm; Wwf.
Data di avvio e di conclusione	Settembre 2009 - Novembre 2010.
Obiettivi	Sensibilizzare alla tutela ambientale per stimolare la riscoperta del patrimonio paesaggistico e faunistico locale e il miglioramento della qualità della vita.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Festa dell'albero (evento aperto alla cittadinanza edizioni 2009 e 2010). > Ecomondo in città (conferenza slow food, pedalate nel percorso cittadino, mostra fotografica "Barriere fuori e dentro di noi" con i progetti dei ragazzi dell'Istituto Belluzzi). > Pedala la provincia (pedalate ecologiche all'oasi del Wwf). > Laboratori di progettazione per gli studenti dell'Istituto per Geometri O. Belluzzi.
Risultati	<p>I volontari con il progetto hanno svolto numerose attività di sensibilizzazione alla tutela ambientale per stimolare la riscoperta del patrimonio paesaggistico e faunistico locale e il miglioramento della qualità della vita. Sono stati ampiamente raggiunti tutti i risultati previsti dal progetto in particolare è stato realizzato un laboratorio di progettazione urbana senza barriere con gli studenti dell'istituto per Geometri "O.Belluzzi" di Rimini, i ragazzi suddivisi in quattro gruppi di lavoro hanno realizzato studi e progetti per migliorare l'accessibilità della città di Rimini, i lavori sono stati presentati in una conferenza stampa aperta, dove gli studenti e i volontari hanno presentato le proposte agli amministratori, ai giornalisti e alla cittadinanza. Inoltre, nella festa di quartiere a Santa Giustina sono stati presentati i progetti con simulazione degli interventi proposti dai ragazzi, avvenuta con la partecipazione dei soggetti che producono i servizi necessari alla riorganizzazione: Anthea, Tram servizi, Hera, Associazioni economiche ecc.</p> <p>Il progetto ha supportato la rete delle associazioni nella realizzazione di 7 iniziative pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Due conferenze, inserite all'interno della manifestazione "Ambiente festival" sui temi dell'accessibilità per tutti e sulla tutela del mare. - La mostra fotografica "Barriere, fuori e dentro di noi", allestita nella sala dell'Arengo (piazza Cavour - Rimini). L'esposizione ha messo in evidenza le contraddizioni di una progettazione poco attenta ai valori dell'accessibilità, adattabilità e visitabilità di tutti i luoghi del vivere civile, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza alla mobilità dolce. Inoltre sono state esposte le tavole che hanno realizzato i 25 studenti dell'istituto per Geometri di Rimini nel laboratorio "Una città per tutti". - Due pedalate ecologiche, una pedalata nel percorso cittadino dal titolo "I borghi di Rimini", in bicicletta e a piedi nel centro storico della città; una pedalata ecologica attraverso la nuova pista ciclabile a sinistra del fiume Marecchia fino al nuovo parco di Santa Giustina. - Due edizioni della Festa dell'albero nel parco realizzate in autunno 2009 e 2010. <p>Complessivamente il progetto ha coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 14 associazioni promotrici - n. 7 associazioni partecipanti - n. 15 volontari partecipanti - n. 25 studenti - n. 450 cittadini partecipanti complessivamente alle 4 azioni

Tabella n. 57

Progetto sociale “Parco-orto urbano collettivo”	
Associazioni promotrici	L'Altro che C'è; MarèciaMia; Soleluna; Legambiente.
Data di avvio e di conclusione	Aprile 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Diffondere la qualità nella coltivazione attraverso la riscoperta della tradizione. Recuperare ortaggi e frutti autoctoni. > Valorizzare i prodotti di scarto. > Promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza e il dialogo intergenerazionale.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Orto urbano collettivo (avvio orto, eventi di sensibilizzazione, raccolta di vecchi attrezzi, gestione dell'orto con la partecipazione di anziani e cittadini, documentazione). > Laboratori di educazione al rispetto della terra e della biodiversità dei giovanissimi.
Risultati	I laboratori di educazione ambientale hanno coinvolto 3 classi (68 studenti) e 12 insegnanti della scuola Elementare Manzi di Bellaria-Igea Marina. Dopo incontri in classe per preparare i bambini dal punto di vista teorico su temi quali la biodiversità e l'agricoltura biologica, sono state realizzate visite guidate in un'azienda agricola. È stato anche avviato un primo tentativo di orto a scuola. I buoni risultati conseguiti hanno motivato volontari e insegnanti a proporre un sostegno nel promuovere la realizzazione di un orto urbano collettivo attraverso il coinvolgimento dei genitori. Tuttavia tale iniziativa, prevista dal progetto, non si è realizzata per mancanza di risorse (terreno, possibilità di irrigazione e numero di volontari disponibili).

Tabella n. 58

Progetto sociale “Un mare per tutti”	
Associazioni promotrici	Auser; Carlo Giuliani; La Locomotiva Onlus; Marinando; Pedalando e Camminando; Rimini Rescue; Tribunale dei Diritti del Malato - Centro di Ascolto di Riccione; Uildm.
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Rispondere ai bisogni dei soggetti più deboli della comunità in riferimento alla libertà di movimento nel contesto cittadino e marittimo, con particolare riferimento all'accessibilità per i disabili. > Proseguire il lavoro sull'accessibilità urbana, prendendo in esame anche quella turistica locale. > Migliorare l'accessibilità al mare per un'attività nautica senza barriere. > Sviluppare un nuovo approccio che valorizzi tutte le positività e gli elementi di forza già presenti su queste tematiche, attivando un sistema moltiplicatore e incentivante e valorizzando l'autonomia decisionale dei cittadini disabili per la diffusione di una corretta informazione.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Guida all'accessibilità urbana e all'uso dei servizi turistici: mappatura dei servizi e dei percorsi urbani per migliorare l'accessibilità dei soggetti in condizione di svantaggio, dovuto a ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali; pubblicazione della guida. > “Un porto per tutti”, eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione per attività nautiche con persone con disabilità.
Risultati	È stata costruita una rete di oltre 30 soggetti pubblici e privati del settore turistico e sono stati realizzati due tavoli provinciali di confronto sul progetto con soggetti territoriali. Il progetto ha reso possibile l'installazione di un impianto di sollevamento specializzato per l'imbarco/sbarco di persone disabili nel porto di Rimini. Inoltre è stato realizzato un percorso formativo rivolto ad operatori turistici per il miglioramento delle conoscenze e competenze sulle disabilità e il diritto di accessibilità per tutti. I partecipanti sono stati 31. Invece della realizzazione di una guida cartacea, è stato creato un sito internet per diffondere le informazioni sul progetto e realizzare una mappatura dei servizi e dei percorsi urbani per migliorare l'accessibilità dei soggetti in condizione di svantaggio.

Tabella n. 59

Progetto sociale “La Valmarecchia: valorizzazione e tutela per lo sviluppo”	
Associazioni promotrici	Associazione Vegetariana Italiana; Insieme per la Valmarecchia; L’Umana Dimora; Marèciamia; Maricla.
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2009 - Dicembre 2011.
Obiettivi	Promuovere la conoscenza e lo sviluppo sostenibile della Valmarecchia (di cui sette comuni sono recentemente passati dalle Marche all’Emilia-Romagna) attraverso un confronto tra le realtà amministrative e le aggregazioni della società civile.
Azioni programmate	<p>> Alla scoperta del territorio: 3 escursioni nella Valmarecchia, utilizzando la nuova guida realizzata dalla Provincia di Rimini “Sentieri: percorsi riminesi tra natura e storia”; terza edizione della “Bicicletta per la Valmarecchia”.</p> <p>> Educazione ambientale nelle scuole elementari, medie inferiori e superiori: lezioni in aula; escursioni nel territorio del fiume Marecchia; visite al Centro di educazione ambientale di Montebello; visite ai borghi storici della vallata.</p> <p>> Due comunità si incontrano: 2 seminari (una in Alta e l’altra in Bassa Valmarecchia), rivolti ad amministratori pubblici e società civile, sui temi della gestione del territorio e delle risorse culturali e ambientali; un convegno per il rilancio delle scelte di tutela e risanamento dell’area del fiume Marecchia.</p>
Risultati	<p>La comunicazione e l’organizzazione della terza edizione della bicicletta per la Valmarecchia, sono state curate da un sottogruppo operativo di volontari di alcune delle associazioni del progetto. Sono state realizzate 1.500 cartoline, 150 locandine, 1.000 pieghevoli sul progetto complessivo. Hanno partecipato circa 150 persone di diverse età.</p> <p>È stato realizzato un seminario intitolato “Una viabilità a misura di ambiente” che ha offerto una modalità di dibattito tra tutte le associazioni interessate al tema della viabilità in Valmarecchia, con lo scopo di raccogliere tutte le conoscenze e far fronte comune nel rapporto con le istituzioni. Hanno partecipato 30 rappresentanti dell’associazionismo ambientalista riminese.</p> <p>È stata realizzata, in occasione della Notte Rosa a San Leo, la prima escursione del progetto, in notturna, per giungere da Ponte Maria Maddalena a San Leo in tempo per lo spettacolo pirotecnico in Riviera. È iniziata in questa occasione la collaborazione con il Cai, che ha partecipato a tutte le 3 escursioni. Anche la collaborazione con il Comune di San Leo è stata molto utile alla buona riuscita dell’iniziativa, offrendo un brindisi di benvenuto e l’apertura notturna del museo di Arte Sacra e della Torre. Hanno partecipato, oltre ogni aspettativa, 80 persone. Gli organizzatori sono stati chiamati e intervistati anche da una tv locale nel pieno dell’escursione. La promozione è stata gestita dall’ufficio stampa di Volontarimini. L’elevato numero di partecipanti ha sollecitato l’amministrazione locale al punto da accettare un’ulteriore collaborazione nel mese di dicembre per realizzare una delle conferenze previste.</p> <p>È stata avviata anche la collaborazione con il portale www.altavalmarecchia.it che ospita gratuitamente i programmi delle escursioni e dei seminari realizzati nell’area della Valmarecchia, da Santarcangelo fino ai sette comuni dell’Alta Valmarecchia.</p> <p>Nel seminario tenuto a Rimini, nella sala del Bonarrivo, si è parlato della bellezza del territorio, con la partecipazione di 20 persone.</p> <p>Alcuni volontari delle associazioni hanno realizzato nel sito www.marecchia.it una sezione dedicata al progetto, continuamente aggiornata con tutte le informazioni relative agli eventi organizzati.</p>

Tabella n. 60

Progetto di sviluppo "L'Umana Dimora"	
Associazione	L'Umana Dimora.
Data di avvio e di conclusione	Aprile 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Acquisire strumenti per aumentare l'efficacia comunicativa e accrescere la conoscenza dell'associazione. > Promuovere attività di formazione sulla comunicazione didattica per promuovere nella cittadinanza e nei giovani comportamenti volti al risparmio energetico e alla salvaguardia delle risorse naturali. > Ricercare nuove collaborazioni nel territorio con referenti istituzionali e scolastici.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Ideazione e realizzazione del pieghevole dell'associazione. > Progettazione e realizzazione di strumenti innovativi per l'educazione ambientale attraverso 4 exhibit (riproduzioni dimostrative), opuscoli e pannelli illustrativi.
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> - È stato realizzato materiale informativo (depliant tre ante), utilizzato durante la partecipazione a momenti pubblici (fiere, feste, ecc.). - Sono stati realizzati 4 exhibit per la didattica a tema risparmio energetico, risparmio idrico, casa ecologica e fonti alternative e pannelli esplicativi. - Sono stati realizzati 2 pannelli espositori istituzionali. - Con gli exhibit sono state coinvolti oltre 200 persone negli eventi pubblici ai quali l'associazione ha partecipato nel periodo marzo 2010 ottobre 2010. - È stato realizzato un opuscolo informativo diviso in due sezioni, una sulla illustrazione degli exhibit e l'altra sulle buone prassi quotidiane per il risparmio e la tutela dell'ambiente.

Tabella n. 61

Progetto interprovinciale "Dida: Dissesto Idrogeologico Difesa Attiva"	
Associazioni promotrici	Insieme per la Valmarecchia, Pedalando e Camminando e Sportello Amico di Rimini; Protezione Civile Forli; Geo-Pro Civ Fo-Ce Cesena; Geo-Pro-Civ Parma.
Data di avvio e di conclusione	Giugno 2009 - In svolgimento.
Obiettivi	> Offrire un'opportunità di confronto sulle metodologie applicate nei singoli territori per la prevenzione del dissesto idrogeologico (diffusione informazioni, convegno). > Diffondere buone pratiche.
Azioni programmate	> Costituzione di un tavolo tecnico interprovinciale per mettere a confronto le metodologie per la prevenzione del dissesto idrogeologico. > Iniziative pubbliche nei tre territori per la disseminazione dei principi e delle pratiche della "Difesa Attiva" come il coinvolgimento dei residenti nella osservazione e rilevazione del territorio e nella comunicazione con i referenti istituzionali preposti alla protezione ambientale.
Risultati (a fine 2010)	Sono stati compilati 80 questionari sulle tecniche di difesa attiva, tecniche di riconoscimento del dissesto idrogeologico. Il questionario, distribuito ai volontari delle associazioni ambientaliste, di protezione civile, alla comunità montana, al Corpo Forestale, alle Autorità di bacino e al personale degli enti locali, che si occupa di queste tematiche ha l'obiettivo di indagare le: <ul style="list-style-type: none"> - modalità utilizzate per il monitoraggio del dissesto idraulico ed idrogeologico delle opere di difesa idraulica ed idrogeologica di attraversamento di corsi d'acqua di infrastrutture e centri abitati; - modalità di attuazione delle tecniche di difesa attiva del territorio rurale e riequilibrio ambientale delle attività agricole; - modalità di attuazione delle tecniche di difesa attiva del patrimonio forestale. Sono stati coinvolti oltre 40 volontari della rete delle associazioni promotrici negli incontri tematici che hanno sviluppato le proprie competenze. Gli incontri erano strutturati in due fasi: una teorica nella mattina e una pratica nel pomeriggio con dimostrazioni applicate sulla rilevazione del dissesto.

Tabella n. 62

Documentazione

All'interno della biblioteca del Csv sono disponibili in consultazione o prestito alcuni testi relativi a questo ambito tematico.

	N. documenti	N. prestiti
Ambiente	35	1

Tabella n. 63

Prevenzione del disagio giovanile

Progetto sociale "Divertinarte"	
Associazioni promotrici	Anni d'Argento; Arcobaleno; Azimut; Centro Elisabetta Renzi.
Data di avvio e di conclusione	Aprile 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Promuovere azioni di contrasto al disagio giovanile e di sostegno alla genitorialità attraverso laboratori per giovani italiani e stranieri di Playback Theatre, forma di improvvisazione teatrale che tende a rappresentare eventi e storie di vita vissuta. > Favorire la relazione attraverso l'arte e la creatività.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Laboratorio espressivo "Un mondo di storie colorate". > Laboratorio esperienziale di autoascolto. > DivertinArte (evento aperto alla cittadinanza con performance artistiche).
Risultati	<p>Nel complesso solamente il festival della creatività solidale denominato "Divertinarte" ha conseguito i risultati attesi, con la partecipazione di 170 persone e la possibilità per le associazioni di promuovere le proprie attività e la ricerca volontari. La serata ha coinvolto 9 realtà artistiche divise per categorie; tre sono state le discipline nelle quali si sono cimentati i partecipanti: danza, canto e canto corale. Per ogni sezione si sono "sfidate" tre realtà appartenenti al territorio di Riccione in un festival che ha visto tutti vincitori.</p> <p>Purtroppo i due laboratori, seppur interessanti, non hanno goduto di quella attenzione che le associazioni stesse si aspettavano.</p>

Tabella n. 64

Progetto sociale "Cine-attivi"	
Associazioni promotrici	Acat; Arcobaleno; Carlo Giuliani; Gruppo San Damiano; Jacquerie; I Colori del Mondo; Voce in Capitolo.
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	Offrire a un gruppo di ragazzi/e del territorio, che presentano talvolta scarso riconoscimento sociale e si trovano per svariati motivi in difficoltà relazionale e comunicativa, la possibilità di acquisire abilità tecniche sperimentando nuovi linguaggi e nuove forme artistiche e, allo stesso tempo, di approcciarsi a tematiche interculturali sui diritti civili e sulle libertà sociali attraverso il cinema.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> > Laboratorio di cinematografia con finalità di promuovere l'inclusione sociale e sviluppare conoscenze sulla realizzazione di cortometraggi > Cineforum/dibattito con la proiezione di quattro film del regista Ken Loach
Risultati	<p>Nella realizzazione del progetto sono stati coinvolti 20 volontari. Il laboratorio si è sviluppato dall'8 aprile al 23 ottobre. Sono stati organizzati 12 incontri a cui hanno partecipato 15 ragazzi (alcuni appartenenti alle associazioni promotrici, altri fedeli al progetto da alcuni anni). Sono intervenute anche persone con disagio mentale o relazionale al fine di promuovere spazi di confronto per lo sviluppo di nuove relazioni. I partecipanti hanno acquisito alcune competenze relative alla ripresa video e hanno preso parte alla realizzazione di due cortometraggi, uno sul tema dell'immigrazione e l'altro sulla dipendenza dall'alcol. I lavori sono stati presentati in occasione di un incontro pubblico alla Cineteca di Rimini a cui sono intervenute 44 persone. Al cineforum su Ken Loach (promosso in 4 appuntamenti settimanali svoltisi a novembre) hanno partecipato circa 400 persone. In occasione delle proiezioni a turno le associazioni hanno presentato le finalità del progetto e l'organizzazione a cui appartengono. Per la promozione del cineforum sono stati prodotti 200 manifesti, 100 locandine e 5.000 segnalibri distribuiti in otto comuni della provincia.</p>

Tabella n. 65

Progetto sociale "Il grande gioco della vita"	
Associazioni promotrici	Acat; Avis Santarcangelo; Famiglie in Cammino; Gruppo San Damiano.
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2009 - In svolgimento.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Promuovere insieme alla scuola iniziative sulla prevenzione del disagio e delle dipendenze giovanili. > Lavorare con i giovani sugli stili di vita orientati a un impegno sociale e alla diffusione di una cultura della solidarietà, nonché sensibilizzare i genitori dei ragazzi coinvolti nel progetto.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Laboratori sul gioco creativo e cooperativo con i bambini delle scuole elementari. > Laboratorio con i ragazzi delle scuole superiori per la realizzazione di una campagna di prevenzione sull'alcolismo giovanile. > Ristampa del libro "Storie di vita", conferenze e tavola rotonda finale.
Risultati (a fine 2010)	<p>Sono state distribuite 800 copie del volume "Storie di vita" nell'ambito degli incontri e degli eventi pubblici a cura della rete delle associazioni promotrici.</p> <p>Sono stati realizzati gruppi di narrazione sul tema dei sette vizi capitali, aperti alla cittadinanza, che hanno coinvolto complessivamente oltre 200 persone.</p> <p>È stato realizzato un laboratorio sul gioco creativo e collaborativo in una classe della scuola media riminese.</p>

Tabella n. 66

Documentazione

All'interno della biblioteca del Csv sono disponibili in consultazione o prestito alcuni testi relativi a questo ambito tematico.

	N. documenti	N. prestiti
Disagio psichico	11	/
Giovani	254	1

Tabella n. 66 bis

Inclusione sociale

Progetto sociale "Insieme a te"	
Associazioni promotrici	Avulss Bellaria; Beato Simone; Croce Blu; Movimento per la Vita.
Data di avvio e di conclusione	Aprile 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Sostenere iniziative di educazione alla solidarietà e all'accoglienza delle diversità rivolte a bambini e adolescenti in età scolare. > Favorire la relazione generazionale tra bambini e anziani.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Kit "Insieme a te - strumenti per l'educazione all'accoglienza" composto da Dvd e opuscolo. > Laboratori nelle scuole (elementari e medie). > Laboratorio di teatro sociale con soggetti disabili e non.
Risultati	<p>Il principale risultato è stato di aver attivato, a progetto finito, una modalità di relazione più paritaria tra alunni normodotati e alunni diversamente abili. Incontrarsi, conoscersi e imparare a comunicare con gli altri nella prospettiva di vivere un'esperienza di solidarietà e partecipazione, sono stati momenti utili per superare le barriere comunicative e promuovere l'inclusione sociale dei diversamente abili come parte del gruppo e risorsa attiva.</p> <p>In particolare, tramite le azioni svolte nelle scuole elementari e medie, è stata espressa l'importanza della solidarietà all'interno degli istituti scolastici. È stato introdotto un percorso affettivo che ha contribuito ad arricchire di valori il modello didattico/educativo, favorendo negli alunni lo sviluppo della responsabilità sociale.</p> <p>Tramite il laboratorio di teatro sociale si è voluto attivare uno scambio generazionale per l'arricchimento reciproco e sensibilizzare verso qualsiasi tipo di diversità i giovani.</p> <p>Il kit del progetto è stato distribuito agli insegnanti, ai genitori, ai volontari, ai bambini e ai ragazzi, alle associazioni di volontariato e alle organizzazioni istituzionali. In questo modo è stato possibile approfondire e scoprire quanto la cultura del dono migliori la qualità della vita delle persone, stimolandole a percorsi di solidarietà nei confronti dei più deboli, siano questi anziani o disabili o di diversa cultura.</p> <p>Con il kit e gli spettacoli di teatro sociale è stato reso noto il lavoro sviluppato nelle azioni del progetto e si è sensibilizzata la cittadinanza al volontariato.</p>

Tabella n. 67

Progetto sociale "Popoli in dialogo"	
Associazioni promotrici	Arcobaleno; Acat; Ass. Dominicana Juan Pablo Duarte; Speranza Ucraina; Rumori Sinistri.
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	Valorizzare le diverse culture e saperi presenti nel territorio attraverso l'incontro festoso e la reciproca conoscenza, promuovendo allo stesso tempo la relazione attraverso la creatività e l'arte.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Laboratorio teatrale, rivolto a persone straniere e non, sui temi dell'immigrazione, del viaggio, dell'inserimento in un nuovo paese, con spettacolo finale aperto al pubblico. > Laboratorio di scrittura autobiografica "Vite in transito - raccontare il proprio vissuto di cittadini migranti". > Raccolta di "Storie di vita" attraverso un corso formativo per volontari. > Corso di formazione per volontari che operano per la tutela dei diritti degli immigrati; pubblicazione di un opuscolo sulle problematiche alcol correlate. > Eventi pubblici con iniziative in piazza nell'ambito della tradizionale manifestazione "Interazioni".
Risultati	<p>Il laboratorio teatrale si è svolto dal 30 ottobre al 10 dicembre ogni sabato per un totale di 14 ore e ha coinvolto 12 persone. Il percorso è stato impostato principalmente sulla scoperta reciproca e sulle caratteristiche dello strumento teatrale attraverso esercizi di fiducia, conoscenza del gruppo, consapevolezza corporea, conoscenza dello spazio teatrale e voce. È stato inoltre affrontato un breve percorso dedicato alla narrazione, come mezzo per raccontare se stessi e i propri vissuti personali. I racconti sono stati poi raccolti in un copione e composti in scena, alternandoli a musiche e movimenti. Una parte del laboratorio è stata dedicata alla raccolta e costruzione del materiale scenografico. Il tema scelto per la rappresentazione finale è stato "La casa", inteso come luogo in cui un individuo pone il centro dei suoi affetti e dei suoi ricordi, sia esso una reggia, una capanna o un intero continente, tale rappresentazione è stata presentata con il titolo "Hometown" il 21 marzo 2011, in occasione della giornata contro il razzismo.</p> <p>Al laboratorio di scrittura autobiografica "Vite in transito" hanno partecipato 10 donne migranti. Il corso si è sviluppato da marzo a maggio 2010 per un totale di 9 incontri (27 ore), il sabato pomeriggio. Sono stati trattati temi quali: l'ascolto di sé e dell'altro, la distanza, la vicinanza e la comunicazione, attraverso lavori in coppia, in triade o in gruppo. Al termine è stato promosso un incontro pubblico di presentazione dell'attività svolta e di lettura di alcuni brani, cui hanno partecipato circa 80 persone.</p> <p>Il laboratorio "Storie di vita" si è svolto da ottobre 2010 a febbraio 2011 e ha coinvolto 10 persone, per un totale di 9 incontri di 3 ore ciascuno. Durante le lezioni sono stati affrontati i seguenti argomenti: metodologie autobiografiche, ascolto e relazione, modalità di svolgimento di una intervista, migrazione. È stato anche realizzato un video di approfondimento sulla cultura ucraina.</p> <p>Gli eventi pubblici si sono concentrati tra maggio e giugno 2010. Hanno partecipato alle iniziative circa 2.000 persone e 30 volontari. Sono stati organizzati: 16 mostre tematiche con 200 visitatori; 3 concerti per un totale di 600 spettatori; 5 aperitivi multietnici con 250 partecipanti; 1 torneo di calcetto multietnico con il coinvolgimento di 250 persone, di cui 80 giocatori; 3 conferenze tematiche con complessivamente 100 intervenuti; 3 presentazioni di libri con in totale 60 persone coinvolte; uno spettacolo con un pubblico di 300 spettatori; una "Biblioteca vivente" con il coinvolgimento di 50 persone; laboratori dedicati ai bambini e ai ragazzi con un totale di 15 partecipanti.</p> <p>Il corso di formazione non è stato organizzato per mancanza di adesione dei volontari, già ampiamente impegnati in tutte le altre attività del progetto.</p>

Tabella n. 68

Progetto sociale "Nuovi percorsi di autonomia"	
Associazioni promotrici	I Colori del Mondo; Centro 21; Rimini Autismo; Santa Chiara; Sicomoro.
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Attivare nuovi strumenti e percorsi finalizzati a migliorare l'autonomia dei ragazzi con disabilità mentale, sia attraverso la proposta di nuove esperienze, sia attraverso il miglioramento del percorso di inserimento lavorativo, promuovendo le risorse personali di ognuno. > Rendere più sensibile e informato il personale delle aziende.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Laboratori di autonomia per ragazzi con autismo. > "Tutoring & job", consulenze per preparare l'ambiente di lavoro e facilitare l'inserimento dei ragazzi con autismo. > "Per mangiare devo lavorare", percorso esperienziale di potenziamento delle autonomie sociali e cognitive rivolto a ragazzi con sindrome di Down.
Risultati	<p>È stato realizzato un laboratorio di liuteria articolato in 12 incontri di 3 ore ciascuno per complessive 36 ore. I partecipanti sono stati 12, ciascuno dei quali ha costruito uno strumento musicale (chitarre elettriche e acustiche).</p> <p>I ragazzi coinvolti sono adolescenti e ragazzi con svantaggio dai 18 ai 29 anni, uniti dalla volontà di approfondire il loro amore per la musica e incuriositi da questa nuova proposta progettuale. Il corso ha permesso anche ai più restii alla socializzazione o introversi di stabilire relazioni con propri coetanei grazie al comune interesse. Si è notato un progressivo aiuto reciproco nel superamento degli step di montaggio ed anche un miglioramento delle abilità manuali. I ragazzi hanno avuto tempo e spazio per interagire e dialogare sulla loro passione per la musica, esplicitando i loro gusti e le loro preferenze; questa è stata una chiave per entrare in una stanza comune che ha consentito loro di mostrare a tutti la propria personalità. Il progetto si è svolto con partecipazione assidua e interessata da parte di tutti i partecipanti, i quali hanno espresso pareri positivi.</p> <p>Nell'azione Tutoring & Job sono state coinvolte 11 persone con autismo, 12 aziende (di cui 10 avevano già avuto esperienze di inserimento) e 6 tutor.</p> <p>Sono state individuate 11 esperienze di inserimento lavorativo di ragazzi con disturbi pervasivi dello sviluppo svolte nel triennio 2008-2010.</p> <p>Gli aspetti positivi evidenziati nel corso dell'esperienza sono stati: la curiosità mostrata dai ragazzi rispetto alle diverse situazioni, l'aumento delle competenze di autonomia sia lavorativa sia personale (es. raggiungimento autonomo del posto di lavoro), l'aumento della flessibilità cognitiva (es. aumento della tolleranza agli imprevisti e agli errori), la crescita personale e professionale dei ragazzi che si sono sperimentati all'interno di un contesto lavorativo "vero"; la buona autonomia dei ragazzi è dimostrata anche dal fatto che in tutti i casi il tutoraggio è stato gradualmente diminuito. Le aziende coinvolte hanno percepito le attività del progetto come una reale opportunità di consulenza rafforzando le competenze comunicative interne e la responsabilità sociale.</p> <p>Nel percorso "Per mangiare devo lavorare" sono state coinvolte 12 persone con ritardo mentale e 12 volontari. Sono stati realizzati 22 incontri, di cui 20 con i partecipanti e 2 con i genitori/tutori, e 16 giornate di laboratorio in aziende agricole.</p> <p>Il percorso si è reso promotore del più innovativo concetto di valore di conquista delle autonomie necessarie per occuparsi tramite esperienza diretta "sul campo" del proprio futuro sostentamento economico all'interno di un progetto di vita che veda promuovere il maggior grado di autonomie acquisibili al fine di poter vivere una vita il più indipendente possibile. L'esperienza è stata attuata grazie alla collaborazione e disponibilità di due aziende agricole della provincia di Rimini, ed ha potuto fornire ai ragazzi partecipanti la sperimentazione reale di ciò che significa "lavorare", con tutti gli aspetti organizzativi, di personale responsabilità, di rispetto delle regole che il lavoro implica.</p>

Tabella n. 69

Progetto sociale "Andiamo in rete"	
Associazioni promotrici	Amici del Cuore; Amici di Casa Serena; Atdga; Auser; Centro d'Amicizia; Favis; Gruppo San Damiano; I Colori del Mondo; Il Nido del Cuculo; L'Isola Ritrovata; La Capanna; Lilt; Orizzonti Nuovi; Rompi il Silenzio.
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2008 - Dicembre 2010.
Obiettivi	Prevenire e contrastare l'isolamento e la solitudine di persone svantaggiate attraverso una formazione trasversale dei volontari su vari bisogni (povertà, disagio sociale e psichico, isolamento sociale, malattia, anziani, immigrazione ecc.).
Azioni programmate	> Corso di formazione in 72 ore, di cui 36 in aula e altrettante di attività pratica. > Conferenze e interventi in convegni organizzati nell'ambito sociale e sanitario.
Risultati	Tra i principali risultati c'è stata la possibilità di mettere in rete associazioni che provenivano da esperienze e finalità diverse, accomunate dall'obiettivo di lotta all'esclusione sociale. Nella formazione dei volontari hanno preso parte sia aderenti alle organizzazioni sia singoli cittadini. Durante le lezioni si sono sviluppate conoscenze e progettualità comuni, si è prodotta una crescita culturale complessiva, nonché il superamento di logiche legate alle singole realtà associative. Per quanto riguarda la costituzione del gruppo di volontari che diventerà operativo, esso è costituito da persone che da tempo vivono la realtà del volontariato, da altre che vi si sono avvicinate attraverso il progetto, da formatori e formati che si sono accumulati per essere in costante relazione di apprendimento reciproco, senza distinzione di ruoli, appartenenze, livello sociale e culturale. Proprio nella logica della flessibilità e dell'apporto costruttivo permanente, il percorso formativo si è arricchito con le proposte di tutti, approfondendo in particolare il tema della salute mentale. Ora da parte di ciascun volontario vi sono un'apertura mentale ed una profondità di visione diverse rispetto all'inizio, che daranno certamente i frutti. Si è puntato molto sull'acquisizione di un approccio ai problemi basato sulla conoscenza e sul rispetto dell'individuo, nonché sull'ascolto empatico e sull'attivazione delle risorse personali, familiari, sociali. Le iniziative che si è cercato di mettere in atto sono il dare corpo ad un modo nuovo di fare rete, solidarietà, volontariato. Il progetto ha sviluppato la raccolta di storie di vita sul disagio e la solitudine che è stata diffusa attraverso un opuscolo distribuito in 270 copie.

Tabella n. 70

Progetto di sviluppo "Centofiori Social Club"	
Associazione	Centofiori Social Club.
Data di avvio e di conclusione	Settembre 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	>Promuovere la visibilità dell'associazione nel territorio per la costituzione di una rete di collaborazioni con altre organizzazioni. > Facilitare l'inserimento sociale di individui con disagio ed esigenze particolari.
Azioni programmate	> Ideazione e realizzazione di materiale informativo (pieghevole, sito internet). > Attivazione di esperienze di gruppo e lavoro in team per giovani con disagio in barca e in montagna.
Risultati	La realizzazione dei materiali promozionali, comprensivi del sito internet, ha permesso all'associazione di ampliare la propria visibilità a livello provinciale e all'interno dei centri assistenziali. Le esperienze di convivenza in barca e in montagna, finalizzate alla condivisione di attività in gruppo con altri soggetti, sono state utili per sperimentare oltre al divertimento, la collaborazione e la divisione dei ruoli all'interno di un'equipe, necessari per acquisire responsabilità e capacità d'inserimento nelle dinamiche che si vengono a creare all'interno del gruppo. Sono stati coinvolti 70 ragazzi provenienti da centri diurni e da centri di terapia occupazionale.

Tabella n. 71

Progetto interprovinciale “Una mano dal più piccolo”	
Associazioni promotrici	Banco di Solidarietà di Rimini e Cesena, Centro di Solidarietà di Forlì e Lugo.
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2008 - Agosto 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Sensibilizzare e coinvolgere gli studenti nella raccolta alimentare. > Formare i volontari a sostenere gli aspetti tecnico-logistici per la collaborazione con enti e aziende.
Azioni programmate	Il progetto interprovinciale è stato organizzato dal Centro di Servizio di Forlì-Cesena, la collaborazione con il Centro di Servizio di Rimini ha riguardato l'azione 1 (rispetto alle tre previste) relativa l'attività di tutoring per la ricerca di cibo e per servizi tecnico logistici.
Risultati	<p>Rafforzamento delle capacità tecnico-logistiche delle associazioni per il reperimento di generi alimentari e di locali adeguati per lo stoccaggio (Odv Cesena, Rimini)</p> <p>Sviluppo di una rete di relazioni con aziende ed enti del settore agroalimentare (che ha coinvolto tutte le associazioni promotrici)</p> <p>Riduzione delle perdite di tempo e delle inefficienze nelle attività logistiche di raccolta, trasporto e distribuzione dei generi alimentari, per le Odv di Forlì-Cesena e Rimini.</p> <p>Incremento dei generi alimentari disponibili per persone a rischio di esclusione sociale, in tutte le Odv, anche grazie all'azione n. 2 “Promozione Donacibo” nelle scuole.</p>

Tabella n. 72

Progetto interprovinciale “Scuola estiva di educazione interculturale”	
Associazioni promotrici	Avulss Bellaria; Ass. Ama la Vita di Ravenna; Ass. Volo Insieme Forlì-Cesena.
Data di avvio e di conclusione	Giugno 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	Promuovere la formazione rivolta a volontari e aperta anche a educatori e insegnanti sulle tematiche di cittadinanza e intercultura: gestione dei gruppi cooperativi, mediazione dei conflitti, percezione dello straniero e comunicazione interculturale.
Azioni programmate	> Realizzazione di materiali e strumenti didattici per una cittadinanza interculturale. > Scuole di formazione estiva di cittadinanza interculturale.
Risultati	È stato realizzato un corso, suddiviso in 4 moduli di cui 3 della durata complessiva di 16 ore e uno di 18 ore. Mediamente il calendario si sviluppava in tre giornate per ogni modulo, avviato con lezioni frontali, attività in coppia, utilizzo di materiale video, interviste e diretto coinvolgimento dei partecipanti (teatro dell'Oppresso, lavori di gruppo). Al primo modulo, “Apprendere a stare in gruppo”, hanno partecipato 28 persone. Al secondo, “Incontro con la diversità e la disabilità”, hanno partecipato una media di 13 persone a lezione. Nel terzo, “Riconoscersi: percezione dello straniero e comunicazione interculturale”, l'affluenza è stata pari a una media di 16 persone. Infine nel quarto modulo, “Mediazione dei conflitti e progettazione partecipata” sono intervenute una media di 22 persone a lezione. In generale l'iniziativa ha registrato una buona partecipazione e il gradimento da parte degli iscritti delle attività svolte. Per i volontari delle associazioni l'attività si è dimostrata utile per capire come nasce un gruppo e le sue dinamiche e, di conseguenza, come si formano pregiudizi e stereotipi nei confronti dell'altro, spesso alimentati dai linguaggi e mezzi di comunicazione: una consapevolezza indispensabile per apprendere a relazionarsi con l'altro, in particolare nelle attività che si svolgono come volontari. Durante le lezioni ha giocato un ruolo fondamentale anche la presenza di ragazzi con disabilità e di immigrati, che hanno potuto portare la loro testimonianza e diventare con le loro storie protagonisti dell'intero percorso. Accanto a queste esperienze, l'iniziativa ha inoltre rappresentato un'occasione di confronto per discutere e riflettere sul senso del volontariato. Il corso è stato promosso con la distribuzione di 800 pieghevoli nel territorio provinciale privilegiando in particolare scuole, servizi educativi ed associazioni. Inoltre il progetto ha sviluppato un'ulteriore azione relativa alla raccolta e diffusione dei materiali prodotti durante il corso e di utilità per i volontari che si occupano di inclusione sociale, attraverso il sito internet.

Tabella n. 73

Seminari e formazione

In questo ambito il Centro ha realizzato 1 iniziativa formativa.

	Ore	Associazioni	Iscritti	Partecipanti
Corso “Didattica della lingua italiana agli stranieri e inclusione sociale”	14	6	29	28

Tabella n. 74

Documentazione

All'interno della biblioteca del Csv sono disponibili in consultazione o prestito alcuni testi relativi a questo ambito tematico.

	N. documenti	N. prestiti
Disabilità	140	/
Emigrazione immigrazione	43	/
Accoglienza	14	/
Povertà	18	/

Tabella n. 75

Tra i “Quaderni di lavoro” sono inoltre a disposizione dei volontari, che possono richiederne copia, alcune pubblicazioni:

- “Didattica della lingua italiana per gli stranieri” contenente suggerimenti per insegnare la lingua italiana in una logica interculturale, per rispondere concretamente alle dinamiche di inclusione emerse nella scuola e nella società;
- “Professione volontario: relazione d’aiuto e servizi socio-assistenziali”: rappresenta una raccolta di riflessioni del gruppo di lavoro che ha partecipato al corso per fornire una serie di strumenti e di conoscenze volte a migliorare le relazioni con gli utenti in situazioni di disagio.

Solidarietà internazionale

Progetto sociale "Oltre i confini"	
Associazioni promotrici	Arcobaleno; Ceres; Laboratorio Solidale; Maria Negretto; Pacha Mama; Solidarietà popolo Saharawi "Hammada"; Speranza Ucraina; Karibuni per l'Assistenza alle Popolazioni
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Dare continuità al progetto "Equamente" con una serie di attività volte a coinvolgere la cittadinanza della provincia di Rimini nell'ambito della solidarietà internazionale, dando particolare risalto all'iniziativa dei giovani. > Sensibilizzare i bambini e le loro famiglie alla solidarietà e al volontariato attraverso laboratori di cartoni animati solidali. > Diffondere la conoscenza dei progetti di solidarietà internazionale, diretta e indiretta, attraverso eventi, mostre e spettacoli rivolti a un ampio pubblico.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > "Cartoni animati di solidarietà", laboratori di cartoni animati per bambini sulla testimonianza dei volontari impegnati nei progetti di cooperazione internazionale. > "Alternative in strada", pratiche di resistenza alle imposizioni del mercato; un evento pubblico specifico sul tema del consumo critico e consapevole, del boicottaggio e del riciclo. > "Equamente in piazza", eventi e mostre per diffondere la conoscenza dei progetti di cooperazione internazionale e promuovere un confronto critico sui rapporti Nord e Sud del mondo.
Risultati	<p>I "Cartoni animati di solidarietà" sono stati promossi in 4 laboratori che hanno avuto una duplice valenza: da un lato hanno stimolato gli alunni nella rielaborazione delle storie raccontate dai volontari e dall'altro hanno prodotto un valido strumento per la trasmissione di messaggi di solidarietà anche ad altri bambini. I cartoni sono stati trasmessi come consuetudine durante la manifestazione riminese "Cortoon Club", che si sviluppa a luglio e raccolti in un apposito dvd distribuito nelle classi.</p> <p>In occasione di "Alternative in strada", nel periodo estivo, è stata organizzata a Santarcangelo l'iniziativa pubblica "Passeggiata interattiva tra proposte di autoproduzione, acquisti solidali, consumi bio-sostenibili", esposizione dell'Officina del Riciclo di Davide Lazzarini "Tecnologie Preistoriche". In totale hanno partecipato all'evento 300 persone, di cui 85 bambini e 215 adulti.</p> <p>Nel periodo natalizio la manifestazione "Equamente" ha registrato un'ottima affluenza, in particolare in relazione alle 5 mostre tematiche promosse, con 7mila visitatori e 20 classi coinvolte. Nell'organizzazione delle stesse hanno dato il proprio contributo come guide gli studenti di due classi del Liceo Pedagogico. All'allestimento della mostra sui presepi, invece, hanno partecipato 30 associazioni di immigrati per un totale di 200 presepi esposti, di cui 30 costruiti artigianalmente, 40 le classi intervenute e 20mila i visitatori. In totale durante la manifestazione di dicembre sono stati organizzati 2 eventi di animazione con il coinvolgimento di 60 bambini; 2 tornei di burraco per la raccolta fondi a sostegno dei progetti promossi in Africa, con 90 iscritti; 1 performance teatrale con 170 spettatori; 8 eventi tra spettacoli e proiezioni; 4 incontri dibattito; 2 eventi a Riccione e 1 a San Giovanni in Marignano. La manifestazione si è poi caratterizzata per una sezione dedicata alla "Palestina: cooperazione allo sviluppo e costruzione della pace", con momenti di riflessione tra le associazioni sulle metodologie di intervento adottate e i progetti promossi in questo territorio.</p>

Tabella n. 76

Documentazione

All'interno della biblioteca del Csv sono disponibili in consultazione o prestito alcuni testi relativi a questo ambito tematico.

	N. documenti	N. prestiti
Solidarietà internazionale	40	/

Tabella n. 77

Prevenzione e lotta alle dipendenze

Progetto sociale "Tra rischio dipendenze e libertà"	
Associazioni promotrici	Alcolisti Anonimi; Anglad; Ass; Centro d'Amicizia.
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Intervenire a diversi livelli sulla problematica di dipendenza da sostanze psicotrope con azioni di prevenzione che tengano conto dei cambiamenti di consumo negli ultimi anni. > Promuovere attività nelle scuole. > Sensibilizzare le diverse figure educative che lavorano con i giovani.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Interventi di prevenzione primaria nelle scuole medie. > Incontri informativi con la cittadinanza e le diverse figure educative. > Gruppi di sostegno per l'inserimento in comunità e il reinserimento sociale post comunità.
Risultati	<p>Gli incontri nelle scuole hanno coinvolto 3 classi e 111 studenti della scuola media. La partecipazione dei ragazzi è stata attiva e creativa durante le ore di progetto e nei lavori svolti in aula con la psicologa. Un risultato evidenziato anche da quanto gli studenti hanno riportato ai genitori e agli insegnanti in termini di apprendimento, frutto di una riflessione sugli stili di vita rischiosi e sulle conseguenze.</p> <p>Agli incontri informativi con la cittadinanza e le diverse figure educative hanno partecipato 34 persone tra figure genitoriali ed educative. I partecipanti hanno mostrato molta curiosità in merito alle attività svolte dalle associazioni presenti. Gli incontri hanno consentito di colmare la scarsa informazione sui rischi che gli adolescenti corrono quotidianamente rispetto allo sviluppo di una dipendenza; sono emerse molte preoccupazioni relative al bisogno di decodifica dei comportamenti a rischio, espressione del consumo di sostanze da parte dei ragazzi. La formula della testimonianza, non solo dal punto di vista del ragazzo ex assuntore, ma anche del genitore con un figlio ancora in percorso, si è rivelata costruttiva e interessante per i partecipanti, che hanno potuto affrontare la tematica delle dipendenze sentendosi emotivamente più coinvolti. È stata apprezzata, inoltre, la modalità discorsiva e meno didattica degli incontri, basati principalmente sul dibattito tra relatori e partecipanti.</p> <p>Nei Gruppi di sostegno per l'inserimento in comunità e il reinserimento post comunità: i punti di forza del setting grupppale, che attualmente rappresenta l'intervento di maggior efficacia secondo gli studi scientifici sulle dipendenze, possono essere sintetizzati in 3 diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. partecipazione all'incontro mensile; b. modo terapeutico in cui si utilizza lo spazio del gruppo per lavorare sulla maturazione emotiva e sullo scambio interpersonale ottenendo, così, una migliore gestione dei sintomi e delle difficoltà personali e interpersonali ancora collegate al consumo di sostanze; c. la visione dell'associazione come luogo privo di giudizi e rifiuti che può favorire una ripresa del sentire emozionale e relazionale dopo un percorso comunitario.

Tabella n. 78

Progetto di sviluppo "Lilt"	
Associazione	Lilt.
Data di avvio e di conclusione	Aprile 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Attivare strumenti di comunicazione che migliorino la visibilità dell'associazione e ne promuovano l'azione fra la cittadinanza. > Supportare i volontari per l'instaurazione di rapporti di collaborazione con le scuole elementari e medie della provincia attraverso la realizzazione di incontri informativi e la diffusione di una pubblicazione sull'educazione alla salute.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Produzione di materiale promozionale (sito web e pieghevole). > Organizzazione di incontri informativi nelle scuole su comportamenti per un salutare stile di vita. > Diffusione di un materiale didattico costituito da un gioco in scatola appositamente ideato per la prevenzione all'abuso di alcol nei giovanissimi.
Risultati	<p>Sono state realizzate e stampate diverse tipologie di materiali promozionale (depliant istituzionali a tre ante, volantini per la promozione del 5 x 1000, volantini per la promozione dei corsi antifumo, Banner Pvc del sito istituzionale dell'associazione, giochi in scatola "Che mi combini Tommaso").</p> <p>Durante la campagna della giornata mondiale senza tabacco sono stati distribuiti 1.000 volantini alla cittadinanza e 500 nei servizi dell'Ausl di Rimini; tale diffusione di materiale ha favorito l'aumento di iscrizioni ai corsi antifumo.</p> <p>Tutto il materiale è risultato utile per dotare l'associazione di strumenti e metodologia didattica adatta agli interventi con adulti e bambini sugli stili di vita.</p>

Tabella n. 79

Documentazione

All'interno della biblioteca del Csv sono disponibili in consultazione o prestito alcuni testi relativi a questo ambito tematico.

	N. documenti	N. prestiti
Dipendenze	35	/

Tabella n. 80

Tutela dei diritti

Progetto sociale "Comunicane"	
Associazioni promotrici	Ass. Vegetariana Italiana; E l'uomo incontrò il cane; Enpa Rimini; Explora Unità Cinofile da Soccorso Rimini; Insieme per la Valmarecchia.
Data di avvio e di conclusione	Novembre 2009 - In svolgimento.
Obiettivi	<p>> Promuovere incontri informativi e formativi per migliorare la conoscenza reciproca uomo-animale, dove i partecipanti attraverso questi amici a quattro zampe riescano ad interagire tra loro con scambi di informazioni e sussidio reciproco nell'assistenza dei loro "protetti".</p> <p>> Aumentare la conoscenza dei volontari sulle opportunità di attivare percorsi di "Attività Assistita con gli Animali" (AAA) per favorire lo sviluppo relazionale di persone in difficoltà, attraverso un corso strutturato in attività teoriche e pratiche.</p>
Azioni programmate	<p>> Corso di formazione per operatori di canili e gattili</p> <p>> Corsi di formazione per la cura dell'animale.</p> <p>> Corso di formazione sull'attività assistita con l'animale e introduzione alla Pet therapy.</p> <p>> "Sai ComuniCane?", attività di gruppo per conoscere meglio gli amici a quattro zampe, in collaborazione con le scuole e il Centro per le famiglie.</p>
Risultati (a fine 2010)	<p>Sono state coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - oltre 70 persone nel corso di formazione per operatore di canili e gattili; - oltre 15 volontari nella formazione su interventi in emergenza con attività assistite con l'animale con approccio alla Pet therapy; - oltre 60 persone nei due corsi per la cura dell'animale.

Tabella n. 81

Progetto sociale "Orientarsi in salute e sanità"	
Associazioni promotrici	Adocm Crisalide; Amici di Isal; Amrer; Anipi; Atdga; Lilt.
Data di avvio e di conclusione	Aprile 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Fornire alle associazioni competenze e tecniche di comunicazione in ambito di ricerca e salute pubblica per consolidare il loro ruolo attivo nel settore sanitario. > Rafforzare l'alleanza strategica tra pazienti/cittadini e comunità medico-scientifica nel percorso di cura.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Corso di formazione "Orientarsi in sanità". > Produzione di materiale informativo e promozionale sulla salute.
Risultati	<p>Il corso di formazione si è sviluppato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento di 4 professionisti eroganti i Servizi Socio-sanitari della Regione Emilia-Romagna e di 11 esperti e figure professionali competenti in comunicazione ed economia sanitaria; - La partecipazione attiva dei volontari facilitata dai lavori delle due tavole rotonde e una plenaria ad ogni giornata di lavoro; - il consolidamento di un rapporto fondato sul dialogo e il confronto tra medici/pazienti sulle criticità dei temi esposti, che ha favorito il dialogo paritetico e non subalterno. <p>Al termine del percorso i volontari hanno acquisito una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e dell'ambito medico-scientifico in cui si trovano ad operare. Inoltre, hanno ampliato le proprie competenze sulle tematiche socio-sanitarie di screening, sulle tecniche di politica sanitaria, sulle nuove opportunità terapeutiche e sulla corretta e appropriata informazione in ambito socio-sanitario.</p> <p>Relativamente alla creazione di materiali informativi, si sono realizzati materiali pratici e di facile utilizzo sul tema delle Leggi 104 (handicap), 118 (invalidità), 68 (inserimento lavorativo mirato), attraverso supporti cartacei e digitali.</p>

Tabella n. 82

Documentazione

All'interno della biblioteca del Csv sono disponibili in consultazione o prestito alcuni testi relativi a questo ambito tematico.

	N. documenti	N. prestiti
Pari opportunità	26	/
Tutela diritti	15	/

Tabella n. 83

Sostegno alla genitorialità

Progetto di sviluppo "Ass. per l' Aiuto alla Vita"	
Associazione	Ass. per l' Aiuto alla Vita.
Data di avvio e di conclusione	Aprile 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	Sensibilizzare sulle tematiche che veicola l' associazione al fine di aumentare il coinvolgimento di nuovi volontari.
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Promozione e sensibilizzazione attraverso conferenze sulla genitorialità. > Pubblicazione di materiale informativo per una campagna di comunicazione.
Risultati	<p>Sono stati organizzati quattro incontri sulla tematica della genitorialità con la partecipazione totale di 80 persone. Nei diversi incontri, il gruppo dei partecipanti ha avuto la possibilità di conoscere meglio tutto il vasto campo che ruota intorno all' essere genitori oggi; le tematiche affrontate sono state oggetto di interesse e numerosi sono stati gli interventi da parte delle persone coinvolte.</p> <p>È stato realizzato materiale informativo (pieghevole tre ante stampato in 2500 copie e manifesto dell' associazione stampato in 250 copie); una campagna di comunicazione per potenziare la visibilità dell' associazione nel territorio (strutturata in distribuzione pieghevoli nei banchetti). Inoltre, è stata studiata una nuova immagine, a partire dal logo e dal materiale istituzionale con la quale presentarsi alla città di Bellaria-Igea Marina.</p>

Tabella n. 84

Progetto di sviluppo "Famiglie in Cammino"	
Associazione	Famiglie in Cammino.
Data di avvio e di conclusione	Aprile 2009 - Dicembre 2010.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> > Formare i volontari per l'acquisizione di competenze sulla conduzione dei gruppi di auto mutuo aiuto per genitori e sulla gestione delle emozioni. > Coinvolgere giovani genitori nell'attività dell'associazione. > Promuovere la visibilità dell'associazione con l'utilizzo delle nuove tecnologie. > Stimolare la partecipazione dei volontari
Azioni programmate	<ul style="list-style-type: none"> > Programmazione di consulenze per la conduzione di gruppi di auto mutuo aiuto. > Avviamento di un nuovo gruppo di auto mutuo aiuto per giovani genitori. > Realizzazione di un laboratorio di teatro sociale per i volontari. > Produzione di materiale promozionale (pieghevole, sito internet, posta elettronica).
Risultati	<p>Sono stati effettuati 11 incontri di 2 ore per ciascun gruppo di auto mutuo aiuto (complesive 44 ore) con due esperti psicologi. La consulenza si è sviluppata sui seguenti aspetti: sostegno alla persona e al ruolo genitoriale in quelli che sono i cicli evolutivi della famiglia; condivisione di risorse e strategie al fine di trovare "soluzioni creative" ai problemi, valorizzando la persona (e il ruolo genitoriale di ognuno) e sostenendo/aumentando il senso di auto-efficacia del gruppo; azione di "empowerment" in quanto il coinvolgimento globale dei gruppi agisce sia in direzione di aspetti collettivi sia in direzione di aspetti individuali; acquisizione di esperienza concretizzando in tal modo un principio fondamentale della "helpertherapy" (rielaborata da Riessman, 1965) secondo cui chi presta aiuto è contemporaneamente aiutato (18 partecipanti).</p> <p>È stato avviato un nuovo gruppo di auto mutuo aiuto costituito da coppie di giovani genitori, aiutati da una consulente nella discussione in gruppo facilitando la socializzazione delle proprie esperienze e vissuti emotivi. Sono stati proposti strumenti metodologici quali: scrittura creativa, poesie, racconti, favole per adulti, disegni, giochi di ruolo. Complessivamente sono stati coinvolti 18 partecipanti.</p> <p>È stato realizzato un laboratorio di teatro sociale condotto da uno psicologo attore, esperto di psicodramma e teatro sociale della durata di 20 ore suddivise in dieci incontri. La metodologia utilizzata è quella del teatro sociale, in cui l'attività non è tanto orientata allo sviluppo di abilità attoriali nei partecipanti, quanto a riscoprire il valore autentico e originale del "mettere in rappresentazione", come espressione dei bisogni e dei desideri delle persone e della comunità. Si è trattato di un lavoro su di sé, in cui le esperienze individuali hanno attivato un processo di consapevolezza e di crescita personale.</p> <p>Sono stati inoltre realizzati alcuni strumenti di comunicazione dell'associazione: sito internet e aggiornamento del pieghevole di presentazione (stampato in 3.000 copie).</p>

Tabella n. 85

Documentazione

All'interno della biblioteca del Csv sono disponibili in consultazione o prestito alcuni testi relativi a questo ambito tematico.

	N. documenti	N. prestiti
Famiglia	29	/

Tabella n. 86

Protezione civile

Seminari e formazione

Su richiesta di 11 associazioni della Protezione civile riminese, il Centro ha realizzato 4 iniziative formative allo scopo di fornire competenze ai volontari sulle prassi da utilizzare in caso di calamità naturali. In particolare i corsi hanno riguardato la strutturazione di una "cucina mobile", relativamente all'organizzazione e alla gestione degli alimenti in base alle norme igienico-sanitarie e hanno, in secondo luogo, formato i volontari sulle strategie comunicative e relazionali più idonee da adottare per affrontare l'evento calamitoso soprattutto in supporto alle popolazioni colpite.

	Ore	Associazioni	Iscritti	Partecipanti
Corso "Psicologia e sociologia nell'emergenza: per volontari di protezione civile impegnati in attività di soccorso" I	30	9	21	21
Corso "Psicologia e sociologia nell'emergenza: per volontari di protezione civile impegnati in attività di soccorso" II	30	10	23	23
Corso "Cucina nell'emergenza: organizzare la cucina da campo in situazione d'emergenza" I	24	10	36	33
Corso "Cucina nell'emergenza: organizzare la cucina da campo in situazione d'emergenza" II	24	12	36	31
Totali	108	41	116	108

Tabella n. 87

Promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà

Oltre a rispondere ai bisogni specifici delle organizzazioni il Csv ha lo scopo di promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà nel territorio. Per questo sviluppa una sua progettualità autonoma in forte connessione con le associazioni.

A seguito di precise scelte strategiche connesse alla riduzione complessiva dei finanziamenti, nel 2010 l'area del Centro che si occupa di questi temi è stata oggetto di una riduzione delle risorse sia umane sia economiche. Questo ha portato inevitabilmente, nonostante l'impegno a renderle più efficienti, ad un ridimensionamento delle iniziative e delle attività che il Centro organizzava nelle scuole e in collaborazione con le associazioni.

Scuola e Università

Per la promozione del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza attiva il Centro facilita gli interventi delle organizzazioni all'interno delle scuole mediante l'organizzazione di incontri tematici e il coordinamento delle attività delle singole associazioni, in modo da offrire all'istituzione scolastica un unico interlocutore.

Il contributo delle associazioni alla scuola è teso a diffondere la cultura del volontariato nelle giovani generazioni, promuovendo un'educazione all'impegno e alla responsabilità. Inoltre, grazie alle competenze specifiche delle diverse associazioni, il volontariato rappresenta una risorsa per la scuola anche per contrastare il disagio giovanile.

Nel 2010 le associazioni di volontariato hanno incontrato gli studenti prevalentemente attraverso le azioni previste nei progetti sociali. Si tratta pertanto di percorsi differenti per età degli allievi, durata degli interventi, contenuti trattati e modalità di realizzazione. La tabella sottostante riassume i numeri di questo lavoro che ha interessato 7 progetti. Complessivamente sono state dedicate 162 ore ad attività con gli studenti, con particolare attenzione alle scuole elementari e medie dove è stato possibile effettuare interventi più strutturati.

N. scuole	N. classi	N. studenti	N. incontri
18	50	1032	81

Tabella n. 88

Gli studenti coinvolti con i progetti sociali sono stati complessivamente 1032 di cui 89 della scuola materna (4 classi), 329 delle scuole elementari (15 classi), 445 delle scuole medie (23 classi), 169 delle scuole superiori (8 classi).

Volontarimini, in convenzione con l'Università di Bologna - Ufficio disabili, ha promosso il volontariato all'interno dell'Ateneo, polo di Rimini, attraverso azioni pubblicitarie congiunte e l'organizzazione di incontri tematici per consentire agli studenti di svolgere il proprio tirocinio formativo obbligatorio presso il Centro o altre associazioni accreditate che abbiamo aderito alla convenzione stessa. Nel 2010 sono stati 2 i tirocini formativi realizzati.

La dimensione ambientale

> Impatti ambientali diretti

L'attività svolta dal Centro è prevalentemente d'ufficio, quindi con un impatto ambientale determinato soprattutto dal consumo di energia elettrica e termica e di beni di consumo quali la carta.

D'altra parte il consumo di energia elettrica e per riscaldamento, così come dell'acqua, è gestibile solo limitatamente da Volontarimini in quanto la sede del Centro è in un immobile di proprietà comunale. I relativi dati di consumo non sono pertanto nella disponibilità dell'associazione.

Anche per questo, nel corso del 2010, non sono stati effettuati specifici e rilevanti investimenti in relazione alla gestione dell'impatto ambientale.

Per ottimizzare e diminuire l'utilizzo di carta sono stati adottati una serie di comportamenti quali:

- utilizzo carta riciclata per la stampa e le fotocopie;
- utilizzo della funzione fronte-retro e libretto per la stampa e le fotocopie;
- scambio di comunicazione tra il personale interno tramite e-mail;
- invio di comunicazioni alle associazioni tramite posta elettronica;
- riutilizzo della carta già adoperata per gli appunti.

Inoltre, per diminuire l'impatto ambientale della carta che inevitabilmente viene usata, è stata utilizzata quella certificata "Der Blaue Engel", "Nordic Environmental label" e "Greenpeace".

Consumi di carta uso ufficio			
	Kg 2010	Kg 2009	Kg 2008
Carta per fotocopie, stampe e fax	384	575	520

Tabella n. 89

Tutti i prodotti istituzionali del Centro, quali il Bollettino "L'infosolidale", il Bilancio sociale, la carta intestata e i biglietti da visita sono stampati su carta riciclata. Si segnala che i prodotti che vengono realizzati all'interno dei progetti, per motivi di budget, non sempre seguono scelte eco-compatibili non venendo stampati su carta riciclata.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti il Centro effettua la raccolta differenziata prevista dal servizio comunale di carta, plastica, pile e vetro. Per le cartucce ad inchiostro e i toner esiste un apposito raccogliatore all'interno di Volontarimini che periodicamente una cooperativa sociale che si dedica al riciclo di questo tipo di materiale viene a raccogliere.

Le esigenze di trasporto sono molto contenute; in ogni caso, per trasferte significative, si utilizza prioritariamente il mezzo ferroviario.

> Impatti ambientali indiretti

La maggior parte dei prodotti utilizzati sono scelti secondo criteri di responsabilità sociale, privilegiando come fornitori le cooperative sociali e le piccole aziende di artigianato locale che garantiscono standard qualitativi relativamente alle condizioni di lavoro e di prodotto.

Anche nel 2010 è stato fornito supporto a diversi progetti sociali, interprovinciali e di sviluppo che hanno realizzato azioni ed iniziative per promuovere l'ecosostenibilità del territorio.

Progetti sociali

- Città ideale (pag. 76)
- Ecomia (pag. 77)
- Eco in città (pag. 78)
- Parco-orto urbano collettivo (pag. 79)
- Un mare per tutti (pag. 79)
- La Valmarecchia: valorizzazione e tutela per lo sviluppo (pag. 80)

Progetti di sviluppo

- L'Umana Dimora (pag. 81)

Progetti interprovinciali

- Dissesto Idrogeologico Difesa Attiva (pag. 82)

Durante l'anno è stata organizzata un'iniziativa formativa in questo ambito.

	Ore	Associazioni	Iscritti	Partecipanti
Seminario "Risparmio energetico e raccolta differenziata"	2	10	30	30

Tabella n. 90

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Rimini "Volontarimini"
via IV novembre, 21 - Rimini
tel. 0541 709888 - fax 0541 709908
volontarimini@volontarimini.it
www.volontarimini.it

